



aqt BILANCIO 2010

aqt
artigiancredito toscano

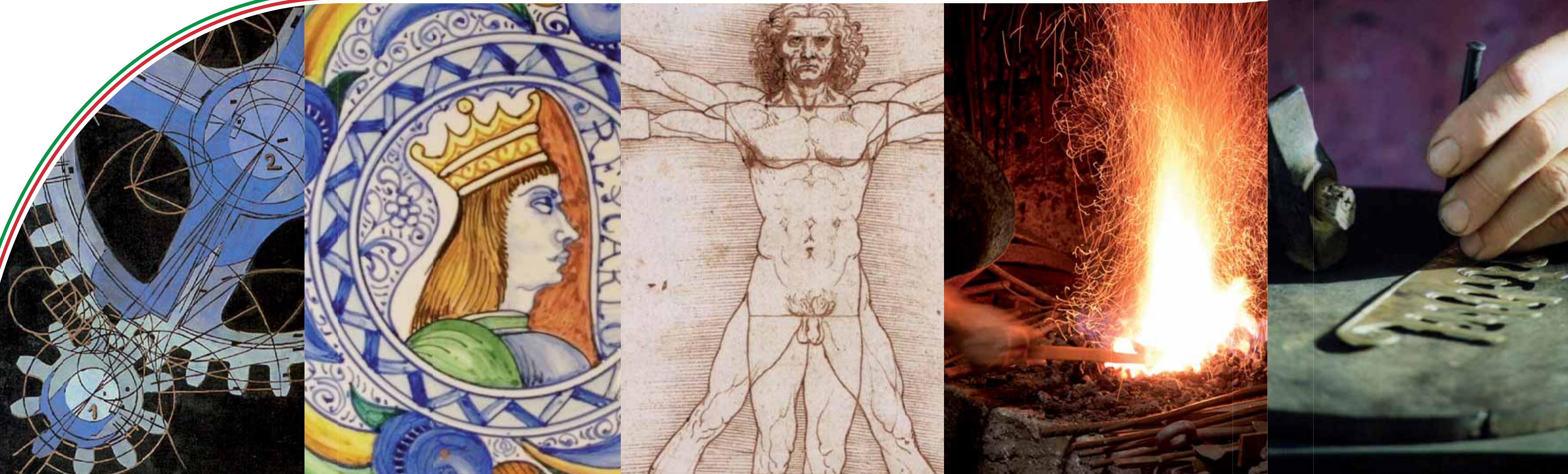
aqt
artigiancredito toscano

Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop.

Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze Tel. 055 737841 - e-mail: act@artigiancreditoscano.it

www.artigiancreditoscano.it

BILANCIO 2010





BILANCIO 2010

TASSO ZERO/O

LA **RIPRESA** PARTE DALLA TUA **IMPRESA**

Finanziamenti a tasso zero della Regione Toscana per coprire fino al 100% degli investimenti realizzati dalle imprese toscane nei settori artigianato, commercio e turismo.

www.latoscanacheinveste.it



Indice

CARICHE SOCIALI7

RELAZIONE SULLA GESTIONE11

BILANCIO29

NOTA INTEGRATIVA39

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE115

RELAZIONE DEL REVISORE123

CERIFICAZIONE DEL BILANCIO129

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ133

ACT SERVIZI137

BILANCIO139

NOTA INTEGRATIVA147

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE167

APPENDICE STATISTICA173

Denominazione

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Consorzio Fidi della piccola e media impresa
Società Cooperativa - Forma abbreviata ACT Soc. Coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 - 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese

02056250489
R.E.A. 373664

Iscritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex articolo 106. sezione ex articolo 155 comma 4
al numero 27754 dal 20/12/1993 e nell'elenco speciale ex articolo 107 del D.Lgs. n. 385/93

Atto costitutivo

20/12/1984

CARICHE SOCIALI

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

ROBERTO NUNZIATINI	Presidente
FABIO PETRI	Vicepresidente
SIMONETTA BALDI	(Regione Toscana)
STEFANO BETTI	
FEDERICA BUONCRISTIANI	(Regione Toscana)
GRAZIANO CIPRIANI	
MASSIMO DONNINI	
FABRIZIO DONZELLI	
PAOLO ERCOLINI	
LIDO LASCIALFARI	
COSTANTE MARTINUCCI	
DANILO MARZILI	
GIANFRANCO OLIGERI	

Collegio Sindacale

LUCIANO MORETTI	Presidente
CINZIA BENEFORTI	Membro effettivo
ORIANO BILIOTTI	Membro effettivo
ANDREA GIOTTI	Membro supplente
LORENZO BANDINELLI	Membro supplente

Revisore Contabile

MARCO ROMBOLI

Direzione

FERRUCCIO VANNUCCI	Direttore Generale
MASSIMO GUERRINI	Vicedirettore Generale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010

I – PARTE GENERALE**1. Introduzione**

Gentili Soci,

come previsto, la crisi esplosa in tutta la sua virulenza nell'ultima parte del 2008 e dispiegatasi nel corso del 2009 ha proseguito i suoi pesanti effetti anche nel 2010. Alcuni timidi segnali di ripresa del ciclo economico, circoscritti però in alcuni settori e non generalizzati, hanno soltanto mitigato una situazione ancora grave per molte delle nostre imprese relativamente all'occupazione, alla qualità degli impieghi bancari, all'accesso al credito condizionato da bilanci spesso caratterizzati da indicatori negativi.

In un contesto così difficile, ACT non ha mancato di svolgere la propria funzione di sostegno alle imprese associate: il volume del nuovo credito attivato con la nostra garanzia ha raggiunto con 678 milioni il massimo storico. È però vero che, in ragione dell'interesse di lungo termine della base sociale di vedere preservate le prospettive di continuità della società nel lungo periodo, è stato necessario selezionare maggiormente il rischio derivante dall'attività di rilascio delle garanzie generando talvolta delusione in quegli imprenditori che riponevano nell'intervento di ACT aspettative che non è stato possibile soddisfare.

Il mondo dei confidi, in questi anni di crisi, è stato fatto oggetto di nuova letteratura, di quaderni di studio, di ricerche, come mai registrato nel passato. Anche il Governatore di Banca d'Italia, nelle sue considerazioni di fine anno del maggio 2010, ha riconosciuto il ruolo di questi strumenti nel facilitare l'accesso al credito delle imprese. Non mancano, altresì, preoccupazioni sulla quantità di rischio trasferito dalle banche e, conseguentemente, sulla adeguatezza patrimoniale dei confidi a sostenere le perdite che hanno *in pectore*.

Tutti questi osservatori reputano indispensabile il sostegno pubblico al patrimonio dei confidi perché possa essere confermata la loro natura mutualistica. Ciò non significa che il confido debba diventare un soggetto dell'economia assistita, dovrà infatti essere in grado di perseguire autonomamente l'equilibrio economico-finanziario. L'intervento pubblico è piuttosto funzionale al reintegro del patrimonio stressato dalla crescita dei volumi e da un portafoglio che ha visto crescere la propria PD.

Il sostegno strutturale della Regione Toscana, tanto prezioso per la nostra società si è rarefatto negli ultimi anni ed oggi, gioco forza, quelle mancate risorse devono essere in qualche modo recuperate nell'attività ordinaria. È per questo che, nel corso del 2010, è stato necessario aumentare il livello dei diritti di istruttoria e delle commissioni di garanzia, ed è stato pure necessario, ancorché doloroso, adottare criteri di valutazione del merito creditizio più stringenti, di cui si darà maggiore dettaglio nel prosieguo della presente relazione, atti a contenere le future previsioni di perdita per insolvenza dei soci.

Ma non si pensi che gli amministratori di ACT abbiano sposato la logica dell'intermediario finanziario puro: nella nostra idea di rischio/rendimento c'è un elemento peculiare che un intermediario puro non contempla ma che pesa su entrambi i fattori, vale a dire l'assistenza, la consulenza e l'orientamento verso un approccio maturo al credito, che è un valore importante per l'impresa, che può così migliorare le proprie prestazioni e per il suo garante istituzionale, che vede così ridotto il proprio rischio di credito.

Questo è anche il motivo per cui ACT si è dotato di una così forte struttura territoriale: tutto ciò risponde al preciso disegno di coniugare dimensione e prossimità, soluzione che la stessa Autorità di vigilanza, dopo aver attentamente scrutinato il mondo dei confidi, suggerisce.

Per tutte queste ragioni si auspica che la Regione Toscana, una volta esaurite le scelte di natura emergenziale

messe in atto per fronteggiare la fase più acuta della crisi, condivide con il sistema associativo e con ACT una nuova stagione di rilancio di questo strumento che presenta ancora enormi potenzialità di intervento a favore dell'economia toscana e non costituisce un concorrente della finanziaria regionale quanto, piuttosto, un ulteriore motore dell'iniziativa imprenditoriale.

2. Gli scenari economici

Situazione internazionale

Sullo scenario internazionale si riscontra, nel 2010, una ripresa degli scambi (+12,3%) e una conseguente crescita del PIL mondiale (+4,6%), in linea con i tassi di sviluppo del periodo ante crisi.

La ripresa economica è stata ancora una volta influenzata dall'andamento delle economie emergenti (Brasile, Russia, India e Cina), che hanno contribuito alla crescita globale con incrementi di PIL compresi tra il 7% e il 10%. Si ricorda che, nel 2009, Cina e India, a differenza dei Paesi dell'Area Euro e di Stati Uniti e Giappone, non avevano conosciuto un'inversione del ciclo ma soltanto un rallentamento del proprio *trend* di crescita.

Nel resto delle economie avanzate, a fronte di una crescita del Giappone del 3,7% e degli Stati Uniti del 2,7%, l'Area Euro è cresciuta solo dell'1,7%, con la sola Germania in grado di crescere ad una velocità maggiore della media dell'Eurozona e di accostarsi, con un +4,0%, alla *performance* del Giappone.

I maggiori istituti di ricerca si attendono, per il 2011, a livello globale, una sostanziale conferma di questi andamenti, anche se nelle economie più avanzate la domanda interna continua a ristagnare, rispetto alle esportazioni, a causa sia degli elevati tassi di disoccupazione, che perdureranno fino alla ripresa della normale capacità produttiva delle imprese, sia delle politiche di bilancio restrittive che gli stati hanno adottato per ridurre i deficit generati dalle azioni di salvataggio del sistema bancario e finanziario.

Italia

Il PIL nazionale nel 2010 ha registrato una crescita dell'1,3%, contro la riduzione del 5% accusata nel 2009. Vi è stata, quindi, una lieve ripresa, in linea con le già scarse medie di crescita pre-crisi, anch'essa sostenuta, sostanzialmente, dall'andamento delle esportazioni – in particolare nei settori della meccanica, della moda e dell'agroalimentare - che hanno in parte sopperito alla debolezza della domanda delle famiglie, gravata altresì da una crescita dell'indebitamento medio pro capite, alla flessione della propensione agli investimenti produttivi e alla restrizione della spesa pubblica attuata dal Governo per contenere l'espansione del debito. Anche per il nostro Paese si riscontrano le difficoltà generalizzate alle economie avanzate a cui si aggiunge, però, una peculiare perdita di competitività che, dalla metà degli anni '90, ha retrocesso l'Italia di molte posizioni nelle graduatorie internazionali.

Le previsioni 2011 confermano una crescita del PIL sui livelli 2010, evidenziando la necessità di un risveglio dell'iniziativa imprenditoriale nazionale mirata all'innovazione di prodotto e di processo che sappia recuperare margini di competitività sui mercati internazionali.

Toscana

La crescita del PIL in Toscana è stata, nel 2010, dell'1,4%, in gran misura, come per il dato nazionale, trainata dall'andamento delle esportazioni, che sono aumentate del 6,9% recuperando, in buona parte, il segno negativo del 2009 (-13,4%).

Al riguardo, pur essendo la Toscana tradizionalmente presente nel mercato dell'Area Euro (con il 43,9% delle proprie esportazioni destinate a tale mercato), si è affacciata più di altre regioni italiane e più della media nazionale verso altri mercati di sbocco, quali i Paesi dell'Estremo Oriente (10,9% contro il 7,3% dell'Italia), il Nord America (8,0% contro 6,0%), l'America Latina (4,1% contro 3,3%), il Medio Oriente (7,1% contro 5,0%).

Dal punto di vista dei beni scambiati, la Toscana è più presente, rispetto alla media nazionale, nei settori moda (32,0% contro 17,0%), carta e prodotti per la stampa (3,2% contro 1,5%) e gioielleria (6,4% contro 1,3%). È comunque significativo il dato relativo ai settori metallurgico e metalmeccanico sebbene inferiore alla media nazionale (42,0% contro 54,0%).

Le indagini riferite al settore dell'artigianato danno conto che, per il comparto, l'anno appena trascorso è stato quello in cui la crisi ha raggiunto la sua maggiore intensità e, nonostante alcuni timidi segnali di miglioramento riferiti al secondo semestre, si evidenzia una diminuzione del fatturato a due cifre (-20%) rispetto al 2009 su quasi tutto il territorio regionale e livelli di produzione pesantemente corretti al ribasso. Una situazione, quindi, peggiore della congiuntura economica generale.

La caduta del settore delle costruzioni ha accentuato la fragilità del sistema artigiano toscano a cui ha fatto da modesto contrappunto il recupero del tessile-abbigliamento e pelletteria-calzaturiero, settori guida dal manifatturiero toscano.

Visto che in Toscana, come in Italia, il PIL cresce quasi esclusivamente per effetto delle esportazioni, questo sta determinando e andrà a determinare uno sviluppo settoriale e territoriale progressivamente squilibrato che, non essendo accompagnato dalla capacità di consumo delle famiglie e da adeguate politiche di redistribuzione del reddito, non rafforzerà l'intero sistema economico.

3. Il sistema bancario italiano e toscano

Dopo il forte calo registrato nel corso del 2009, secondo gli studi di Banca d'Italia la domanda di finanziamenti da parte delle imprese ha mostrato un moderato recupero. Con riferimento alle ripartizioni territoriali, la ripresa è stata più accentuata per le imprese localizzate nelle regioni del Nord Ovest e del Mezzogiorno; le esigenze di finanziamento sono cresciute meno per le imprese del Centro Italia per le quali, tuttavia, il recupero era già iniziato nella seconda parte 2009.

L'aumento è risultato più pronunciato per le istanze rivolte agli intermediari di maggiore dimensione, che nel corso del 2009 avevano sperimentato una flessione più accentuata nelle richieste di finanziamento rispetto alle altre banche.

La ripresa della domanda è stata particolarmente vivace nelle imprese industriali e nei servizi. Nell'industria si è manifestata dal secondo semestre, nei servizi, che avevano registrato nel 2009 una minore riduzione, è emersa con chiarezza già dal primo semestre dell'anno. Nel settore delle costruzioni la dinamica della domanda è rimasta, invece, fortemente negativa.

La dinamica della domanda di credito per investimenti ha manifestato una lieve contrazione al Centro e al Nord a fronte di una crescita nel Mezzogiorno. Le richieste di finanziamenti hanno continuato ad essere sostenute dalle necessità di copertura del capitale circolante e dal perdurante ricorso a operazioni di ristrutturazione e consolidamento del debito bancario.

Dal lato dell'offerta, nella prima parte del 2010 si è sostanzialmente arrestato l'irrigidimento dell'offerta registrato nei periodi precedenti; tale dinamica è stata simile nelle diverse aree del Paese. Anche nella fase più acuta della crisi non erano emerse rilevanti differenze tra le ripartizioni geografiche.

L'irrigidimento dei criteri di selezione del merito creditizio operato dalle banche medio/grandi, più marcato durante la prima fase della crisi, è andato progressivamente attenuandosi, risultando pressoché nullo già nella prima parte del 2010, mentre il grado di restrizione introdotto dalle banche più piccole all'inizio della crisi, sebbene di entità inferiore a quello posto in essere dagli altri intermediari, è andato diminuendo con minore rapidità.

Le difformità nelle politiche di offerta a livello settoriale appaiono significative mentre quelle a livello territoriale sono meno rilevanti. Le indicazioni di restrizione sono venute meno inizialmente per i settori dell'industria e dei servizi, permangono più restrittive le condizioni di accesso al credito per le imprese del settore edile.

Rileva, inoltre, la dimensione delle banche, il cui risultato suggerisce che gli intermediari operanti prevalentemente a livello nazionale non hanno praticato politiche di erogazione del credito differenziate sulla base della localizzazione territoriale delle imprese.

La tendenza all'aumento degli *spread* applicati alle imprese che aveva caratterizzato le politiche di offerta fino alla prima metà del 2009, si è sensibilmente ridotta nel 2010, pur continuando a rappresentare il principale fattore attraverso cui si manifesta la cautela delle banche nel concedere prestiti.

A settembre 2010 risultavano attive sul territorio toscano n. 55 banche per un totale di 2.540 sportelli di cui n. 19 banche S.p.A., n. 3 banche popolari, n. 33 banche di credito cooperativo. A livello nazionale le banche sono n. 775 e gli sportelli n. 33.613.

Gli impieghi complessivi sono risultati 114.199 milioni di euro (rispetto a un totale nazionale di 1.668.964 milioni di euro), di cui 60.765 milioni di euro destinati a società non finanziarie operanti nei settori dell'industria, dell'edilizia e dei servizi (858.257 milioni di euro il dato nazionale).

Lo stock di sofferenze di sistema su base nazionale al 30/09/2010, rilevato da Centrale Rischio, ammontava a 131.692 milioni di euro (contro 127.810 milioni di euro al 30 giugno 2010).

4. I confidi

Con la fine del 2010 si è pressoché completato il percorso dell'ingresso sotto vigilanza dei confidi maggiori avviato con la legge quadro del 2003, raggiungendo un primo traguardo intermedio.

Questa l'attuale panoramica dei confidi italiani: n. 43 sono stati iscritti nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex vecchio articolo 107 T.U.B., n. 6 sono in istruttoria per l'iscrizione, n. 630 sono i confidi cosiddetti 106 (nel 2006 erano circa mille, a testimonianza del notevole processo di aggregazione e razionalizzazione che è seguito all'impulso normativo).

Dei 43 confidi iscritti nell'elenco speciale, sono soltanto tre (tra cui ACT) quelli che presentano un portafoglio di garanzie in essere superiore ad un miliardo di euro, tredici quelli che presentano una dimensione compresa tra oltre 150 milioni di euro e un miliardo di euro, ventisette quelli che presentano un portafoglio inferiore a 150 milioni di euro. Se ne deduce, pertanto, che la maggioranza dei confidi maggiori è comunque appena superiore

ai limiti minimi previsti dal legislatore, per altro molte volte criticati come eccessivamente bassi.

Il Decreto Legislativo 141/2010 conferma, forse con maggior vigore rispetto al passato, che i confidi minori saranno abilitati esclusivamente all'esercizio di prestazioni di garanzie collettive dei fidi e che, con il nuovo impianto normativo, saranno anch'essi sottoposti ad un articolato sistema di controlli, in larga parte basato sull'operato di un apposito Organismo di natura associativa, a sua volta sorvegliato dalla Banca d'Italia, e per il resto dalla stessa Banca d'Italia che in alcune materie, come ad esempio la trasparenza dei servizi bancari e finanziari, continuerà ad agire senza interposizioni.

Importanti e significative le novità anche per i confidi maggiori che, a regime della riforma, non saranno semplicemente iscritti in un elenco ma rubricati nell'Albo unico degli intermediari finanziari, previo il rilascio di un'autorizzazione ad operare nel settore creditizio e finanziario.

Il procedimento autorizzativo si svilupperà secondo un percorso che attribuisce alla Banca d'Italia nuovi, consistenti poteri nei confronti dei vigilati: maggiore controllo sugli assetti proprietari, facoltà d'intervento di merito sulla struttura territoriale e sulle operazioni societarie, poteri commissariali per la gestione delle crisi.

Le disposizioni attuative sono attese, al più tardi, entro fine 2011, ma la Banca d'Italia ha annunciato di voler spingere per un'emanazione più celere. Il Ministero dell'Economia dovrà licenziare i criteri per determinare il volume delle attività finanziarie oltre il quale correrà l'obbligo di richiedere l'autorizzazione e, a seguire, la Banca d'Italia emanerà le istruzioni per l'iscrizione nell'Albo.

L'istanza di autorizzazione, pertanto, dovrà essere presentata, al più tardi, entro il 31 marzo 2012.

In sostanza, il passaggio dall'iscrizione nel vecchio elenco speciale all'autorizzazione di cui al nuovo articolo 106 del Testo Unico Bancario non sarà una mera formalità: i volumi minimi di attività finanziaria potrebbero essere più alti, l'intervento di merito di Banca d'Italia in fase istruttoria più stringente e vincolante; appare ormai evidente che l'Autorità creditizia non si limiterà a osservare un sistema autodeterminato ma agirà pesantemente per orientarlo verso assetti e dimensioni confacenti alla tutela dei rischi sistemici ad esso incardinati.

Si profila, pertanto, una nuova stagione di mutamenti verso un numero circoscritto di confidi, sottoposti ad una vigilanza proporzionata alle dimensioni e al *business* svolto, molto qualificati nei servizi alle imprese, affidabili nel rapporto con l'utenza e nel presidio di qualsivoglia infiltrazione di carattere illegale.

Per tutti i confidi permane il problema della robustezza patrimoniale: secondo la stessa Banca d'Italia è necessario che eventuali sostegni siano computabili nel patrimonio di vigilanza, che le garanzie pubbliche non distorcano il mercato, che le banche apprezzino la differenza tra la garanzia prestata da un confido autorizzato, rispetto a quelle rilasciate da un confido ordinario.

Sempre secondo la Banca d'Italia, i vantaggi verso l'evoluzione dei confidi sono rilevanti: la crescita dimensionale è funzionale alla diversificazione dei rischi, richiede e giustifica un'organizzazione adeguata e, in ultima istanza, dare vita ad un nucleo di confidi affidabili rappresenta un passo avanti nel sostegno del tessuto imprenditoriale del paese.

Per tendere verso questo obiettivo è però necessario dispiegare gli opportuni incentivi: il sostegno pubblico dovrebbe evitare percorsi diversi dalla patrimonializzazione dei confidi 107 e, anche attraverso la stessa attività di indirizzo della Vigilanza, deve essere individuato il corretto dimensionamento aziendale tra il conseguimento di economie di scala e di scopo, la salvaguardia del radicamento territoriale, un *pricing* corretto, un'adeguata redditività.

II – LA GESTIONE SOCIALE

Quadro di riferimento di ACT

I principali fatti della gestione nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- la politica immobiliare;
- revisione delle politiche di assunzione e gestione del rischio alla luce delle modificate condizioni di scenario;
- avvio di un processo di industrializzazione del ricorso alle contro-garanzie;
- revisione dei costi di accesso alla garanzia;
- presentazione del primo resoconto ICAAP dopo l'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico Bancario ante riforma;
- completamento del rinnovo delle convenzioni con il sistema bancario per il rilascio di garanzie a prima richiesta Basilea 2 *compliant*;
- aggiudicazione, in RTI con altri soggetti, della procedura competitiva della Regione Toscana per la gestione dei fondi rotativi di incentivazione nella forma di aiuti rimborsabili;
- analisi del modello distributivo alla luce delle novità introdotte con il Decreto Legislativo n. 141/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- consolidamento del presidio commerciale nel Lazio;
- modifica del Regolamento Interno Generale apportata con assemblea dei soci del 10 dicembre 2010.

La politica immobiliare

Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione ha più volte affrontato il tema della razionalizzazione degli immobili di proprietà di ACT e della controllata ACT Servizi S.r.l. nella provincia di Firenze.

Infatti tali immobili, in parte rivenienti dalla fusione, sono eccedenti le necessità di uso funzionale ed è nei programmi dell'esecutivo alienarli in tutto o in parte nell'obiettivo di unificare in locali adeguati gli uffici della Direzione Generale e quelli della Filiale di Firenze.

Nell'ambito di questa politica aziendale, negli ultimi mesi dell'anno è stata avviata una trattativa, tutt'ora in corso, per la cessione dell'immobile di proprietà della controllata ACT Servizi S.r.l. situato in Firenze, Via Empoli, 27/29, al comodatario Confartigianato Imprese Firenze.

Si ricorda che la stipula del comodato d'uso gratuito di durata trentennale, avvenuta il 4 aprile 2007 con effetto retroattivo dal 1° agosto 2006, fu comunicata ai soci in sede assembleare e oggetto di rilievo del Collegio Sindacale.

Si anticipa, inoltre, che in previsione della vendita è stata acquisita perizia giurata sul valore di stima dell'immobile in base alla quale si è provveduto ad adeguare il valore della partecipazione di ACT in ACT Servizi S.r.l. contabilizzando una svalutazione di euro 671.955.

Consolidamento del presidio commerciale nel Lazio

Al termine dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione valutò non pienamente soddisfacenti i risultati della produzione sviluppata nel territorio laziale ma ciò non fu imputato a scarsa ricettività del mercato o a carenza di *appeal* della garanzia di ACT quanto, piuttosto, ad una presenza di ACT non adeguatamente strutturata.

Alla luce di alcune approfondite valutazioni sul potenziale posizionamento competitivo di ACT nel Lazio e constatato l'interesse di alcuni Gruppi bancari a che ACT stabilizzasse la propria presenza in loco, funzionale ad assicurare i livelli attesi di correntezza ed efficacia operativa, si è proceduto con l'apertura di un'unità locale nella città di Roma e con la strutturazione di una rete distributiva costituita da cinque agenti in attività finanziaria monomandatari con esclusiva territoriale.

Grazie a questi provvedimenti, il contributo fornito dal Lazio ai volumi di credito garantito attivati nel 2010, circa 32 milioni di euro, si è rivelato molto interessante.

Costo della garanzia

Nel corso dell'esercizio, con decorrenza a partire dal 1° luglio, il Consiglio di Amministrazione di ACT ha elevato il livello dei diritti di istruttoria dallo 0,50% del valore dell'importo nominale del finanziamento garantito, allo 0,75% per trovare copertura ai nuovi costi legati all'attività (trasparenza, costi di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio, eccetera).

Per quanto riguarda il livello delle commissioni di garanzia sui finanziamenti garantiti a medio/lungo termine chirografari e ipotecari, è stato operato un aumento del 20% per tutte le forme tecniche, finalità e durate.

Le commissioni di garanzia sui finanziamenti sono da imputare per il 75% alla copertura dei costi direttamente connessi al rilascio della garanzia, il rimanente 25% è finalizzato alla copertura dei rischi di insolvenza con le motivazioni illustrate in nota integrativa.

Le commissioni sulle operazioni garantite a breve (1,20% annuo dell'importo nominale garantito) sono rimaste invariate.

Controgaranzie del Fondo Centrale di Garanzia

L'evoluzione normativa ha consentito alle imprese artigiane di beneficiare dell'intervento del Fondo Centrale di Garanzia affidato in gestione al Mediocredito Centrale soltanto nel 2009. Nell'esercizio appena trascorso ACT ha compiuto tutti gli atti necessari per industrializzare il ricorso al Fondo.

Per il ricorso strutturale alla agevolazione in questione è stato necessario avviare alcune trattative con il sistema bancario per adeguare le convenzioni ad alcune specifiche funzionalità.

Procedura competitiva regionale per l'assegnazione della gestione dei fondi pubblici di incentivazione

Con decreto dirigenziale n. 4107 del 23 luglio 2010, ACT si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio relativo alle incentivazioni pubbliche sotto forma di fondi rotativi di aiuti rimborsabili per le PMI della Toscana emessa con bando pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 6944 del 21 dicembre 2009.

Nello specifico, la gara riguardava la gestione delle domande di aiuto rimborsabile a tasso zero in essere relative all'artigianato (ex Misura 1.2 Docup e PSA), all'industria (ex Azione 1.1.1c Docup), alla cooperazione (ex

Foncooper Toscana), al turismo e commercio (PRSE 2007-2013) e delle nuove domande che saranno presentate sul Fondo unico per aiuti ad investimenti delle PMI, nel quale confluiranno i rientri dei suddetti provvedimenti, in sezioni separate in relazione ai settori economici.

A seguito del provvedimento di aggiudicazione, ACT partecipa al raggruppamento temporaneo d'impresa con gli altri soggetti vincitori della gara: Fidi Toscana S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., MPS Capital Service Banca per le Imprese S.p.A.

Modifica del Regolamento Interno Generale

L'Assemblea dei Soci del 10 dicembre 2010 ha modificato alcuni articoli del Regolamento Interno Generale. Le finalità introdotte dalla modifica sono:

- potenziare il posizionamento competitivo di ACT sul mercato delle garanzie, attraendo imprese di migliore *standing* creditizio che possano generare mutualità a beneficio della compagine sociale nel suo insieme (sia attraverso sconti e abbuoni individuali, sia tramite l'adeguamento del tariffario ai principi di Basilea 2, che prevedono un prezzo della prestazione finanziaria proporzionato alla rispettiva classe di rischio);
- favorire la cultura associativa delle imprese, intesa quale preconditione per lo sviluppo del sistema dei confidi, incentivando il ricorso delle imprese socie ai servizi accessori, integrativi e complementari forniti dalle associazioni promotrici di ACT citate nell'articolo 1 dello statuto sociale;
- creare condizioni di pari opportunità a favore di soggetti svantaggiati (ad esempio, a favore di coloro che ricorrono ai fondi di prevenzione del fenomeno dell'usura).

L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di conto economico e di stato patrimoniale

Come illustrato in nota integrativa il bilancio dell'esercizio 2010 si caratterizza per i seguenti fatti:

- La contabilizzazione del contributo POR 2009;
- La svalutazione della nostra partecipazione nella controllata ACT Servizi srl;
- La diversa classificazione dei corrispettivi percepiti per il rilascio delle garanzie su finanziamenti a medio e lungo termine.

Con riferimento ai contributi POR, ottenuti da ACT nel 2009 dalla Regione Toscana, per un totale di circa 3.5 milioni di euro e, più precisamente: € 200.000 per la copertura delle spese sostenute per l'iscrizione nell'Elenco speciale degli intermediari finanziari ex articolo 107 del Testo Unico Bancario e la parte rimanente, pari ad € 3.382.089,92 per la copertura delle perdite subite nell'attività di garanzia, si ricorda ai soci che questi contributi furono contabilizzati nel bilancio 2009 tra i componenti positivi di reddito. Di ciò venne dato ampio risalto nella Relazione degli Amministratori, nella Nota Integrativa, nella Relazione del Collegio sindacale.

In data 20 dicembre 2010, su richiesta dell'Autorità di gestione della misura, abbiamo sottoscritto un accordo di finanziamento con la Regione Toscana che qualifica diversamente la parte di contributo a suo tempo considerata in conto perdite. Preso atto di quanto sopra, il contributo ha assunto la natura di fondo di terzi in gestione alla società e come tale soggetto a rendicontazione.

Come illustrato analiticamente in nota integrativa abbiamo contabilizzato questa posta, secondo quanto previsto dallo IAS 8, provvedendo ad annullare il ricavo 2009 e rettificando l'utile dello stesso esercizio.

Le motivazioni per la svalutazione della partecipazione, che ha comportato un costo straordinario di euro 671.955, di Artigiancredito in ACT Servizi srl, sono state richiamate nel paragrafo sulle politiche immobiliari della società.

Per quanto riguarda il terzo punto, la diversa classificazione dei corrispettivi percepiti per il rilascio delle garanzie su finanziamenti a medio e lungo termine, si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

Per effetto di quanto sopra indicato, l'esercizio 2010 ha registrato un utile di euro **730.962**.

Il conto economico e lo stato patrimoniale hanno registrato il seguente andamento:

Conto Economico

Conto Economico

Margine di interesse

Il margine di interesse ammonta ad € 1.400.938 e risente di una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuta alla dinamica dell'andamento dei tassi di interesse praticati sul mercato.

Margine di intermediazione

Nell'esercizio 2010 la società ha conseguito un margine di intermediazione ammontante ad € 20.363.847.

Tale risultato è composto da:

- commissioni nette pari ad € 19.232.282.

Si ricorda in questa sede che nel corso dell'esercizio 2010 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente il numero delle garanzie deliberate per le quali non risulta pervenuta relativa comunicazione dell'effettiva erogazione del finanziamento/affidamento garantito.

- dividendi e proventi assimilati pari ad euro 215.880;
- utili da cessione di attività finanziarie pari ad euro 915.684.

La redditività del portafoglio finanziario detenuto dalla società risulta superiore rispetto all'esercizio precedente di circa 535.851 euro.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

La dinamica dei costi operativi risente in gran parte di quanto illustrato precedentemente rispetto al deterioramento delle garanzie rilasciate dalla società.

Fra i costi operativi sostenuti nell'esercizio assume rilevanza il costo relativo al personale dipendente, ai rimborsi spese e al compenso agli amministratori, che ammonta ad € 6.882.960.

Il risultato operativo dell'esercizio ammonta ad € 1.808.504.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio, al netto della svalutazione della partecipazione in ACT Servizi, pari ad euro 671.955, ammonta ad euro 730.962.

Stato patrimoniale

L'attività finanziaria

Il portafoglio detenuto dalla società si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 4,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della riserva di valutazione del portafoglio detenuto si è deprezzata di oltre 1,2 milioni di euro.

Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2010 ammonta ad euro 99.692.748.

Il patrimonio di base di vigilanza ammonta, alla chiusura dell'esercizio, ad euro 99.936.284.

Il patrimonio supplementare di vigilanza alla stessa data ammonta ad € 729.508.

Conseguentemente il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta ad euro 100.665.792.

Per i dettagli relativi alle variazioni rispetto all'esercizio 2009 si rimanda alla tabella "Variazioni del patrimonio" allegata al bilancio.

Politiche di assunzione del rischio

Nel corso del 2010 le politiche di assunzione e gestione del rischio sono state revisionate, in particolare con riferimento al rischio di credito.

A fronte delle analisi effettuate sulla rischiosità del portafoglio, l'azienda si è prefissato l'obiettivo di elaborare azioni conservative sul portafoglio in essere con approccio rispettivamente ricettivo/contenitivo, nei confronti dei rami di attività che presentano dati di rischiosità superiori alla media aziendale, e propositivo nei confronti delle imprese viceversa appartenenti a rami di attività meno rischiosi rispetto alla media aziendale e nei confronti delle attività individuate secondo prospettive di sviluppo.

Per il 2010 ACT ha consolidato la relazione storica con l'artigianato confermandosi interlocutore privilegiato della categoria anche grazie al livello di collaborazione con le associazioni dei sistemi CNA e Confartigianato.

Una parte dell'incremento della produzione che ACT ha conseguito nel 2010 è derivata da nuove iniziative commerciali verso il settore *corporate* tramite accordi, in tal senso, con alcune banche di riferimento.

Ciò, unitamente ad un'ulteriore strategia di diversificazione del portafoglio su base territoriale che non ha inteso rinnegare la vocazione ad operare prevalentemente sul territorio toscano ma soltanto rafforzare la penetrazione su mercati limitrofi, in particolare nel Lazio, che contribuiscono alla produzione con una quota inferiore al 10%.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai criteri di concessione delle garanzie, da una parte sottoponendo

a regole più stringenti i soggetti con anomalie andamentali, e dall'altra contingentando l'esposizione complessivamente garantita rispetto all'esposizione media di sistema dello stesso soggetto.

Sono stati pertanto emanati specifici criteri di calcolo di cumulo di rischi in capo ad ACT a fronte dei richiedenti. Al fine di attenuare la quantità di rischio assunto, inoltre, ACT si è dotato di strumenti di mitigazione, tramite l'attivazione della misura *SME Guarantees* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del FEI nella misura del 50%.

Le operazioni finalizzate a investimenti durevoli e in *working capital* sono state incluse nel portafoglio contro-garantito dal FEI.

Contemporaneamente, ACT ha attivato le procedure per accedere, in via sistematica, alla contro-garanzia nella misura massima del 90% del Fondo Centrale, da utilizzare in tutti quei casi non siano attivabili le controgaranzie del FEI e strutturalmente sulle operazioni di credito a breve.

A buon fine, oltre a socializzare i rischi ed attenuare il livello delle perdite attese, ACT potrà conseguire importanti economie in materia di allocazione del patrimonio di vigilanza anche se una parte di capitale così liberato dovrà costituire un *buffer* a presidio del rischio residuo (cioè quello derivante dalla circostanza che le tecniche di mitigazione adottate si rivelino meno efficaci del previsto).

In merito ai rischi finanziari e di liquidità, ACT presenta un livello di patrimonializzazione tale da garantire margini di sicurezza nel far fronte alla grave situazione di deterioramento del credito rilevabile a livello di sistema e pertanto non si sono ravvisate difficoltà (rischio) di reperimento dei fondi necessari alla propria operatività.

Inoltre, con la sottoscrizione delle convenzioni con garanzia "a prima richiesta", sono venuti meno i vincoli su gran parte dei fondi monetari depositati presso le banche riportandoli alla piena disponibilità delle scelte interne di allocazione della liquidità.

L'attuale composizione del portafoglio titoli risente ancora in parte, inevitabilmente, dei processi decisionali di investimento ante fusione. Tuttavia la sua funzione è volta ad attività facilmente smobilizzabili di appoggio della liquidità.

L'organico della società, il sistema dei controlli interni e la struttura commerciale

ACT ha in servizio 126 dipendenti, così ripartiti: n. 2 dirigenti, 31 quadri, 93 impiegati.

Presso la Direzione Generale sono operative 43 risorse, assegnate alle sette aree funzionali previste dal regolamento sulla struttura organizzativa, modificato nel corso dell'anno.

Il sistema dei controlli interni è presidiato, oltre che dai controlli di linea incorporati nelle procedure, dalle funzioni di controllo allocate nell'Area Controlli così strutturata:

- il Responsabile dell'Area, oltre a coordinare le altre funzioni di controllo, è *link auditor* e responsabile del servizio ispettorato;
- una risorsa svolge l'attività di *risk controlling*;
- una risorsa svolge l'attività di referente interno *compliance* ed è inoltre il rappresentante della direzione per il sistema di qualità aziendale;
- una risorsa presidia l'attività di monitoraggio del rischio di credito. Dopo la chiusura dell'esercizio è stata adottata una soluzione organizzativa che prevede un'ulteriore risorsa dedicata al monitoraggio delle posizioni deteriorate affidate alle banche convenzionate per il recupero.

Le attività di *internal auditing* e di *compliance* sono affidate in *outsourcing* alle strutture deputate della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo.

Il modello distributivo di ACT è multicanale. Oltre al personale dedicato all'attività di collocamento del credito, complessivamente 37 risorse, ACT si avvale di 8 agenti in attività finanziaria, di mediatori creditizi abilitati e delle associazioni di categoria di riferimento (o delle rispettive società di servizio) con le quali sono stipulate apposite convenzioni, in fase di rinnovo.

Questo modello trova nuova legittimazione con l'articolo 12, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141, che rubrica, tra le attività che non costituiscono esercizio di attività finanziaria né di mediazione creditizia, anche: "*la stipula, da parte delle associazioni di categoria e dei confidi, di convenzioni con banche, intermediari finanziari ed altri soggetti operanti nel settore finanziario finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese associate...*".

Sistema di Qualità Aziendale

Nei giorni 14/15 dicembre 2010 si è svolta la visita dei certificatori CERMET per il rinnovo triennale della Certificazione di Qualità.

L'*audit* ha avuto esito sostanzialmente positivo: la certificazione di qualità ISO 9001:2008 è stata rinnovata e la prossima verifica di sorveglianza è prevista per novembre 2011.

CERMET ha aperto un rilievo di peso minore.

Prestazioni di garanzia

Garanzie

L'anno 2010 è stato particolarmente difficile per il mercato delle garanzie, compresso da una serie di fattori concomitanti quali la caduta della domanda di credito per investimenti, la crescita delle sofferenze, l'erosione dei patrimoni dei confidi. A parte gli interventi di Emergenza Economia, gestiti dalla società finanziaria regionale Fidi toscana S.p.A., tutti i principali *players* della garanzia hanno incontrato difficoltà nel confermare i livelli di produzione dell'anno precedente.

Il risultato conseguito da ACT, che ha leggermente migliorato la *performance* 2009 e pressoché raggiunto il *budget* pianificato, in un simile contesto e nonostante la messa in pratica dei criteri maggiormente selettivi di ammissibilità alla garanzia introdotti con le nuove politiche di assunzione del rischio, è da considerarsi estremamente positivo e indicativo di un mercato che, a partire da settembre 2010, ha cominciato tangibilmente a considerare la qualità della garanzia come un ingrediente di riferimento.

Su base annua consuntiva, pertanto, si registra un volume di finanziamenti garantiti nel 2010 di 678.220.316,09 euro contro 658.025.975,54 euro nel 2009 (+2,98%), pari al 99,32% del volume prefissato a *budget*.

Il flusso registra, per il 2010, una quota di credito garantito a breve termine del 32,6%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato 2009 del 35,8% e anche in valore assoluto (circa 14 milioni di euro). La quota di credito garantito a medio/lungo termine, per converso, passa dal 64,2% del 2009 al 66,8% del 2010 (in termini assoluti con una crescita di oltre 30 milioni di euro). Molto apprezzata dalla banche risulta essere la capacità di ACT di attirare finanziamenti destinati a investimenti anche nell'attuale scenario, la cui quota è largamente superiore a quella riscontrata dalla generalità delle banche stesse.

Quote residuali afferiscono rispettivamente alle fidejussioni (0,4%) e al *leasing* (0,1%).

Contro-garanzie

Nel corso del 2010 la società ha utilizzato il Fondo di Controgaranzia Regionale gestito da Fidi Toscana per finanziamenti pari ad € 2.424.598,12.

Durante l'anno 2010, in attuazione di quanto previsto dal nuovo contratto di controgaranzia stipulato in data 21/12/2009 fra l'Associazione Temporanea d'Impresa "A.T.I. Italia" e il Fondo Europeo degli Investimenti, sono state incluse nel portafoglio di controgaranzia prevista dal "Competitiveness and Innovation Framework Programme" (C.I.P.) 2007-2013 della Comunità Europea, n. 3.377 posizioni per un ammontare di finanziamenti pari ad euro 209.371.299,38.

Nel corso del 2010 sono stati liquidati dal FEI rimborsi, a valere sulle garanzie rilasciate da ACT sulle Facility 1999/2001 e 2001/2005, per € 241.093,10.

Nel corso dell'anno 2010 ACT ha iniziato l'operatività di controgaranzia con il Fondo Centrale di Garanzia l. 662/96. Le tappe fondamentali sono state la costituzione dell'Ufficio di Controgaranzia ad Aprile 2010 e l'autorizzazione a certificare il merito di credito delle imprese in data 11/11/2010. Nel corso dell'esercizio sono state presentate 274 richieste di ammissione alla controgaranzia. Al 31/12/2010 ne risultano deliberate positivamente 234. I finanziamenti controgarantiti alla stessa data ammontano a € 12.604.947,00, su cui ACT ha emesso garanzie per un importo € 6.443.325,00 ed ha ottenuto controgaranzie per € 5.694.076,15.

Antiusura

Nel corso del 2010 sono state deliberate sul Fondo Antiusura art. 15 L. 108/96 n. 39 operazioni per un totale di € 1.453.000,00. Con successiva delibera del C.d.A., la Società ha sospeso l'attività di concessione delle garanzie a valere sul Fondo Antiusura art. 15 L. 108/96, in quanto il medesimo risultava impegnato a copertura delle garanzie rilasciate sui finanziamenti in essere. Nel corso del 2010 il Ministero del Tesoro ha riconosciuto un contributo al Fondo Antiusura art. 15 L. 108/96 di euro 97.751,64.

Crediti deteriorati

Il flusso di crediti deteriorati nel 2010 ammonta a 14.415.959,04 euro, in costante crescita, come previsto, rispetto agli anni precedenti (2006: 5.213.206,00 euro; 2007: 6.884.241,00 euro; 2008: 7.959.106,00 euro; anno 2009: 11.294.960,00 euro). Gli effetti della crisi, pertanto, si manifestano nella loro attesa gravità.

Analizzando il dato per anno di concessione della garanzia, si evince che il flusso derivante dall'attività ante fusione è ormai modesto (1.685.382,34 euro fino al 2005; 1.617.878,59 euro nel 2006) mentre le maggiori concentrazioni si riscontrano negli anni 2007 e 2008, rispettivamente 4.155.129,00 euro il primo e 4.313.585,51 il secondo. Nel 2009 è maturato un deteriorato di 3.335.436,40 mentre il deteriorato risalente al 2010, ossia nello stesso anno di concessione, è 271.484,44 euro.

Per quanto riguarda i settori, sostanzioso è stato il contributo del comparto edile, del resto coerente con l'elevata concentrazione del portafoglio nello stesso settore e l'incidenza di un deterioramento che rappresenta, da solo, oltre il 10% del decadimento 2010.

Raffrontando il flusso 2010 delle sofferenze, con lo stock di garanzie in essere al valore residuo al 31 dicembre 2009, si evidenzia un tasso di decadimento del 2,1%, in crescita del 22% rispetto a quello dell'anno precedente ma in linea con le previsioni e le prove di stress sviluppate in sede di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Lo stock dei crediti di firma deteriorati presenti in bilancio ammonta a 33.737.142 euro: influenzato in entrata dai nuovi flussi di deteriorato e, in uscita, da alcuni accordi massivi a saldo e stralcio dei portafogli in essere, in particolare con il Gruppo MPS che, nel caso specifico, ha interessato 345 rapporti.

Rispetto alla precedente rilevazione alcuni Rami di Attività Economica che, al 31/12/2009, presentavano un saldo contabile inferiore ai 10 milioni di euro, hanno invece, al 31/12/2010, superato tale soglia come, ad esempio, i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, i servizi del commercio all'ingrosso e al minuto, le demolizioni di immobili e altri servizi destinabili alla vendita.

Per quanto riguarda i servizi del commercio all'ingrosso e al minuto, limitando l'analisi alla sola percentuale di deterioramento risultante dalle nuove tabelle aggiornate (15,15% calcolato su un totale di 313 rapporti in essere), apparentemente la conclusione più logica possibile parrebbe quella di individuare in tale settore l'attività più a rischio per il portafoglio di ACT.

In realtà, il dato in questione è da intendersi non coerente con l'andamento del ramo in quanto la percentuale di deterioramento raggiunta è stata pesantemente influenzata dal *default* di una sola posizione con un monte garanzie in essere molto rilevante, già precedentemente citata.

Per quanto riguarda poi il settore che al 31/12/2009 presentava il maggior grado di rischiosità in rapporto all'intero portafoglio di ACT (Tessile, Abbigliamento, Calzature e Abitazioni), si è assistito ad una leggera contrazione dell'incidenza.

Il ramo Abitazioni è quello che presenta la maggior concentrazione del rischio su tutto il portafoglio in essere di ACT con 220.899.285,74 milioni di garanzie in essere al 31/12/2010 (comprensivo dei deteriorati).

Sebbene la percentuale di crediti di firma deteriorati sia di poco aumentata rispetto al dato 2009 (+0,20%), lo stock di garanzie erogate/deteriorate al 31/12/2010 ammonta a complessivi 1.275 rapporti (comprensivi di quelli deteriorati e passati a sofferenza nel corso dell'anno) a fronte dei quasi 2.100 rapporti presenti a sistema al 31/12/2009. Tra questi, soltanto tre presentano la caratteristica di essere stati deliberati e deteriorati nel corso del 2010.

La rettifica di valore che transita a conto economico nel bilancio 2010 è di 10.417.431,54 euro stimata sulla base delle serie storiche rilevate (LGD circa 69,69%).

Attività di consulenza di base

Il servizio di Consulenza e Diagnostica all'interno dell'Area Crediti ha svolto nel corso del 2010 una serie di attività rivolte a:

- sostenere l'Area Crediti nell'analisi delle posizioni più complesse per dimensione e struttura della richiedente (es. gruppi aziendali), per entità del finanziamento richiesto (sovente oltre 1 milione di €), per complessità del progetto di investimento (es. Project Financing su attività da svolgere in strutture pubbliche oggetto di concessioni trentennali da parte di Enti pubblici proprietari);
- analizzare nuove attività imprenditoriali, sia in fase di start-up, sia per tipologia di attività (es. investimenti nel settore delle energie rinnovabili – impianti fotovoltaici, impianti a bio-masse);
- valutare il grado di rischio connesso a posizioni, già garantite ACT come pure di nuova garanzia, oggetto di procedure previste da Legge Fallimentare (es. procedura stra-giudiziale ex-art. 67, come pure procedura di concordato preventivo con proseguimento di attività ex-art. 160) in cui il progetto industriale sottostante è teso a rappresentare appunto una "continuazione" dell'attività svolta in precedenza, ove sia stata chiesta la conferma di precedenti garanzie prestate da ACT e/o l'approvazione di garanzie ACT su operazioni di c.d. "nuova finanza" a sostegno della procedura stessa.

Tutto questo per sottoporre al CdA un quadro analitico più intellegibile in merito a realtà imprenditoriali "corporate" o collocate in settori economici (es. agricoltura, turismo, ambiente) meno tradizionali per l'attività ordinariamente svolta da ACT.

Gestione delle incentivazioni comunitarie, nazionali e regionali

Provvedimenti comunitari

Nel corso del 2010 la ns. Società, all'interno del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ACT, Fidi Toscana, Banca CR Firenze e Banca MPS Capital Service, è risultata aggiudicataria della gara per la gestione nei prossimi tre anni delle risorse legate alla Linea di Intervento 1.4.a2 del POR CreO 2007-2013. In tale

ambito è iniziata la presentazione delle domande delle imprese artigiane a valere sulle risorse descritte. Per la graduatoria con scadenza 31/12/2010 si sono pervenute n. 73 domande presentate con una richiesta di risorse per oltre 11 milioni di euro. La fase istruttoria di ammissione di queste domande è attualmente in via di definizione.

Durante l'esercizio 2010 ACT ha svolto l'attività residuale di Organismo Intermedio di attuazione con funzioni di "gestore di Misura" e di "attuazione e controllo dei pagamenti" delle seguenti Misure/Azioni del Docup 2000-2006:

- Misura 1.2 - "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione";
- Misura 1.6 "Aiuti per la creazione di nuove imprese" - Azione 1.6.2a "Creazione di PMI da parte di donne";
- Misura 2.4 "Infrastrutture per i settori produttivi" - Azione 2.4.1 "Aree industriali e artigiane" e Azione 2.4.2 "Recupero aree dismesse per la creazione di servizi per le imprese".

L'impegno della società si è rivolto essenzialmente verso la fase di assistenza alla Regione Toscana nella predisposizione nel Rapporto Finale di Esecuzione consegnato alla U.E. per i provvedimenti direttamente gestiti, nell'ambito della conclusione della precedente fase di programmazione comunitaria.

Misura 1.2

Esaurita la fase di programmazione del Docup 2000-2006 per i Regimi di Aiuto, di cui al Decreto Dirigenziale n. 3003 del 26/06/2009, in virtù dei rientri accertati sul fondo di rotazione, anche nel corso del 2010 è comunque proseguita l'attività di pagamento delle domande ammesse negli anni precedenti, con erogazione di richieste per un ammontare di euro 7.550.964,05.

Misura 1.6 - Azione 1.6.2a

Come per la Misura 1.2, anche per il provvedimento legato all'imprenditoria femminile Nel corso dell'annualità 2010 si è conclusa la fase di programmazione degli interventi approvati ai sensi del "Bando 2008", con la consegna alla Regione Toscana dei monitoraggi relativi alle ditte beneficiarie dei bandi 2006 e 2008.

Misura 2.4 - Azioni 2.4.1 e 2.4.2

Nel corso dell'anno 2010 si è definitivamente conclusa l'attività di gestione dei fondi comunitari, erogati a favore degli Enti locali ed ex municipalizzate per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di nuove aree artigianali e industriali, e la riqualificazione delle aree industriali artigianali esistenti.

Il riscontro dell'impatto sul territorio regionale dell'erogazione di €. 56.014.838,82 a fronte di investimenti ammessi per un totale di €. 124.703.943,34 durante il periodo di programmazione 2000-2006, è stato evidenziato dalla verifica attuata con l'elaborazione dei riepiloghi definitivi del monitoraggio fisico e la consegna alla Regione per il Rapporto Finale di Esecuzione alla U.E.

Provvedimenti nazionali

Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"

Analogamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio, durante il 2010 è proseguita la gestione delle domande ammesse sia sul V Bando che, congiuntamente a Fidi Toscana, sul VI Bando della Legge sull'Imprenditoria Femminile.

Nei primi del 2010, ACT, in ottemperanza all'incarico assegnato dal Ministero Sviluppo Economico, ha concluso l'ultimo dei cicli di appuntamenti per la funzione di "tutoraggio", dopo la prime fasi svolta nel corso dell'anno 2008 e del 2009.

Relativamente alle domande ammesse sul VI bando gestite da ACT, sono continuate le erogazioni di competenza dell'anno 2010 che ammontano ad euro 158.943,72.

Insedimenti produttivi - Accordi di Programma Quadro

Prosegue la gestione dei fondi stanziati a favore delle ex delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05, 03/06 nell'ambito degli "Accordi di programma quadro": "Competitività dei Territori e delle Imprese", "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", "Riserva Aree Urbane" ed in particolare: delle ex delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05, 03/06. Artigiancredito Toscano ha erogato nell'annualità 2010: €. 2.392.032,00 per la ex delibera CIPE 17/03, €. 1.025.624,00 per la ex delibera CIPE 20/04, €. 6.280.919 per la ex delibera CIPE 35/05 ed infine €. 3.145.328 per la ex delibera CIPE 03/06. Artigiancredito Toscano, riguardo gli studi di fattibilità in carico, ha portato a conclusione quanto di competenza alla ex delibera CIPE 20/04 "studi di fattibilità" trasferendo risorse, nell'annualità 2010 pari a €. 135.000,00.

Rimangono ad oggi in gestione Studi di fattibilità e Progettazioni di riqualificazione dei centri urbani riferiti ai fondi di cui alle ex delibere CIPE 03/06 e 35/05, per le quali sono stati erogati rispettivamente €. 127.035,00 e €. 352.459,00.

Provvedimenti Regionali

Insedimenti produttivi - Area Progettuale n. 6

Azioni 1 e 2: Durante l'anno appena trascorso, in merito alla gestione dei fondi regionali del "Nuovo Patto per lo Sviluppo – Area Progettuale 6", è stata portata a termine l'attività istruttoria, proseguendo l'attività di trasferimento dei fondi.

La linea di cofinanziamento regionale ha contribuito con l'erogazione di €. 5.726.752,00, alla realizzazione, da parte delle Amministrazioni Comunali, Provinciali e delle società e consorzi a maggioranza pubblica, alla realizzazione di: opere di urbanizzazione primaria di aree artigianali e industriali, alla creazione di nuova viabilità sia di accesso che di collegamento a servizio delle stesse aree artigianali e industriali, e non ultimo, alla creazione di incubatori di impresa, partecipando all'edificazione degli stessi nonché contribuendo all'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle imprese insediate.

Azione 3: Nell'anno 2010 si è conclusa l'attività di erogazione per gli interventi inseriti nel Nuovo Patto per lo Sviluppo – Area progettuale 6, riguardo all'azione 3 "Studi di fattibilità", realizzati al fine di verificare l'eventuale ricaduta sul tessuto artigianale di tipologie diverse di interventi civili ed urbanistici.

Programmi di sviluppo per l'artigianato 2007-2009

A seguito del Decreto Dirigenziale n. 405 del 04/02/2009 con il quale la Regione Toscana ha sospeso l'operatività della misura dei PSA per esaurimento di fondi, nel corso del 2010 è comunque proseguita la fase di rendicontazione e di erogazione delle pratiche ammesse negli anni precedenti. Nello specifico si segnala che nel corso dell'anno sono state eseguite erogazioni per un ammontare di Euro 4.438.541,35.

Richieste di Differimento o Rimodulazione Piani di Rientro ex DGR 295/2009

Anche nel corso del 2010 per fare fronte all'attuale fase di crisi economico – finanziaria che sta colpendo le imprese del nostro territorio la Regione Toscana ha prorogato la moratoria regionale ex Delibera di Giunta Regionale n. 295 del 20/04/2009, per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese industriali e artigiane beneficiarie di agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili. Durante l'anno 2010 sono stati concessi un centinaio differimenti di rate a favore di imprese che manifestavano una temporanea difficoltà finanziaria, in lieve calo rispetto ai 127 concessi nel corso del 2009.

Attività di controllo

In adempimento alle disposizioni comunitarie e regionali in materia di controlli sui beneficiari di contributi, sono stati realizzati controlli in loco di primo livello e controlli sulle autocertificazioni rilasciate dai beneficiari in base alla legge 445/2000.

L'attività svolta è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Controllo autocertificazioni	Controllo in loco	Totale
Misura 1.2 Aiuti Imprese Artigiane	6	6	12
Azione 1.6.2 A		5	5
Azione 2.4.2 Insediamenti produttivi (Recupero aree dismesse per servizi imprese)		1	1
Delibera CIPE 17/2003		1	1
Programmi di Sviluppo per l'Artigianato 2005/2007	1	1	2
Programmi di Sviluppo per l'Artigianato 2007/2009	5	5	10
Totale	12	19	31

I 31 controlli eseguiti hanno avuto sostanzialmente esito positivo: si evidenzia, quindi, il rispetto delle normative da parte dei soggetti beneficiari.

Società controllate e gestione delle partecipazioni

Nel corso del 2010 sono stati compiuti gli atti conseguenti alla deliberazione di cessione delle partecipazioni in CNA Gestione Arezzo e Impresa Group S.p.a. di cui fu dato ampio resoconto in sede di relazione di gestione al bilancio 2009.

Si è altresì provveduto a svalutare dell'importo di euro 671.955 la partecipazione in ACT Servizi S.r.l. a seguito della perizia giurata di stima dell'immobile sito in Firenze, Via Empoli, 27/29, acquisita dopo la chiusura dell'esercizio.

Ricerca, sviluppo e formazione

Sotto il profilo organizzativo ACT sta ancora attraversando una fase fortemente evolutiva. Molti aspetti inerenti alla disciplina di vigilanza, da applicare secondo il principio della proporzionalità, richiedono sforzi e soluzioni per individuare i necessari adattamenti. Ciò ha in gran parte assorbito l'attività interna di ricerca e sviluppo, perseguita con risorse interne e con il ricorso a consulenze esterne qualificate.

Nel 2010, come di consueto, ACT è stato fortemente impegnato nell'attività di formazione.

L'articolo 5 del contratto di esternalizzazione della funzione *compliance* prevede la sua collaborazione, per il tramite del Referente interno, alla definizione del Piano delle attività di formazione della società, finalizzato ad assicurare una tempestiva e adeguata informazione e formazione del personale e prevenire comportamenti non conformi alle norme di riferimento.

La Funzione di conformità, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità.

Il referente interno della funzione di conformità fornisce invece il proprio supporto al Responsabile dell'Area Acquisti e Servizi nell'attività di progettazione dei corsi in relazione agli argomenti di propria competenza. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti e, eventualmente, alle richieste di consulenza pervenute alla funzione di conformità.

In particolare, nel corso dell'anno il referente interno *compliance* ha collaborato per le attività di formazione in relazione alle seguenti normative:

Normativa	Breve descrizione dell'attività svolta
Antiriciclaggio	Individuazione delle esigenze formative in materia e partecipazione all'organizzazione e svolgimento degli incontri
Trasparenza	Individuazione delle esigenze formative in materia e partecipazione all'organizzazione e svolgimento degli incontri

Tali corsi sono stati anche riservati al personale e ai collaboratori delle associazioni di categoria convenzionate. Sono stati inoltre effettuati altri tre corsi di formazione:

1. Un corso avanzato di tecniche di comunicazione e di relazioni personali rivolto a personale dedicato ai rapporti commerciali di 16 ore al quale hanno partecipato 41 dipendenti;
2. Un corso rivolto ai quadri della società di 16 ore nel quale sono state affrontate le tecniche di responsabilizzazione dei gruppi di lavoro ed il lavoro di squadra al quale hanno partecipato 18 quadri e dirigenti della società;
3. Un corso tecnico per operatori dal titolo "uso professionale del telefono" di 8 ore al quale hanno partecipato 11 addetti di tutte le filiali.

Tali corsi sono stati finanziati nell'ambito di un progetto finanziato dal FONDART; nei confronti dello stesso Ente è in fase di presentazione un nuovo progetto per l'anno 2011 nel quale si ripropongono approfondimenti e specializzazioni sugli aspetti formativi di interesse della nostra società.

Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto e dal regolamento interno generale approvato dall'Assemblea del 21 settembre

2006.

In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di ACT è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti. In aggiunta, ACT ha strutturato nuovi strumenti di informazione e contatto con i soci.

Nel corso del 2009 sono stati ammessi n. 4.420 nuovi soci.

Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale, il numero dei soci è passato da 59.404 del 31/12/2008 a 62.666 soci di fine esercizio 2010.

Trattamento e gestione dei reclami

Premesso che le nuove Istruzioni in materia di *“Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”*, emanate dalla Banca d'Italia il 29 luglio 2009, prevedono la massima *disclosure* in materia di reclami, si riproduce la seguente tabella che dà conto dell'attività svolta:

Periodo di riferimento	Numero reclami ricevuti	Numero reclami composti
01/01/2010 – 31/12/2010	10	7
		Reclami in istruttoria al 31/12/2010
		3

I primi sette reclami sono stati chiusi tramite risposte scritte da parte del Direttore Generale o del Responsabile Ufficio Reclami. Gli ultimi tre reclami, al 31/12/2010, sono in istruttoria.

Si riepiloga di seguito l'esito dei reclami pervenuti:

- n. 6 reclami sono stati accolti/parzialmente accolti;
- n. 1 reclamo non è stato accolto;
- n. 3 reclami sono in istruttoria al 31/12/2010.

ACT ha adottato e attivato correttamente procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

Nel documento sui *“Principali diritti del cliente”* e nei *“Fogli Informativi”*, disponibili presso tutti i locali aperti al pubblico di ACT, è indicato che il cliente può rivolgersi al servizio Reclami di ACT e, qualora non sia soddisfatto o non abbia ricevuto risposta entro 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario e/o al Collegio Arbitrale.

Sempre in linea con procedure interne, il Servizio interno Reclami tratta anche le comunicazioni che, per oggetto e natura del disservizio lamentato, non possono essere considerate reclami diretti in quanto riferiti non specificamente ad atti o comportamenti di ACT ma della banca convenzionata, ovvero comportanti osservazioni o critiche su scelte gestionali insindacabili della società (ad esempio, valutazioni di merito creditizio negative). Anche in questi casi, il Servizio provvede alla classificazione, alla conservazione e al trattamento delle segnalazioni pervenute, trattamento che, ad esempio, può consistere, secondo i casi, in azioni nei confronti della banca che non applica correttamente le condizioni (ciò rappresenta una delle fattispecie più frequenti), oppure in una risposta trasparente sulle ragioni della scelta di non concedere una garanzia.

Nel dettaglio, sono state trattate le seguenti segnalazioni:

- n. 2 avevano per oggetto il non accoglimento, da parte di ACT, di una richiesta di garanzia;
- n. 2 recavano lagnanze per i comportamenti delle banche in merito alle spese sostitutive della commissione di massimo scoperto;
- n. 2 consistevano in chiarimenti sulle competenze percepite da ACT;
- n. 1 riguardava la non concessione del finanziamento da parte della banca convenzionata;
- n. 5 erano relative a comportamenti non corretti della banca (cattiva gestione della pratica, mancata applicazione dei tassi e delle condizioni convenzionate).

III – PROSPETTIVE

1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel primo trimestre del 2011 abbiamo registrato una drastica riduzione su molte banche convenzionate

delle erogazioni di operazioni garantite dovuta ad un generale innalzamento dei costi di raccolta per le banche. Per scongiurare il pericolo che alle imprese associate non venissero perfezionate le operazioni garantite, abbiamo concordato con le banche dei nuovi spreads adeguati alle nuove condizioni di mercato. Anche con questo aumento i tassi sulle operazioni garantite da ACT rimangono comunque competitivi.

- La società si è dotata di una procedura di scoring da applicare sulle operazioni garantite, che utilizzeremo nella istruttoria degli aiuti rimborsabili e, dopo aver effettuato ulteriori test, per diversificare il costo della garanzia secondo il merito creditizio dell'impresa associata.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo della società per il 2011 è quello di consolidare i livelli di produzione acquisiti dalla fusione in poi, necessari affinché il conto economico possa confermare una adeguata redditività, sempre che la dinamica esogena della perdita di valore sui crediti non assuma andamenti eccessivamente sfavorevoli, continuando a mantenere elevata la soglia di attenzione sui criteri di accesso al credito, dal momento che non si registrano significativi indicatori di ripresa del ciclo economico.

Ad oggi, è da rilevare, non si è giunti ad una definizione progettuale del modello distributivo di ACT post decreto legislativo n. 141/2010. In via generale, per quasi tutte le unità operative e i canali distributivi si è prefissato un obiettivo intermedio tra il *budget* 2010 e il deliberato dell'esercizio.

Cercheremo poi di potenziare i flussi informativi con le banche convenzionate per gestire al meglio gli incassi delle seconde competenze. Abbiamo inoltre previsto un possibile incremento del commissionale per le garanzie rilasciate sui finanziamenti a medio e lungo termine.

In termini di conto economico previsionale, si è stimato di conseguire, al termine dell'esercizio 2011, un risultato d'esercizio ancora positivo, pur nella consapevolezza che il faticoso equilibrio è comunque minacciato dalla perdita di valore dei crediti di regresso derivanti dai deterioramenti degli impieghi deliberati dalle banche con conseguente aggressione delle garanzie prestate.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

l'utile dell'esercizio 2010 è stato di € **730.962**.

Come previsto dall'articolo 43 dello statuto, Vi proponiamo di destinare l'utile come segue:

- Riserva legale € 219.288,60;
- Riserva ordinaria € 511.673,40.

Si propone inoltre all'Assemblea, così come previsto dallo stesso articolo 43 dello statuto, di coprire la perdita registrata nell'esercizio 2009, riveniente dalla diversa contabilizzazione del contributo POR 2001, tramite l'utilizzo per € 3.349.596,78 delle altre riserve.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Roberto Nunziatini

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	2010	2009
10	Cassa e disponibilità liquide	4.414	3.764
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.192.379	45.666.757
60	Crediti		
"60.1	crediti verso banche:		
	a) disponibili		
	conti correnti disponibili	56.892.214	45.220.800
	conti correnti per attività di garanzia ex Convenzione unica	21.578.908	24.715.464
	conti correnti Artigiancassa	82.760	82.907
	<u>Totale conti correnti disponibili</u>	<u>78.553.882</u>	<u>70.019.171</u>
	b) Indisponibili		
	conti correnti indisponibili per fondi regionali in amministrazione	93.637.958	93.355.584
	conti correnti fondi antiusura	2.237.817	2.320.922
	conti correnti convenzioni bond UCB e Segmentata	1.026.958	1.662.798
	altri conti correnti indisponibili per gestione fondi di terzi in amministrazione	403.171	174.439
	<u>totale conti correnti indisponibili</u>	<u>97.305.904</u>	<u>97.513.743</u>
	totale crediti verso banche	175.859.786	167.532.914
"60.5	Crediti verso la clientela		
	Sofferenze liquidate	362.725	639.456
	Fondo Svalutazione		-639.456
	Crediti commerciali per attività di garanzia	1.354.640	521.677
	Totale crediti verso la clientela	1.717.365	521.677
60	Totale crediti	177.577.151	168.054.591
90	Partecipazioni	1.261.027	2.437.687
100	Attività materiali	6.057.874	6.451.473
110	Attività immateriali	4.703	41.321
120	Attività fiscali		
	a) correnti	495.841	504.268
	b) anticipate		
140	Altre attività	7.621.320	12.692.627
	arrotondamenti	-1	1
	TOTALE ATTIVO	243.214.708	235.852.489

STATO PATRIMONIALE			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	2010	2009
10	Debiti		
"10.1	Debiti verso banche	61.473	96.547
"10.3	Debiti verso la clientela		
	a) quote sociali da approvare	1.260.131	1.542.578
10	Totale debiti	1.321.604	1.639.125
70	Passività fiscali:		
	a) correnti	490.439	510.585
	b) differite		
70	Totale passività fiscali	490.439	510.585
90	Altre passività	138.482.792	133.443.302
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.070.083	1.846.556
110	Fondi per rischi ed oneri		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	426.079	326.034
110	totale fondi rischi ed oneri	426.079	326.034
120	Capitale	29.837.502	27.424.518
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di Capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	70.320.600	73.233.830
170	Riserve da valutazione	-465.354	778.135
180	Utile (Perdita) d'esercizio	730.962	-3.349.596
	arrotondamenti	1	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	243.214.708	235.852.489

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2010	2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.523.665	1.806.072
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-122.727	-158.483
	MARGINE DI INTERESSE	1.400.938	1.647.589
30	Commissioni attive	20.655.917	14.984.418
40	Commissioni passive	-1.423.635	-1.496.680
	COMMISSIONI NETTE	19.232.282	13.487.738
50	Dividendi e proventi simili	215.880	179.909
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value		
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	915.685	256.541
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20.363.847	13.924.188
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-118.614	-118.614
	b) altre operazioni finanziarie	-10.598.818	-10.799.095
100	totale rettifiche di valore nette	-10.717.432	-10.917.709
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-7.335.052	-6.922.387
	b) altre spese amministrative	-1.655.938	-1.482.267
110	Totale spese amministrative	-8.990.990	-8.404.654
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-407.459	-430.483
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-39.312	-41.180
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-426.080	-55.179
160	Altri proventi ed oneri di gestione	624.992	1.921.099
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.808.504	-2.356.329
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-676.990	-624.231
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.131.514	-2.980.560
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-400.552	-369.036
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	730.962	-3.349.596
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	730.962	-3.349.596

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2010	2009
10	Utile (perdita) d'esercizio	730.962	-3.349.596
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.243.489	1.676.198
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	-512.527	-1.673.398

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO												
	ESISTENZA AL 31/12/2009	MODIFICA APERTURA	ESISTENZA AL 1/1/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO NUOVE AZIONI	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	Utile (Perdita) di esercizio 2010	PATRIMONIO AL 31/12/2010
CAPITALE SOCIALE	27.424.518		27.424.518			2.412.984						29.837.502
SOVRAPPREZZO AZIONI			-									
RISERVE:			-									
a) di utili	10.953.719		10.953.719	9.748								10.963.467
b) altre	62.280.111		62.280.111	22.745						436.367		62.739.223
RISERVE DA VALUTAZIONE	778.136		778.136		-1.243.489							-465.353
STRUMENTI DI CAPITALE												
AZIONI PROPRIE												
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	32.493	-3.382.089	-3.349.596	-32.493							730.962	-2.651.127
PATRIMONIO NETTO	101.468.977	-€ 3.382.089	98.086.888	0	-1.243.489	2.412.984				436.367	730.962	100.423.711

RENDICONTO FINANZIARIO	
Attività operativa	31-12-10
1 GESTIONE	
Interessi attivi e proventi assimilati	1.523.665
Interessi Passivi ed oneri assimilati	-122.727
Dividendi e proventi assimilati	215.880
Commissioni attive	20.655.917
Commissioni Passive	-1.423.635
Spese per il personale	-7.335.054
Altri Costi	-7.400.811
Altri Ricavi	5.630.898
Imposte	-400.552
Totale liquidità generata dalla gestione	11.343.580
2 Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
Attività finanziarie al fair value	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
crediti	-
altre attività	5.079.734
Totale liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	5.079.734
3 Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
Attività finanziarie al fair value	5.769.111
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
crediti	4.307.528
altre attività	-
Totale liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	10.076.639
4 Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	
debiti	-
titoli in circolazione	-
passività finanziarie di negoziazione	-
passività finanziarie al fair value	-
altre passività	3.673.170
Totale liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	3.673.170
5 Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	
debiti	317.521
titoli in circolazione	-
passività finanziarie di negoziazione	-
passività finanziarie al fair value	-
altre passività	2.034.666
Totale liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	2.352.187
A) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-3.675.922

NOTE AL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Modifica apertura

Con decreto n° 7210 del 24/12/2009 venivano riconosciuti contributi alla Società per € 3.382.090,00. Tale contribuzione, assegnata in base alle garanzie in essere ed a contenzioso alla data del 31/12/2007, veniva inizialmente collocata alla voce Fondi rischi generici su garanzie prestate.

In sede di redazione del bilancio di esercizio 2009, come dichiarato in nota integrativa, si è valutato *“che gli oneri sostenutiper le rettifiche di valore per le perdite attese sono state allocate tra i costi del conto economico degli esercizi di competenza”*.

La società ha quindi interpretato la natura di tale contribuzione come correlabile sistematicamente a costi specifici sostenuti in esercizi precedenti (IAS 20), ed ha provveduto ad allocare nel conto economico alla voce altri proventi di gestione l'utilizzo di detto fondo rischi generico.

In data 20 dicembre 2010, veniva sottoscritto un atto di finanziamento proposto dalla Regione Toscana che destinava le somme oggetto della suddetta contribuzione alla concessione di nuove garanzie ad imprese operanti nel territorio regionale e che classificava il suddetto contributo come "capitale separato".

Preso atto di quanto sopra descritto si è provveduto a classificare il contributo stesso alla voce Altre passività come fondo di terzi in gestione.

Essendo intervenuto il fatto sopra descritto successivamente alla chiusura del bilancio 2009, la società ha provveduto alla trattazione di detta posta contabile, secondo quanto previsto dallo IAS 8, correggendo la contabilizzazione sopra descritta in modo retroattivo nel primo bilancio approvato successivamente alla scoperta dell'errore, rettificando l'informazione comparativa per il periodo precedente presentato in cui è occorso l'errore.

Secondo tale principio il bilancio inclusa l'informazione comparativa per gli esercizi precedenti, deve essere presentato come se l'errore fosse stato corretto nell'esercizio in cui è stato commesso. Quindi l'ammontare della correzione che si riferisce a ciascuno esercizio presentato, nel caso in notizia l'esercizio 2009, è inclusa nel risultato di quell'esercizio.

Quindi la società ha provveduto ad annullare il ricavo contabilizzato nell'esercizio 2009 rettificando l'importo dell'utile stesso. Tale minor importo è stato contabilizzato a deconto delle altre riserve della società.

Altre variazioni

Alla voce altre variazioni sono stati indicati i contributi percepiti dalla Società dalle Camere di Commercio delle provincie di Arezzo e Siena. Tale collocazione trova la sua ragione nelle seguenti considerazioni:

- Il contributo percepito dalla Camera di Commercio di Arezzo aveva come destinazione specifica quella di *“implementazione del patrimonio di vigilanza”* della Società;
- Il contributo percepito dalla Camera di Commercio di Siena aveva come destinazione specifica quella di *“incrementare il fondo rischi dei consorzi fidi e/o delle cooperative di garanzia”*.

Considerato quindi che le somme percepite non risultano correlabili sistematicamente a costi specifici sostenuti dalla Società ed interpretata la volontà degli Enti eroganti a caratterizzare la contribuzione stessa come atto teso al potenziamento delle risorse patrimoniali del Confidi beneficiario si è ritenuto, in difformità di applicazione dello IAS 20, di procedere alla loro contabilizzazione diretta a patrimonio della società.

Attività di investimento

1 Liquidità generata dal decremento di partecipazioni	1.176.660
attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
Attività materiali	-
Attività immateriali	-
Altre attività	-
Totale	1.176.660
2 Liquidità assorbita dall'incremento di:	
partecipazioni	-
attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-
Attività materiali	13.860
Attività immateriali	2.694
Altre attività	-
Totale	16.554
B) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento operativa	1.160.106
Attività di finanziamento	
emissione/acquisti di azioni proprie	2.412.984
emissione/acquisti di strumenti di capitale	
Distribuzione dividendi e altre finalità	-2.913.230
C) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-500.246
D) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	8.327.519

RICONCILIAZIONE

cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	167.536.680
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	8.327.519
cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	175.864.201
	-2
	8.327.521

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1. Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (international Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 16 dicembre 2009 che hanno sostituito quelle contenute nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono presentati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state comprese attività e passività, costi e ricavi.

Nell'applicare la nuova disciplina sopra richiamata si è reso necessario effettuare delle nuove classificazioni contabili in difformità a quanto effettuato nell'esercizio precedente; di tali nuove classificazioni viene fornita espressa notizia in nota integrativa.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - politiche contabili
- A1 – Parte generale
- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.
- A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio:
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Crediti
- Partecipazioni
- Attività materiali
- Attività immateriali

- Fiscalità corrente
- Trattamento di fine rapporto
- Fondi per rischi ed oneri
- Garanzie
- A3 – Informativa sul fair value
- A3.1 – Trasferimenti tra portafogli
- A3.2 Gerarchia del Fair value
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni.
- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta:
- Parte D – Garanzie rilasciate ed impegni
- Parte H – Operatività con fondi di terzi
- Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura;
 - 3.1 – Rischio di credito;
 - 3.2. – Rischio operativo.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono composte essenzialmente da voci e tabelle che sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni sopra richiamate.

Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa sopra esposta si fa presente che nella parte A1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatesi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionale impongono di dare notizia in nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono riportati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4)

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte A3 dedicata alla informativa sul fair value tramite una tabella è descritta la ripartizione del portafoglio titoli della Società per i livelli del fair value.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "diretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatto salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

I crediti a vista verso le banche sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Prospetto della Redditività complessiva

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio di riferimento evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Nella relazione degli amministratori sono illustrati:

- L'evoluzione prevedibile della gestione;

- Gli indicatori più significativi dell'operatività della Società;
- La proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione.

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale eccetera) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione.

La società con delibera del Consiglio di amministrazione del 25/10/2010 in merito alle politiche di assunzione dei rischi nell'operatività in titoli di proprietà (sistema dei limiti per il portafoglio) ha deliberato la classificazione delle attività finanziarie detenute dalla società nel portafoglio AFS (Available for sale) in quanto *“la principale funzione economica è, di norma, quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sottoforma di utile da negoziazione”*.

Ne fanno parte quindi tutti gli strumenti finanziari non “detenuti fino alla scadenza” e che nei precedenti bilanci non erano indicati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value.

In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito alle metodologie di valutazione e stima di detti titoli; l'attività di valutazione viene affidata ad un provider esterno alla società denominato Analysis.

Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39) utilizzando una riserva di valutazione fino al momento che un'attività finanziaria disponibile per la vendita non viene cancellata. Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da Patrimonio Netto a Conto Economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Qualora una riduzione di fair value di un'attività disponibile per la vendita sia stata rilevata direttamente a patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa dovrà essere rilevata in una separata voce del patrimonio netto.

Gli importi così rilevati dovranno essere rilasciati a conto economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività se determinabile, anche se la stessa non risulta ancora alienata.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 “Crediti” comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie della società che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Alla voce Altre Attività sono stati collocati, in difformità a quanto effettuato negli esercizi precedenti, i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del conto economico.

Partecipazioni**Criteri di iscrizione**

Al momento della loro iscrizione le partecipazioni indicate a questa voce sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di classificazione

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni comunque risultano diverse da quei titoli indicati nella voce Attività finanziaria disponibile per la vendita.

Le partecipazioni indicate a questa voce si riferiscono a società controllate e partecipazioni non classificabili nelle precedenti categorie ma che rappresentano per la società un investimento durevole.

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata ACT Servizi Srl, la società applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2003 (osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002).

Tale disposizione prevede, in deroga a quanto disposto dallo IAS 27 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, la validità delle disposizioni nazionali su tale materia.

Pertanto applicando il dlgs 127/91 la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi perché i dipendenti occupati in media per l'esercizio risultano inferiori a 250.

Tuttavia tale partecipazione è stata valutata in maniera analitica con il criterio patrimoniale analizzando il valore dei singoli beni immobili di proprietà della stessa desunti da attività peritale.

In particolare, essendo pervenuta alla società una proposta di acquisto di una parte rilevante del patrimonio immobiliare detenuto dalla controllata, il consiglio di amministrazione nel mese di febbraio del 2011 ha esaminato nuove perizie estimative; dalle risultanze delle stesse è emerso un minor valore della partecipazione detenuta allocata: nello stato patrimoniale alla voce 90 Altre Passività in apposito fondo di svalutazione e nel conto economico alla voce 170 Perdite dalle partecipazioni.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427 comma 22bis del Codice Civile "operazioni realizzate con parti correlate" si forniscono le seguenti informazioni:

- La società ha effettuato finanziamenti infruttiferi a favore della controllata regolati dalle delibere del consiglio di amministrazione della Co.A.Fi. S.c.r.l. – società incorporata con atto di fusione del 19 Luglio 2006 - e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 2008 (21 Gennaio, 4 Febbraio, 28 Aprile e 12 Maggio).
- La società Controllata ha locato alla società Controllante gli immobili dove Artigiancredito Toscano detiene le filiali di Arezzo, Prato, Grosseto ed un unità locale in Firenze. La determinazione dei canoni di locazione è stata determinata a valore di mercato.

Le Altre partecipazioni detenute dalla società, di modico valore, sono state valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati, o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dai dividendi, sono rilevati alla voce 50 del Conto economico; la rilevazione a conto economico avviene al momento in cui sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse al deterioramento delle partecipazioni, nonché utili e/o perdite derivanti dalla loro cessione sono rilevate alla voce 170 Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Attività materiali***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

Attività immateriali***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 lettera a) dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello stato patrimoniale passivo.

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute di acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intende per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre ai benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni. In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce Altre passività.

Garanzie rilasciate

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 66 Istituti i quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione si è proceduto come segue:

1. garanzie rilasciate a valere su convenzioni di natura sussidiaria:
 - contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento e mantenimento del valore contabile della garanzia per tutta la sua durata contrattuale.
Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di n° 681 garanzie deliberate nel periodo ottobre 2006 / dicembre 2010.
L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta ad € 22.297.651,07.

Criteri di cancellazione

- Cancellazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito.
Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società n° 10.624 comunicazioni di estinzione di affidamenti/finanziamenti garantiti con originaria data di scadenza anteriore al 1 gennaio 2011.
L'importo complessivo delle garanzie di cui sopra ammonta ad € 162.783.472,67.

La Società non è in possesso di informazioni idonee a definire le suddette posizioni come scadute per inadempienza delle imprese beneficiarie delle garanzie rilasciate.

2. garanzie rilasciate a valere su convenzioni di natura primaria:
 - Contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento.
 - Successiva elaborazione del piano di ammortamento sulla base dei parametri comunicati dagli istituti di credito o rilevati da quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte; in questo caso il piano di ammortamento generato tiene conto dei tassi periodici rilevati mensilmente.
 - Contabilizzazione mensile delle rate scadute.
 - Rettifica del debito residuo in base alle comunicazioni ricevute dalla Società dagli istituti di credito.

Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di n° 2.974 garanzie deliberate nel periodo luglio 2009/ dicembre 2010. L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta ad € 118.227.300,61.

Criteri di cancellazione

- Cancellazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito.

Garanzie deteriorate

La società ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a "soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa".

Criteri di iscrizione

- Rilevazione contabile delle garanzie deteriorate, per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.
- I dubbi esiti sulle garanzie rilasciate sono stati calcolati in base alle informazioni analitiche pervenute alla Società dagli Istituti convenzionati ed in via residuale in base ai dati storici derivanti dall'attività della Società. In sintesi i tassi di perdita applicati sono i seguenti:
 - Garanzie a breve termine 83%
 - Garanzie a Medio termine 80%
 - Garanzie rilasciate a valere sui fondi antiusura 92%
 - Garanzie rilasciate a valere su finanziamenti ipotecari 44,50%.

Dette percentuali sono rettifiche del valore delle controgaranzie ricevute.

Per le garanzie deteriorate a valere sui cosiddetti fondi cappati non viene effettuata nessuna rettifica di valore.

Per le garanzie deteriorate a valere sui fondi Antiusura le rettifiche di valore non tengono conto della quota di garanzia a valere sul fondo.

Gli utilizzi del fondo Antiusura vengono quindi effettuati soltanto al momento della liquidazione della sofferenza.

Criteri di cancellazione

- Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono, a partire dalla data del 1 luglio 2009 – data di entrata in vigore delle nuove convenzioni – e come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 16 Dicembre 2009 rilevate nel conto economico alla voce 30 Commissioni attive "pro rata temporis" lungo la durata delle garanzie stesse.

A tal proposito si specifica che i corrispettivi percepiti per il rilascio di garanzie a medio termine hanno duplice natura:

- Copertura dei costi direttamente connessi al rilascio della garanzia,
- Copertura del rischio propriamente detto.

Per l'esercizio 2010 la Società ha valutato l'incidenza delle due componenti sopra citate pari al 75% la prima ed al 25% la seconda che si traduce nel tariffario applicato come lo 0,30% di commissione di servizio a copertura dei costi di struttura e come lo 0,10% come commissione di rischio (l'esempio riportato si riferisce ad operazione medio termine a copertura investimenti).

Tale criterio di ripartizione risulta più esattamente individuato rispetto alla redazione del bilancio di esercizio 2009 ma in linea concettuale con quanto applicato in sede di redazione della semestrale 2010.

Gli effetti della diversa classificazione dei corrispettivi percepiti rispetto all'esercizio 2009 sono quantificabili in circa 1.460.000 euro.

In considerazione che l'esercizio 2010 risulta il primo in cui per tutta la sua durata si applica il principio di contabilizzazione "pro rata temporis" la Società si impegna nel corso dei prossimi esercizi a determinare il premio a rischio, al fine di adeguare la remunerazione della garanzia a medio termine rilasciata ed implementare l'attuale politica di accantonamento, attualmente basata quasi esclusivamente sulle comunicazioni ricevute dalle banche convenzionate riferenti il passaggio a sofferenza delle garanzie rilasciate, con accantonamenti di portafoglio basati su serie storiche (esercizi 2008-2009-2010).

A seguito di tale analisi la Società si riserva per gli esercizi futuri di rideterminare la proporzione sopra accennata.

Comunque si ritiene che l'attuale politica di valutazione delle rettifiche di valore sulle garanzie rilasciate risulti prudente e correlata all'andamento delle sofferenze del sistema bancario toscano.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono, a partire dalla data del 1 luglio 2009 – data di entrata in vigore delle nuove convenzioni – come previsto dalle Istruzioni

della Banca d'Italia emanate il 16 Dicembre 2009 sono rilevate nel conto economico alla voce 30 Commissioni attive "pro rata temporis" lungo la durata delle garanzie stesse.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte in bilancio alla voce 100 del Conto Economico.

Garanzie ricevute

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute a valere su operazioni regolate da convenzioni di natura sussidiaria sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito e mantenimento del valore contabile della garanzia per tutta la sua durata contrattuale;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Mentre i criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute a valere su operazioni regolate da convenzioni a prima richiesta sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito
- Successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza.
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione del presente bilancio la società ha ricevuto 11.957 garanzie per un valore complessivo residuo di € 152.877.353,52.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 40 del Conto economico.

Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

A.3. Informativa sul fair value

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Come illustrato in precedenza per quanto riguarda la voce Attività finanziarie disponibili per la vendita la Società non ha proceduto nel corso dell'esercizio 2010 alla riclassificazione delle proprie attività finanziarie tra i vari portafogli contabili previsti dalla normativa.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle disposizioni più volte richiamate in precedenza, le valutazioni al fair value sono classificate gerarchicamente in base alle fonti utilizzate per la loro valorizzazione.

Si distinguono essenzialmente nei seguenti livelli:

- quotazioni rilevate, senza alcun aggiustamento, da mercati attivi dove queste sono rappresentate da prezzi di mercato "facilmente e regolarmente disponibili da una borsa, un intermediario, una associazione di categoria " e questi "rappresentano operazioni reali avvenute tra terzi indipendenti"(livello1);
- Quotazioni diverse dal punto precedente, non reperibili in mercati attivi , ma comunque osservabili direttamente o indirettamente su mercati regolamentati (livello2);
- Valutazioni che non sono basate su dati di mercato osservabili.

Di seguito viene riportata la tabella A.3.25.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value, indica che tutte le attività finanziarie detenute dalla società sono state valutate in base a quotazioni reperite su mercati attivi o comunque regolamentati.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.051.872,58	21.140.506,19		50.192.378,77
4. Derivati di copertura				
Totale	29.051.872,58	21.140.506,19		50.192.378,77
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

	2010	2009
CASSA CONTANTI	4.414	3.670
CASSA VALORI BOLLATI (1)	-	94
TOTALE	4.414	3.764

1) Voce riclassificata rispetto al bilancio di esercizio 2009 che la vedeva collocata alla voce 140) Altre attività

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40

Voce/Valori	2010			2009		
	quotati	non quotati	totale	quotati	non quotati	totale
Totale titoli di debito	16.610.617	20.130.230	36.740.847	20.104.459	13.582.265	33.686.724
Totale titoli di capitale	4.648.752		4.648.752	2.974.801		2.974.801
Totale quote Oicr	7.792.504	1.010.276	8.802.780	5.618	8.999.614	9.005.232
Totale altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale generale	29.051.873	21.140.506	50.192.379	23.084.878	22.581.879	45.666.757

4.2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

		2010			2009		
TIPO	Voce/Valori	quotati	non quotati	totale	quotati	non quotati	totale
a)	Enti pubblici	15.597.717		15.597.717	11.626.470		11.626.470
b)	Banche	603.006	18.241.868	18.844.874	701.633	17.948.799	18.650.432
c)	Enti Finanziari	115.515	€ 500.337	615.852	523.649		523.649
d)	Altri emittenti	294.379	€ 1.388.025	1.682.405	2.886.172		2.886.172
	Totale titoli di debito	16.610.618	20.130.230	36.740.848	15.737.924	17.948.799	33.686.723
a)	Enti pubblici			-			-
b)	Banche	72.549		72.549	256.336		256.336
c)	Enti Finanziari	280.839		280.839	42.663		42.663
b)	Altri emittenti	4.295.363		4.295.363	2.675.803		2.675.803
	Totale titoli di capitale	4.648.752	-	4.648.752	2.974.802	-	2.974.802
a)	Banche	-		-	-		-
b)	Enti Finanziari	7.792.504	1.010.276	8.802.780	5.618	8.999.614	9.005.232
c)	Altri emittenti			-			-
	Totale quote O.I.C.R.R.	7.792.504	1.010.276	8.802.780	5.618	8.999.614	9.005.232
a)	Enti pubblici						
b)	Banche						
c)	Enti Finanziari						
d)	Altri emittenti						
	Totale altre attività	-	-	-	-	-	-
a)	Enti pubblici						
b)	Banche						
c)	Enti Finanziari						
d)	Altri emittenti						
	Totale attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
a)	Banche						
b)	Enti Finanziari						
c)	Altri emittenti						
	Totale attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
	Totale generale	29.051.874	21.140.506	50.192.380	18.718.344	26.948.413	45.666.757

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO
A. ESISTENZE INIZIALI	33.686.724
B. AUMENTI	
B1. ACQUISTI	19.214.486
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	1.391.347
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	66.575
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	1.040.766
TOTALE AUMENTI	21.713.173
C. DIMINUZIONI	
C1. VENDITE	7.482.808
C2. RIMBORSI	8.136.083
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	1.926.030
C4. RETTIFICHE DI VALORE	17.445
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	1.096.684
TOTALE DIMINUZIONI	18.659.051
D. RIMANENZE FINALI	36.740.847

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE	TITOLI DI CAPITALE
A. ESISTENZE INIZIALI	2.974.801
B. AUMENTI	
B1. ACQUISTI	2.106.998
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	1.057.346
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	-
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	11.502
TOTALE AUMENTI	3.175.846
C. DIMINUZIONI	
C1. VENDITE	144.368
C2. RIMBORSI	-
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	1.337.090
C4. RETTIFICHE DI VALORE	-
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	20.438
TOTALE DIMINUZIONI	1.501.895
D. RIMANENZE FINALI	4.648.752

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE	
VARIAZIONI TIPOLOGIE	TITOLI OICR
A. ESISTENZE INIZIALI	9.005.127
B. AUMENTI	
B1. ACQUISTI	15.050.000
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	538.436
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	213.267
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	-
TOTALE AUMENTI	15.801.703
C. DIMINUZIONI	
C1. VENDITE	15.580.267
C2. RIMBORSI	-
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	423.783
C4. RETTIFICHE DI VALORE	-
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	-
TOTALE DIMINUZIONI	16.004.050
D. RIMANENZE FINALI	8.802.780

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 - CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	31-12-10	31-12-09
1. - Depositi e conti correnti	175.859.787	167.532.914
2. - Pronti contro termine	-	-
3. - Finanziamenti		
3.1 - Da leasing finanziario		
3.2 - Da attività di factoring		
3.2.2 - Crediti verso debitori ceduti		
3.3 - Altri finanziamenti		
4. - Titoli di debito		
5. - Altre attività		
6. - Attività cedute non cancellate		
6.1 - Rilevate per intero		
6.2 - Rilevate parzialmente		
7. - Attività deteriorate		
7.1 - Da leasing finanziario		
7.2 - Da attività di factoring		
7.3 - Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	175.859.787	167.532.914
Totale fair value	175.859.787	167.532.914

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.2 - CREDITI VERSO BANCHE COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITA' E IMPEGNI

Composizione	31-12-10	31-12-09
1. - Depositi e conti correnti	3.264.775	3.983.720
2. - Pronti contro termine	-	-
3. - Finanziamenti		
3.1 - Da leasing finanziario		
3.2 - Da attività di factoring		
3.2.2 - Crediti verso debitori ceduti		
3.3 - Altri finanziamenti		
4. - Titoli di debito		
5. - Altre attività		
6. - Attività cedute non cancellate		
6.1 - Rilevate per intero		
6.2 - Rilevate parzialmente		
7. - Attività deteriorate		
7.1 - Da leasing finanziario		
7.2 - Da attività di factoring		
7.3 - Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	3.264.775	3.983.720
Totale fair value	3.264.775	3.983.720

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60		
6.5 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA		
Composizione	31-12-10	31-12-09
1. - Leasing finanziario		
1.1 - Crediti per beni concessi in leasing finanziario		
di cui: senza opzione finale d'acquisto		
1.2 - Altri crediti (da specificare)		
2. - Factoring		
2.1 - Crediti verso clienti		
2.2 - Crediti verso debitori ceduti		
3. - Credito al consumo (incluso carte revolving)		
4. - Carte di credito		
5. - Altri finanziamenti		
di cui: da escussione di garanzie e impegni (1)	362.725	639.456
- Fondi di svalutazione	-	-639.456
5.1 - Verso imprese per prestiti partecipativi		
6. - Titoli		
7. - Altre attività		
7.1 - Crediti da attività di garanzia	1.354.640	521.677
8. - Attività cedute non cancellate		
8.1 - Rilevate per intero		
8.2 - Rilevate parzialmente		
9. - Attività deteriorate		
9.1 - Leasing finanziario		
9.3 - Credito al consumo		
9.4 - Carte di credito		
9.5 - Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	1.717.365	521.677
Totale fair value	1.717.365	521.677

1) il valore dei crediti da escussione delle garanzie ed impegni è espresso al netto del fondo di svalutazione ammontante ad € 3.261.903,57

VOCE 9.1 - PARTECIPAZIONI									
DENOMINAZIONE IMPRESE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA PARTECIPAZIONE	DISPONIBILITA' VOTI	SEDE	TOTALE ATTIVO	TOTALE RICAVI	IMPORTO PATRIMONIO NETTO	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO	QUOTAZIONE (SI/NO)
IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA:									
ACT SERVIZI SRL UNIPERSONALE	1.241.512	100%	190.000	Firenze Via della Romagna Toscana, 6	4.802.088	152.677	158.546	868	NO
TOTALE	1.241.512								
ALTRE PARTECIPAZIONI									
Banca di Credito Cooperativo di Impruneta	1.068		1	Impruneta Piazza Buondelmonti, 29	344.237.966	2.696.937	31.757.690	2.064.200	NO
Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino	130		1	San Casciano V.P. Piazza Arti e Mestieri, 1	757.832.242	5.357.872	95.043.347	3.871.675	NO
Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	5.414		1	Anghiari Via Mazzini, 17	473.163.477	3.596.502	45.423.729	2.614.556	NO
Credito Cooperativo Area Pratese	1.324		1	Carmignano Via Pucci e Verdini, 16	375.875.809	1.880.069	35.550.897	1.190.771	NO
Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	207		1	Pietrasanta Via Mazzini, 80	844.575.047	4.246.833	100.406.784	3.187.992	NO
Banca Apuana - Credito Cooperativo di Massa Carrara	2.072		1	Massa Via Eugenio Chiesa, 4	75.619.687	204.328	5.994.000	75.656	NO
Consorzio Ins. Art. Novello S.c.r.l.	1.549		1	Prato Via Dino Saccanti, 19/21	798.744	13.028	26.964	-39.917	NO
Politeama Pratese S.p.a.	5.165		1	Prato Via Garibaldi, 33	3.723.078	933.585	2.068.968	1.826	NO
Polo Universitario Aretino	1.033		1	Arezzo Viale Luigi Cittadini,33	547.733	490.808	139.840	6.232	NO
TV Libera S.p.a.	1.359		1	Pistoia Via Monte Leonese S.N.C.	1.583.700	720.621	989.553	-6.724	NO
C.A.S.A.P. Soc. Coop	26		1	Poggibonsi Via Salceto n. 123	3.152.044	1.846.055	1.551.125	-71.963	NO
C.S.A. Centre Servizi per L'artigianato	65		1	Carrara Viale Galilei, 1/a	863.332	868.703	-69.650	-5.559	NO
CO.SPA.R Soc. Coop.	103		1	Arezzo Via Tiziano, 32	2.898.800	3.804.515	422.360	74.403	NO
TOTALE	19.515								
TOTALE GENERALE	1.261.027								

9.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI			
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. - Esistenze iniziali	1.241.513	1.196.174	2.437.687
B. - Aumenti			-
B1. - Acquisti		-	-
B2. - Riprese di valore		-	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. - Altre variazioni			-
C. - Diminuzioni			-
C1. - Vendite		-1.171.625	-1.171.625
C2. - Rettifiche di valore		-	-
C3. - Altre variazioni		-5.035	-5.035
D. Rimanenze finali	1.241.513	19.514	1.261.027

La voce "vendite" si riferisce alle dismissioni delle seguenti partecipazioni: CNA Gestioni SPA e Impresa group Spa.
La voce "rettifiche di valore" si riferisce alla perdita definitiva sostenuta nella cessione delle partecipazioni di cui sopra.

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITA' MATERIALI

	31-12-10		31-12-09	
VOCI / VALUTAZIONE	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. - Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 - Di proprietà				
1.1.1 - Terreni	859.790		878.987	
1.1.2 - Fabbricati	4.498.792		4.693.827	
1.1.3 - Mobili e arredi	234.109		306.002	
1.1.4 - Strumentali				
1.1.5 - Macchinari ed attrezzature varie	76.081		105.080	
1.1.6 - Impianti	208.484		275.203	
1.1.7 - Altri	51.448		63.204	
1.2 - Acquisite in leasing finanziario				
1.2.1 - Terreni	30.180		30.180	
1.2.2 - Fabbricati	98.990		98.990	
1.2.3 - Mobili e arredi				
1.2.4 - Strumentali				
1.2.5 - Macchinari ed attrezzature varie				
1.2.6 - Impianti				
1.2.7 - Altri				
TOTALE 1	6.057.874	-	6.451.473	-
2. - Attività riferibili a leasing finanziario				
2.1 - Beni inoptati				
2.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 - Altri beni				
TOTALE 2	-	-	-	-
3. - Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing (da specificare)				
TOTALE 3	-	-	-	-
TOTALE (1 + 2 + 3)	6.057.874	-	6.451.473	-
TOTALE (attività al costo e rivalutate)		6.057.874		6.451.473

10.2 - ATTIVITA' MATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARREDI	MACCHINE ELETTRONICHE	ALTRE	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI	909.167	4.792.817	275.204	306.000	105.079	63.206	6.451.473
B. AUMENTI :							-
B1. ACQUISTI			11.206	24.397	21.696	-	57.299
B2. RIPRESE DI VALORE		328.588	-	333	38		328.960
B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE							-
IMPUTATE A:							-
A. PATRIMONIO NETTO							-
B. CONTO ECONOMICO							-
B4. ALTRE VARIAZIONI							-
TOTALE INCREMENTI	-	328.588	11.206	24.730	21.734	-	386.259
C. DIMINUIZIONI:							-
C1. VENDITE	19.197	350.803	-	665	43	9	370.718
C2. AMMORTAMENTI		172.820	77.925	95.940	49.157	11.617	407.459
C3. RETTIFICHE DI VALORE DA							-
DETERIORAMENTO IMPUTATE A:							-
A. PATRIMONIO NETTO							-
B. CONTO ECONOMICO				16	1.532	131	1.678
C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE							-
IMPUTATE A:							-
A. PATRIMONIO NETTO							-
B. CONTO ECONOMICO						-	-
C5. ALTRE VARIAZIONI						-	-
TOTALE DIMINUIZIONI	19.197	523.623	77.925	96.621	50.732	11.757	779.855
D. RIMANENZE FINALI	889.970	4.597.782	208.485	234.110	76.081	51.449	6.057.877

11.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITA' IMMATERIALI

	31-12-10		31-12-09	
VOCI / VALUTAZIONE	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. - Avviamento				
TOTALE 1	-	-	-	-
2. - Altre attività immateriali				
2.1 - Di proprietà	4.703	-	41.321	-
2.1.1 - Generate internamente				
2.1.2 - Altre				
2.2 - Acquistate in leasing finanziario				
TOTALE 2	4.703	-	41.321	-
3. - Attività riferibili a leasing finanziario				
3.1 - Beni inoptati				
3.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 - Altri beni				
TOTALE 3	-	-	-	-
4. - Attività concesse in leasing operativo				
TOTALE (1 + 2 + 3 + 4)	4.703	-	41.321	-
TOTALE (attività al costo e rivalutate)		4.703		41.321

11.2 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

SOFTWARE	
A. ESISTENZE INIZIALI	41.321
B. AUMENTI :	
B1. ACQUISTI	2.694
B2. RIPRESE DI VALORE	
B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	
IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
B4. ALTRE VARIAZIONI	
TOTALE INCREMENTI	2.694
C. DIMINUZIONI:	
C1. VENDITE	
C2. AMMORTAMENTI	39.312
C3. RETTIFICHE DI VALORE DA:	
DETERIORAMENTO IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	
IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
C5. ALTRE VARIAZIONI	
TOTALE DIMINUZIONI	39.312
D. RIMANENZE FINALI	4.703

12.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - ATTIVITA' FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE		
	31-12-10	31-12-09
CREDITI IPREG ANNI PRECEDENTI	282.228	279.024
FONDO RETTIFICATIVO CREDITI IRPEG ANNI PRECEDENTI	-85.896	-85.896
ACCONTO IRAP ESERCIZIO IN CORSO	234.151	234.189
CREDITI IRAP ANNI PRECEDENTI	1.397	1.397
ACCONTO IRES ESERCIZIO IN CORSO	63.961	71.854
CREDITO IVA ESERCIZIO IN CORSO	-	3.700
TOTALE	495.841	504.268

12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 - PASSIVITA' FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE		
	31-12-10	31-12-09
DEBITI PER RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	211.069	198.230
DEBITI PER RITENUTE LAVORO AUTONOMO	7.605	6.103
DEBITO IVA ESERCIZIO IN CORSO	5.160	-
DEBITO IRES ESERCIZIO IN CORSO	57.503	71.890
DEBITO IRAP ESERCIZIO IN CORSO	209.103	234.362
TOTALE	490.439	510.585

14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 - ALTRE ATTIVITA'		
VOCI	31-12-10	31-12-09
CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	4.623.491	4.623.491
CREDITI PER ATTIVITA' COMMERCIALE (1)	645.256	1.366.864
CREDITI PER COMMISSIONI DI GARANZIA INCASSATE SU CDF D RILASCIARE (2)	561.056	1.769.483
CASSA ASSEGNI (3)	30.437	2.091
CREDITI VERSO REGIONE TOSCANA PER CONTRIBUTO P.O.R.	-	3.582.090
CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI PER TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE DIPENDENTE	843.974	615.932
ALTRI CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	42.995	38.160
CREDITI VERSO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	330.721	400.620
CREDITI PER CESSIONI DI PARTECIPAZIONI	125.000	
ALTRI CREDITI DIVERSI 4)	25.941	7.071
CREDITI DIVERSI DA SOCIETA' INCORPORATE	107.955	107.955
RISCONTI ATTIVI	87.245	62.270
DEPOSITI A CAUZIONE	66.000	64.319
CREDITI PER DISMISSIONE POLIZZE ASSICURATIVE	-	9.933
CREDITI PER LIQUIDAZIONI PROVVISORIE SU GARANZIE DETERIORATE	115.733	7.258
CREDITI VERSO ENTI LOCALI PER CONTRIBUTI IN C/INTERESSI EX CONVENZIONE LUCCA	6.963	6.963
CREDITI VERSO FORNITORI	6.332	6.835
CREDITI VERSO DIPENDENTI E COLLABORATORI	125	243
CREDITI PER RIMBORSI PER CONTROGARANZIE	2.097	21.050
RATEI ATTIVI		
TOTALE	7.621.320	12.692.627

Note 1) e 2) Voci riclassificate rispetto al bilancio di esercizio 2009 che le vedevano collocate alla voce 60) Crediti.
3) voce riclassificata rispetto al bilancio di esercizio 2009 che la vedeva collocata alla voce 10) Cassa.
4) comprende € 215,59 crediti verso Regione Toscana per oneri finanziari su fondi di terzi in amministrazione dismessi.

1.1 DEBITI VERSO BANCHE		
Voci	31-12-10	31-12-09
1. - Pronti contro termine		
2. - Finanziamenti		
2.1 - Debiti per autorizzazioni liquidazioni *	61.473	96.547
3. - Altri debiti		
TOTALE	61.473	96.547

La presente voce si riferisce ad autorizzazioni all’addebito verso i sotto elencati istituti di credito destinatari della garanzia:

C.R. PISTOIA	€	2.373
BANCA ETRURIA	€	7.084
C.R. VOLTERRA	€	21.772
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€	4.351
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	€	25.892
	€	61.473

1.3 DEBITI VERSO LA CLIENTELA		
Voci	31-12-10	31-12-09
1. - Pronti contro termine		
2. - Finanziamenti		
3. - Altri debiti		
3.1 - Debiti verso la clientela:		
a. debiti per quote sociali da approvare	1.260.131	1.542.578
e. anticipazioni		
TOTALE	1.260.131	1.542.578

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - ALTRE PASSIVITA'		
VOCI	31-12-10	31-12-09
FORNITORI E PRESTATORI ITALIANI	148.289	275.715
FATTURE DA RICEVERE	863.568	992.167
ISTITUTI PREVIDENZIALI	347.377	368.854
RATEI PASSIVI	864.262	805.625
RISCONTI PASSIVI	2.830.975	1.950.763
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI LEASING PER CANONI A SCADERE	51.700	75.711
CAPARRA CONFIRMATORIA SU VENDITA IMMOBILE	-	100.000
DEBITI VERSO FIDART CALABRIA PER CONVENZIONE F.E.I.	458	64.497
DEBITI VERSO FIDART CALABRIA	-	3.250
DEBITI PER ANIMAZIONE ECONOMICA	100.000	100.000
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE PER COMPENSI	57.836	62.068
FONDO ART 13 COMMA 22 D.L. 269/2003	-	
FONDO LEGGE 59/1995	-	
DEBITI DIVERSI	5.629	7.001
BEBITI VERSO M.C.C. PER COMMISSIONI DA LIQUIDARE	2.993	
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - GARANZIE	2.243.088	2.315.760
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - AGEVOLAZIONI	93.495.925	93.321.930
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - ALTRI FONDI	3.638.482	3.582.701
DEBITI DIVERSI PER GESTIONE FONDI DI TERZI IN GESTIONE	144.313	
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - BONIS	5.373.394	4.614.999
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - CONVENZIONI BOND U.C.B. E SEGMENTATA C.R.F.	1.038.710	1.654.523
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - DETERIORATI	23.995.108	21.131.086
FONDI RISCHI SU CONVENZIONI DIRETTE SOCIETA' INCORPORATE	77.064	77.064
ALTRE PASSIVITA' VERSO I SOCI (1):		
DEPOSITI CAUZIONALI	614.918	674.028
QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI RECESSI	234.538	207.323
QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI ESCLUSI	16.567	16.567
QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI DECADUTI	375.741	375.302
FONDI DI SVALUTAZIONE:(2)		
SU CREDITI PER ATTIVITA' COMMERCIALE	1.167.130	666.368
SU CREDITI PER CONTRIBUTI DA ENTI	6.963	
SU ALTRI CREDITI	115.807	
SU PARTECIPAZIONI	671.955	
Totale	138.482.792	133.443.302

Note. 1) voce riclassificata rispetto al bilancio di esercizio 2009 che la vedeva collocata alla voce 10) Debiti.
2) I fondi di svalutazione dei crediti da attività commerciale risultano riclassificati rispetto al bilancio di esercizio 2009 che li vedevano collocati a rettifica della voce 60) crediti.

9.2 - OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI (FONDI ROTATIVI):

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2009	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRA- ZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2010
FONDO AR 1997/1999	3.232.082	0	0	354.404	10.846	1.418	0	3.153.291	17.596	427.861
FONDO AR 2000/2006	38.048.984	0	140.000	13.001.962	220.243	38.092	7.550.964	5.000.000	1.023.133	37.875.184
FONDO 2000/2006 1.2 PISL	119.958	0	24.600	15.407	2.869	9	0	140.000	4.558	18.267
FONDO PSA 2003/2005/2007	3.870.691	0	8.159.935	7.229.019	118.592	5.358	4.438.541	24.600	89.439	14.831.013
FONDO MODA (UNICA DOMANDA)	10.800	0	0	1.800	0	0	0	7.200	0	5.400
TOTALE	45.282.515	0	8.324.535	20.602.592	352.549	44.877	11.989.505	8.325.091	1.134.726	53.157.725

9.2 - OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI (FONDI NON ROTATIVI):										
OGGETTO	SALDO AL 31/12/2009	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRA- ZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2010
FONDO L.215 IMP FEMMINILE	1.140.868	1.255	0	0	0	192	0	0	33.748	1.108.183
FONDO MIS 1.6.2 PMI DONNE	24.733	0	0	0	0	-151	0	0	24.582	0
FONDO MIS 2.4	955.555	0	743.476	0	0	1.697	1.224.340		476.387	0
FONDO MIS 2.4 PISL	896.161	0	0	0	0	2.702	101.728	743.476	53.660	0
FONDO SISTEMA MODA	403	70				-70	0		403	0
FONDO ALLUVIONE PROV MS	930	97				-97			930	0
FONDO PS IF (CHIUSO)	-76	185				-109				0
FONDO L.35/2000 DECR.7973/2003	2.106	0	0	0	0	-121	0	0	214	1.771
FONDO APQ CIPE 17/2003	5.168.696	0	0	0	0	3.187	2.392.032		30.132	2.749.719
FONDO SICUREZZA TASSISTI	1.141	57				-57		76	1.064	0
FONDO APQ CIPE 20/2004	3.200.656	0	0	0	0	26.325	1.025.624	0	37.327	2.164.030
FONDO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	7.116	216	0	0	0	-216	0		7.116	0
FONDO NUOVO PATTO SVILUPPO (1)	21.498.728	10.690.956	0	183.429	2.150	11.962	5.726.752	0	176.854	26.483.619
FONDO L.215 VI BANDO	696.779	29.142	0	0	0	72	158.943	0	0	567.050
FONDO APQ CIPE 35/2005	6.396.194	0	0	0	0	771	6.280.919	0	20.450	95.595
FONDO STUDI FATIB AQP CIPE 20/2004	264.570	0	0	0	0	73	135.500	0	1.861	127.283
FONDO APQ CIPE 35/05 RIS AREE URBANE	4.500.172	0	0	0	0	13.795	0	0	172	4.513.795
FONDO AQP CIPE 35/05 PROGETT PIUSS E AP6	482.121	0	0	0	0	43	352.459	0	5.174	124.531
FONDO APQ CIPE 35/05 COMPET TERR IMPRESE	296.520	0	0	0	0	190	82.500	0	2.049	212.161
FONDO APQ CIPE 03/2006	2.507.989	2.570.713	0	0	0	24.741	3.145.328	0	12.506	1.945.609
FONDO APQ CIPE 03/2006 PIUSS	372.000	0	0	0	0	-112	127.035	0	0	244.853
TOTALE	48.413.360	13.292.691	743.476	183.429	2.150	84.817	20.753.160	743.553	884.629	40.338.199

1) somme restituite da beneficiari a seguito del decreto di revoca n°3876/10 per euro 183.429,25 in linea capitale ed euro 2.150,20 in linea interessi.

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - FONDI CCIAA:											
OGGETTO	SALDO AL 31/12/2009	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRA- ZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	RITENUTE FISCALI SU EROGAZIONI CAPITALE	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2010	
FONDO CONTRIBUTI CCIAA PISA	39.267	140.433				-31	132.675	4.187		42.806	
FONDO CONTRIBUTI CCIAA AREZZO	161.344	160.853				863		12.868		310.191	
	200.611	301.285	-	-	-	832	132.675	17.056	-	352.998	

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - FONDO ANTIUSURA:											
OGGETTO	SALDO AL 31/12/2009	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE E/O INTEGRAZIONE	ACQUISIZIONE DISPONIBILITA' DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER ADEBITI SU GARANZIE	ADEBITI PER NOSTRI CORRISPETTIVI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2010	
FONDO ANTIUSURA	2.315.760	97.752	-	-	9.826	180.249	-	-	-	2.243.088	
	2.315.760	97.752	-	-	9.826	180.249	-	-	-	2.243.088	

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - FONDO ANTIUSURA:											
OGGETTO	SALDO AL 31/12/2009	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRA- ZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPO- NIBILITA' PER EROGAZIONI	RITENUTE FISCA- LI SU EROGAZIO- NI CAPITALE	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2010	
FONDO POR CREO 2007/2013	3.382.090	0						96.606,01		3.285.484	

10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE		
	31-12-10	31-12-09
A. ESISTENZE INIZIALI	1.846.556	1.666.888
B. AUMENTI :		
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO		
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-	-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	256.948	277.070
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	-	27.361
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	51.532	8.503
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	28.803	
C. DIMINUZIONI:		
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-107.885	-129.367
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	
C2.1 ANTICIPAZIONI	-	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-5.759	-3.898
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	-111	
D. ESISTENZE FINALI	2.070.083	1.846.556

10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE

A) FDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO AZIENDA 31-12-10

A. ESISTENZE INIZIALI	1.230.624
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	-
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	-
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	34.551
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	28.803
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-63.978
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-3.891
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	-
D. ESISTENZE FINALI	1.226.109

B) FDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO I.N.P.S. 31-12-10

A. ESISTENZE INIZIALI	615.932
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	256.948
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	-
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	16.980
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-43.908
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-1.868
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	-111
D. ESISTENZE FINALI	843.974

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI	
A) FONDO ART. 13 COMMA 22 DL 269/2003	
A. ESISTENZE INIZIALI	216.556
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	-
B1.1 QUOTA MATURATA	100.220
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-55.179
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	-€ 161.377
D. ESISTENZE FINALI	100.220

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI	
B) FONDO LEGGE 59/1995	
A. ESISTENZE INIZIALI	109.478
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	-
B1.1 QUOTA MATURATA	
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	-€ 109.478
D. ESISTENZE FINALI	-

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI**C) FONDO RISCHI PER IMPOSTE**

A. ESISTENZE INIZIALI	-
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	-
B1.1 QUOTA MATURATA	267.423
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	€ -
D. ESISTENZE FINALI	267.423

Il presente fondo rischi si riferisce all'accantonamento effettuato per accertamento IRAP esercizio 2007 per il quale la Società ha presentato ricorso alla commissione tributaria. Il fondo contiene gli accantonamenti per i maggiori oneri dovuti, in caso di non accoglimento del ricorso, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI**D) FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE**

A. ESISTENZE INIZIALI	-
B. AUMENTI :	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	-
B1.1 QUOTA MATURATA	58.436
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
C. DIMINUZIONI:	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	€ -
D. ESISTENZE FINALI	58.436

Il presente fondo rischi si riferisce all'accantonamento effettuato per il maggior valore delle retribuzioni riconosciute, con sentenza del Tribunale di Arezzo, ad un dipendente dimessosi nel corso dell'esercizio 2008. A tale decisione la Società ha già presentato ricorso che verrà esaminato nei primi mesi dell'esercizio 2011.

12.1 - PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA' - COMPOSIZIONE

TIPOLOGIE	IMPORTO
CAPITALE SOCIALE	29.837.502
RISERVE	70.320.600
RISERVE DI VALUTAZIONE	-465.354
UTILE DI ESERCIZIO	730.962
TOTALE PATRIMONIO NETTO	100.423.711

12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - CAPITALE

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. - CAPITALE (espresso in quote con valore minimo di € 25)	€ -
1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di € 25)	29.933.055
1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di € 25)	- 95.553
TOTALE CAPITALE SOCIALE	29.837.502

12.5 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - RISERVE

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve di Valutazione	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	6.233.122	4.720.597	62.280.112	778.135	74.011.964
B. AUMENTI :					-
B1. Attribuzioni di utili	9.748		22.745		32.493
B2. Altre variazioni			436.367	-	436.367
C. DIMINUIZIONI:					-
C1. Utilizzi					-
C1.1 copertura perdite					-
C1.2 distribuzione					-
C1.3 trasferimento a capitale					-
C2. Altre variazioni			-3.382.089	-1.243.489	-4.625.578
D. RIMANENZE FINALI	6.242.870	4.720.597	59.357.135	-465.354	69.855.245

12.6 - COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 170 - RISERVE DA VALUTAZIONE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Altri beni	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	816.384	-38.248	778.136
B. AUMENTI:			-
B1. Variazioni positive di fair value	2.987.130		2.987.130
B2. Altre variazioni	272.714		272.714
C. DIMINUIZIONI:			-
C1. Variazioni negative di fair value	-3.686.903		-3.686.903
C2. Altre variazioni	-816.430		-816.430
D. RIMANENZE FINALI	-427.105	-38.248	-465.353

Alla voce esistenze iniziali sono state indicate le riserve scaturite da prima applicazione dei principi contabili internazionali, corrispondenti ad € 444.180 relative ad attività finanziarie classificate al portafoglio AFS detenuto, ed € 38.248 per variazione negativa di valutazione di immobilizzazioni materiali.

12.7 - DETTAGLIO DELLA VOCE 160 - ALTRE RISERVE

	31-12-10	31-12-09
FONDI RISCHI GENERICI		
- Fondo rischi generico	5.620.000	5.620.000
- Fondi rischi generici da società incorporate	23.438.756	26.820.845
- Contributi Enti Pubblici (*)	6.001.072	5.796.777
Totale Fondi Rischi Generici	35.059.828	38.237.622
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	1.362.410	1.130.339
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034	341.288
RISERVA DA FUSIONE	95.026	95.026
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	2.156.167	2.156.167
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	2.686.455	2.686.455
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017	1.017
Totale Altre riserve	59.357.134	62.280.112

(*) Alla presente voce sono state imputate le erogazioni ricevute nell'esercizio da: C.C.I.A.A. di Arezzo € 100.523,52; C.C.I.A.A. di Siena € 103.772,03.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI							
Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Conti correnti di corrispondenza	Altri crediti	31-12-10	31-12-09
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. - Attività finanziarie al fair value							
3. - Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.091.565		1.091.565	1.250.829
4. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. - Crediti							
5.1 - Crediti verso banche							
5.1.1 - Per garanzie e impegni							
5.1.2 - Per c/c di corrispondenza				432.100		432.100	555.243
5.1.3 - Per altri crediti							
5.2 - Crediti verso enti finanziari							
5.2.1 - Per garanzie e impegni							
5.2.2 - Per altri crediti							
5.3 - Crediti verso la clientela							
5.3.1 - Per garanzie e impegni							
5.3.2 - Per prestiti partecipativi							
5.4 - Altri crediti							
TOTALE		-	-	1.523.665,51	-	1.523.665,51	1.806.072,32

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31-12-10	31-12-09
1. - Debiti verso banche				-	
2. - Debiti verso enti finanziari				-	
3. - Debiti verso clientela				-	
4. - Titoli in circolazione				-	
5. - Passività finanziarie di negoziazione				-	
6. - Passività finanziarie al fair value				-	
7. - Altre passività				-	
8. - Competenze Fondi di terzi in amministrazione	-			-	
9. - Oneri assimilati su crediti verso banche per depositi	122.727			122.727	158.483
TOTALE	122.727	-	-	122.727	158.483

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 - COMMISSIONI ATTIVE

Dettaglio	31-12-10	31-12-09
5. - Garanzie rilasciate	20.111.544	14.984.418
6. - Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	544.373	-
TOTALE	20.655.917	14.984.418

Composizione delle commissioni attive: diritti di istruttoria € 3.962.824,64, commissioni su garanzie breve termine €8.150.733,90, commissioni su garanzie a m/l termine, al netto dei resi, €8.021.765,52.La voce "Commissioni attive per gestione fondi di terzi in amministrazione risulta riclassificata rispetto al bilancio di esercizio 2009 che la vedeva collocata alla voce 160 Altri Oneri e Proventi di gestione.

4.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 - COMMISSIONI PASSIVE

Dettaglio/Settori	31-12-10	31-12-09
1. - Garanzie ricevute	4.321	-
2. - Distribuzione di servizi a terzi		
3. - Servizi di incasso e pagamento		
4. - Altre commissioni	1.419.314	1.496.680
TOTALE	1.423.635	1.496.680

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Voci/Proventi	31-12-10		31-12-09	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value	215.880	-	179.909	
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant				
4.2 per altre attività				
TOTALE	215.880	-	179.909	-

7.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO

Voci/Rettifiche	Utile	Perdita	Risultato netto	31-12-10	31-12-09
1. - ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-	-
1.1 - CREDITI			-	-	-
1.2 - ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.108.489	192.804	915.685	915.685	256.541
1.3 - ATTIVITA' DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			-	-	-
1.4 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-	-
TOTALE (1)	1.108.489	192.804	915.685	915.685	256.541
2. - PASSIVITA'					
2.1 - DEBITI				-	-
2.2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE				-	-
2.3 ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE					
TOTALE (2)	-	-	-	-	-
TOTALE (1+2)	1.108.489	192.804	915.685	915.685	256.541

8.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 100.a - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DEI CREDITI

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31-12-10	31-12-09
1. - CREDITI VERSO BANCHE			-	
- per leasing			-	
- per factoring			-	
- garanzie e impegni			-	
- altri crediti			-	
2. - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI			-	
- per leasing			-	
- per factoring			-	
- garanzie e impegni			-	
- altri crediti			-	
3. - CREDITI VERSO LA CLIENTELA			-	
- per leasing			-	
- per factoring			-	
- garanzie e impegni: rettifiche di valore	-	-	-	-
a) acc.to su garanzie rilasciate a sofferenza	9.628.686		9.628.686	8.511.968
b) alimentazione f.di rischi convenzione UCB e CRF	51.386		51.386	818.498
c) acc.to di portafoglio su garanzie rilasciate	758.396		758.396	1.379.343
totale	10.438.468	-	10.438.468	10.709.809
- garanzie e impegni: riprese di valore			-	-
a) riprese di valore per liquidazioni autorizzate nell'esercizio	7.638.321	8.101.505	-463.183	-1.862.867
b) riprese di valore per utilizzo fondi antiusura		-	-	-24.666
c) riprese di valore per estinzione garanzie rilasciate classificate a sofferenza senza addebiti		-	-	-158.897
totale	7.638.321	8.101.505	-463.183	-2.046.430
- altri crediti:	-	-	-	-
- altri crediti per altre attività	635.258	11.725	623.533	265.062
- altri crediti per sofferenze liquidate:	-	-	-	7.786
a) rettifiche di valore su sofferenze liquidate nell'esercizio	-		-	1.862.867
b) perdite definitive su sofferenze deliberate nell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE	18.712.047	8.113.230	10.598.818	10.799.095

8.2 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 100 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31-12-10	31-12-09
1. - TITOLI DI DEBITO	29.173		29.173	29.173
2. - TITOLI DI CAPITALE			-	
3. - QUOTE OICR	89.441		89.441	89.441
4. - FINANZIAMENTI			-	
5. - ALTRE ATTIVITA'			-	
TOTALE	118.614	-	118.614	118.614

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.a - SPESE PER IL PERSONALE

Voci/Settori	31-12-10	31-12-09
1. - Personale dipendente		
1.1 - Salari e stipendi e oneri assimilabili	4.563.259	4.183.669
1.2 - Oneri sociali	1.260.282	1.215.476
1.3- Indennità di fine rapporto		
1.4 - Spese previdenziali e assistenziali		
1.5 - Accantonamento al trattamento di fine rapporto	378.091	340.376
1.6 - Altre spese	286.329	271.403
1.7 - Costo premio aziendale	383.469	314.005
2. - Altro personale	11.531	164.112
totale costi per personale dipendente	6.882.961	6.489.041
3. - Amministratori e sindaci		
3.1 - Compensi amministratori	276.990	272.840
3.2 - Oneri previdenziali su compensi amministratori	29.475	28.419
3.3 - Collegio sindacale e revisore contabile	86.095	83.069
3.4 - Rimborsi amministratori	46.875	43.597
3.4 - Rimborsi sindaci e revisore	12.656	5.421
TOTALE	7.335.052	6.922.387

Le sottovoci 3.3, 3.4 e 3.5 risultano riclassificate rispetto al bilancio di esercizio 2009 che le vedeva classificate alla voce 110 b) altre spese amministrative.

9.2 NUMERO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA		
Voci/Settori	31-12-10	31-12-09
1. - Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	31	31
c) Impiegati *	95	90
TOTALE	128	123

* di cui 2 dimessi il 31-12-2010

9.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.b - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
Voci/Settori	31-12-10	31-12-09
Consulenze tecniche, legali e commerciali	217.859	245.182
Spese visure, informazioni e certificazioni	216.592	195.919
Spese postali	60.197	50.044
Spese telefoniche	121.909	176.082
Assistenza software	403.454	204.256
Locazioni	220.400	204.468
Energia elettrica	45.491	45.167
Cancelleria, stampati e materiale consumo	106.966	115.409
Premi di assicurazione (*)	127.606	128.817
Manutenzioni e riparazioni	65.392	74.513
Imposte indirette e tasse	70.071	42.410
TOTALE	1.655.938	1.482.267

(*) di cui per riassicurazione Bond Unicredit.

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 120 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI				
Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di Valore	Risultato netto
1. - Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 - Di proprietà	-	-	-	-
1.1.1 - Terreni	-	-	-	-
1.1.2 - Fabbricati	172.820	-	-	172.820
1.1.3 - Mobili e arredi	95.940	-	-	95.940
1.1.4 - Macchine elettroniche	49.157	-	-	49.157
1.1.5 - Impianti	77.925	-	-	77.925
1.1.6 - Altre	11.617	-	-	11.617
TOTALE	407.459	-	-	407.459

11.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di Valore	Risultato netto
1. - Altre attività immateriali	-	-	-	-
1.1 - Software	39.312	-	-	39.312
TOTALE	39.312	-	-	39.312

SEZIONE 13 - ACCANTAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI VOCE 150
13.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI"

Voci/oneri	31-12-10	31-12-09
- ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	426.080	55.179
	426.080	55.179

14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Voci/Proventi	31-12-10	31-12-09
Altri ricavi da gestione misure di incentivazioni	3.849	1.471.280
Consulenze	22.709	13.660
Altri proventi	114.828	78.116
Proventi da intermediazione	15.830	37.645
Tassa di ammissione a socio	226.050	224.800
Altri diritti di segreteria	12.000	25.200
Contributo POR 2008 Regione Toscana (*)		200.000
Utilizzo F.do Rischi POR 2008 Regione Toscana (*)		-
Utilizzo Riserve da Fusione		3.486
Recupero spese fondo antiusura		53.731
Insussistenza del Passivo (Lucca Fidi)		130.068
Rimborsi da contro garanti	86.686	287.451
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	375.799	186.985
Riprese di valore	270.855	25.931
utilizzo ai fondi di terzi in amministrazione delle ritenute fiscali subite	113.662	
TOTALE	1.242.268	2.738.353

- COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - ALTRI ONERI DI GESTIONE		
Voci/oneri	31-12-10	31-12-09
Commissioni su lavoro interinale	585	10.234
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	28.389	19.625
Quote associative fedart	50.000	50.000
Pubblicità e promozione (*)	83.281	280.325
Spese sponsorizzazioni	3.270	6.493
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Contributo ACT CRAL	8.000	12.780
Spese per gas e acqua	10.127	8.646
Spese di rappresentanzae beneficenza	23.044	42.451
Spese pulizie locali	86.948	79.823
Spese di gestione di conti correnti	35.693	33.217
Spese condominiali	48.303	50.201
Spese di trasporto e viaggi	15.627	13.766
Partecipazioni a convegni	888	1.260
Spese per assemblea soci	2.113	2.938
Spese di vigilanza	6.262	7.796
Sopravvenienze e minusvalenze passive	11.690	33.479
Imposte e tasse	12.678	8.491
Tassa smaltimento rifiuti	29.944	27.897
Spese somministrazione bevande	7.805	7.913
Provvigioni passive su vendite immobili	-	10.176
Manutenzione locali	43.110	
Altre	9.518	9.744
TOTALE	617.276	817.254

15.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 - UTILI/PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI

Voci/Proventi	31-12-10	31-12-09
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni (1)	-671.955	-623.445
2.2 Perdite da cessione	-5.035	-786
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altre variazione negative		
Risultato netto	-676.990	-624.231

(1) Criteri seguiti per la determinazione della svalutazione della partecipazione nella controllata Act Servizi S.r.l.
Con unico socio

patrimonio netto al 31/12/2010

voce	valore contabile
capitale sociale	96.900
riserve	60.778
utile al 31/12/2010	868
totale patrimonio netto	158.546
riprese di valore nette da attività peritale	599.142
Imposte latenti	188.131
patrimonio netto rideterminato	569.557
valore della partecipazione	1.241.512
importo della svalutazione	671.955

17.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

Voci/Proventi	31-12-10	31-12-09
1. Imposte correnti	400.552	369.036
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	400.552	369.036

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI DI GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI
Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni al netto delle rettifiche di valore (fondi propri + Fondi di terzi)

Voci/Proventi	31-12-10	31-12-09
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.225.992.032	1.046.545.509
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	1.225.992.032	1.046.545.509

D.2 - Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione- FONDI PROPRI

	Totale 2010			Totale 2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzia						
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2. Attività deteriorate			-			-
2.1 In sofferenza			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria	3.624.629	3.261.904	362.725	639.455	639.455	-
2.1 Incagliate			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2.1 Ristrutturate			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2.1 Scadute			-			-
- da garanzie			-			-
-di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
Totale	3.624.629	3.261.904	362.725	639.455	639.455	-

D.3.1 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI PROPRI

Totale 2010										Totale 2009				

D.3.2 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Totale 2010														Totale 2009			
Valori di bilancio														Valori di bilancio			
Valori complessivi	Valori originario	Variazioni					Valore di bilancio	Valori complessivi	Valori originario	Variazioni			Valore di bilancio				
		Di cui:								Specifiche	per rettifiche di valore	Di portafoglio					
		per rettifiche di valore															
1. Garanzie																	
a) di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Clientela	10.653.615	10.653.615	-	-	-	-	10.653.615	8.184.452	8.184.452	-	-	-	8.184.452				
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
2. Impegni																	
a) a erogare fondi (irrevocabili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
b) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Totale	10.653.615	10.653.615	-	-	-	-	10.653.615	8.184.452	8.184.452	-	-	-	8.184.452				

D.3.3 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGNLI IMPEGNI RILASCIATI A VALERE SU FONDI RISCHI SPECIFICI

	Totale 2010		Totale 2009	
	Valori complessivi	Valore dei Fondi rischi specifici	Valori complessivi	Valore dei Fondi rischi specifici
1. Garanzie				
a) di natura finanziaria		-	-	
- Banche	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-		
- Clientela	69.103.717	1.038.710	71.301.386	1.654.523
b) di natura commerciale		-	-	
- Banche		-	-	
- Enti finanziari		-	-	
- Clientela		-	-	
2. Impegni		-	-	
a) a erogare fondi (irrevocabili)		-	-	
- Banche		-	-	
- Enti finanziari		-	-	
- Clientela		-	-	
b) Altri		-	-	
- Banche		-	-	
- Enti finanziari		-	-	
- Clientela		-	-	
Totale	69.103.717	1.038.710	71.301.386	1.654.523
di cui deteriorati	-2.427.651		-600.588	

D.3.4 - GARANZIE E IMPEGNI IN ESSERE VERSO CLIENTELA CON ESPOSIZIONI DETERIORATE- <u>FONDI PROPRI</u>									
Totale 2009					Totale 2008				
	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio			
	Valori originario	Variazioni				Valori originario	Variazioni		
		Di cui: per rettifiche di valore		Di portafoglio			Di cui: per rettifiche di valore		Di portafoglio
		Specifiche							
1. Garanzie									
a) di natura finanziaria	33.737.142	33.737.142	23.995.108	23.995.108	33.737.142	27.820.358	21.131.086	21.131.086	27.820.358
sofferenze									
incagliate									
scadute									
b) di natura commerciale									
2. Impegni									
a) a erogare fondi (irrevocabili)									
di cui: a utilizzo certo									
b) Altri									
Totale	33.737.142	33.737.142	23.995.108	23.995.108	33.737.142	27.820.358	21.131.086	21.131.086	27.820.358
				-					-

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

VOCI / FONDI	2010		2009	
	Fondi pubblici	Altri fondi	Fondi pubblici	Altri fondi
	di cui a rischio proprio	di cui a rischio proprio	di cui a rischio proprio	di cui a rischio proprio
1. Attività in bonis				
- leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti* di cui: per escussione di garanzia e impegni	97.554.339	0	117.683.631	0
- partecipazioni di cui: per merchant banking				
- garanzie e impegni				
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	97.554.339	0	117.683.631	0

*Dettaglio :

	2010	2009
DOCUP REGIONE TOSCANA OB. 2 2000-2006 AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIGIANE E COOP.	60.423.610	69.847.676
DOCUP REGIONE TOSCANA OB n. 2 1997/99 AZ. 1.2 AIUTI RIMBORSABILI IMPRESE ARTIGIANE	188.625	5.631.420
PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO 2003/2005	36.867.512	42.112.735
DOCUP REGIONE TOSCANA OB 2 2000-2006 PISL AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIG. E COOP	69.193	84.600
PROGETTO PILOTA SISTEMA MODA	5.400	7.200

ESPOSIZIONE RESIDUA						
Banca	ABI	M/L termine	breve termine	Totale	%	gruppo
Banca Nazionale del Lavoro	01005	1.595.648,00	2.110.000,00	3.705.648,00	0,23	BNL
Monte dei Paschi di Siena	01030	246.635.867,00	177.134.768,48	423.770.635,48	26,46	MPS
Unicredit Banca	02008	52.455.506,33	41.967.798,00	94.423.304,33	5,90	UCB
UGF Banca	03127	5.368.232,75	5.358.500,00	10.726.732,75	0,67	altre
Banco di Lucca e del Tirreno	03242	432.984,23	849.000,00	1.281.984,23	0,08	altre
Banca Pop. di Verona S.Geminiano e S.Prospero	05188	1.097,68	-	1.097,68	0,00	banco popolare
Banca Popolare di Lajatico	05232	1.490.600,00	-	1.490.600,00	0,09	altre
Banca Pop.dell'Emilia Romagna	05387	1.222.728,14	1.220.000,00	2.442.728,14	0,15	altre
Banca Pop. Etruria e Lazio	05390	70.473.148,00	54.320.461,00	124.793.609,00	7,79	B.P.E.
Banca Popolare di Cortona	05496	2.405.024,00	3.004.000,00	5.409.024,00	0,34	altre
Banca Popolare di Novara	05608	-	60.092,67	60.092,67	0,00	banco popolare
CA. RI. Prato (B.POP. VIC)	06020	42.315.413,06	40.624.607,55	82.940.020,61	5,18	B.P.Vic.
C.R. La Spezia	06030	11.416.988,00	14.132.201,00	25.549.189,00	1,60	Gruppo Intesa
C. R. Carrara	06110	18.412.989,56	16.836.660,00	35.249.649,56	2,20	Ca.Ri.Ge.
C. R. Città di Castello	06125	860.389,00	55.000,00	915.389,00	0,06	Gruppo Intesa
C.R. Civitavecchia	06130	4.290.588,00	2.119.500,00	6.410.088,00	0,40	Gruppo Intesa
C. R. Firenze	06160	98.291.035,00	158.505.995,00	256.797.030,00	16,03	Gruppo Intesa
C. R. Lucca Pisa Livorno	06200	58.246.952,53	25.931.924,00	84.178.876,53	5,26	banco popolare
Cariparma & Piacenza	06230	1.911.426,00	1.895.869,00	3.807.295,00	0,24	altre
CR di Pistoia e Pescia	06260	19.293.142,00	28.215.314,00	47.508.456,00	2,97	Gruppo Intesa
C. R. San Miniato	06300	12.902.312,00	8.966.355,05	21.868.667,05	1,37	altre
C. R. Volterra	06370	27.992.774,34	11.673.405,04	39.666.179,38	2,48	altre
Banca Monte di Lucca	06915	6.322.300,00	8.838.721,00	15.161.021,00	0,95	Ca.Ri.Ge.
B.C.C. Isola d'Elba	07048	485.126,00	490.000,00	975.126,00	0,06	FTBCC
Banca Apuana Cred. Coop.vo	07095	777.596,00	315.000,00	1.092.596,00	0,07	FTBCC
B.C.C. Sovicille e Chianciano Terme	07103	10.745.911,00	3.511.278,00	14.257.189,00	0,89	FTBCC
B.C.C. Valdinievole	08003	13.359.151,00	5.957.911,00	19.317.062,00	1,21	FTBCC
Banca del Mugello Cred. Coop.	08325	2.700.614,00	3.012.374,00	5.712.988,00	0,36	FTBCC
B.C.C. Anghiari e Stia	08345	14.912.798,00	6.714.107,00	21.626.905,00	1,35	FTBCC
Banca Asciano Cred. Coop.vo	08351	2.296.168,00	650.000,00	2.946.168,00	0,18	FTBCC
Banca di Pescia Cred. Coop.	08358	4.239.028,00	3.593.551,00	7.832.579,00	0,49	FTBCC
B.C.C. Cambiano Castelfiorento	08425	16.585.218,60	11.108.898,83	27.694.117,43	1,73	altre
Credito Coop.vo Area Pratese	08446	13.103.763,00	6.609.291,00	19.713.054,00	1,23	FTBCC
B.C.C. Valdarno F.no Banca di Cascia	08457	872.500,00	698.500,00	1.571.000,00	0,10	FTBCC
B.C.C. Cascina	08458	1.333.410,00	395.000,00	1.728.410,00	0,11	FTBCC
Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci	08461	983.444,81	1.045.000,00	2.028.444,81	0,13	altre
B.C.C. Pistoia	08486	8.823.156,00	6.682.510,00	15.505.666,00	0,97	FTBCC
Banca Valdichiana Cred. Coop.	08489	5.638.616,00	3.914.500,00	9.553.116,00	0,60	FTBCC
B.C.C. Costa d'Argento	08522	2.352.150,00	772.000,00	3.124.150,00	0,20	FTBCC
B.C.C. Fornacette	08562	2.338.881,00	-	2.338.881,00	0,15	altre
B.C.C. Impruneta	08591	4.625.001,00	1.680.000,00	6.305.001,00	0,39	FTBCC
B.C.C. Montagna Pistoiese	08633	2.478.201,00	1.230.000,00	3.708.201,00	0,23	FTBCC
B.C.C. Maremma Grossetana	08636	5.751.020,00	3.317.949,00	9.068.969,00	0,57	FTBCC
B.C.C. Masiano	08639	2.342.798,00	2.815.709,00	5.158.507,00	0,32	FTBCC

B.C.C. Montepulciano	08670	2.110.484,00	1.130.000,00	3.240.484,00	0,20	FTBCC
B.C.C. Versilia e Lunigiana	08726	14.703.808,00	4.947.168,00	19.650.976,00	1,23	FTBCC
B.C.C. Pitigliano	08730	1.431.035,00	1.040.000,00	2.471.035,00	0,15	FTBCC
B.C.C. Pontassieve	08736	6.925.863,00	6.949.500,00	13.875.363,00	0,87	FTBCC
Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino	08738	185.000,00	250.000,00	435.000,00	0,03	altre
B.C.C. Chianti Fiorentino e Monteriggioni	08673	11.781.653,82	4.002.192,09	15.783.845,91	0,99	FTBCC
Banca del Valdarno Cred.Coop.	08811	13.757.858,00	8.236.000,00	21.993.858,00	1,37	FTBCC
B.C.C. San Pietro in Vincio	08829	2.547.766,00	3.155.500,00	5.703.266,00	0,36	FTBCC
B.C.C. di Saturnia	08851	759.542,00	410.000,00	1.169.542,00	0,07	FTBCC
B.C.C. di Signa	08866	2.251.102,00	2.995.165,00	5.246.267,00	0,33	FTBCC
B.C.C. di Vignole	08922	13.912.205,00	7.498.851,00	21.411.056,00	1,34	FTBCC
Banca Federico del Vecchio		2.187.075,00	1.216.330,00	3.403.405,00	0,21	B.P.E.
FISES		8.221.963,62	-	8.221.963,62	0,51	altre
Credito Emiliano S.p.a.		561.631,82	-	561.631,82	0,04	altre
Banca Interregionale	03330	18.731,00		18.731,00	0,00	altre
Intesa San Paolo		5.129.780,00	3.017.214,00	8.146.994,00	0,51	Gruppo Intesa
Cassa di risparmio di Rieti		232.161,00	630.000,00	862.161,00	0,05	Gruppo Intesa
TOTALE		887.799.356,29	713.811.670,71	1.601.611.027,00	100,00	
Ripartizione %		55,43	44,57	100,00		

Espos. residua al 31/12/2009	Espos. residua al 31/12/2010
1.460.253.478,71	1.601.611.027,00
Diff. 2010-2009:	141.357.548,29

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

A far data dal 12 gennaio 2009 Artigiancredito (nel prosieguo ACT) è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'art. 107 del TUB e, pertanto, è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante le *«Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»»*.

ACT, uniformandosi alle previsioni normative, in sede di presentazione di domanda di iscrizione all'art. 107 del TUB ha adeguato il proprio funzionigramma individuando le funzioni responsabili delle attività di *governance* (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione alla propria funzione di supervisione strategica attribuitagli dalla disciplina, ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante sia a livello di *Risk Management* (ICAAP) che di *Policy* del Rischio individuando, al contempo, i ruoli e le unità di *business* competenti.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima. Rientrando il rischio di credito (e di controparte) tra quelli di Primo Pilastro, ACT (che istituzionalmente eroga solo crediti di firma) è tenuto alla sua misurazione per ragioni regolamentari.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera del 09/12/2009, in considerazione dei mutamenti in atto nel mercato delle garanzie e delle prevedibili evoluzioni di breve - medio termine e delle mutate condizioni di scenario derivanti dalla crisi economica e degli indicatori di deterioramento degli attivi dei soggetti bancari e finanziari, ha disposto di dare corso ad una verifica della posizione della Società rispetto al piano strategico 2008/2010 sulla base delle risultanze del bilancio 2009 e di aggiornare il piano secondo la tecnica dello scorrimento annuale (periodo sensibile 2009/2011).

A marzo 2010 Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della funzione di supervisione strategica assegnatagli, ha approvato le *Politiche di assunzione e gestione del rischio* e, nella riunione del 12 luglio 2010, ha analizzato gli scostamenti dei risultati dal Piano strategico con l'impegno di formalizzare successivamente, alla luce dei nuovi possibili scenari in materia di rete distributiva conseguenti al Decreto Legislativo n. 141/2010, il nuovo Piano.

Il Documento, partendo da un'analisi retrospettiva del portafoglio garanzie in essere al 31/12/2009, ha consentito di operare una verifica dello scenario economico in cui il "sistema" ACT è chiamato ad operare, individuando i punti di forza e di debolezza dei principali settori di attività economica con i quali ACT, per vocazione statutaria, è chiamato a confrontarsi.

L'analisi del portafoglio ha consentito di individuare i settori di attività economica nei confronti dei quali è maggiormente concentrata l'attività di rischio facendo emergere l'esigenza di definire *Policy* mirate ad orientare le scelte di ACT in termini di sviluppo territoriale della propria attività, forme tecniche adottate, diversificazione del rischio, politiche patrimoniali, criteri di delibera per il rilascio della garanzia, limiti alla concentrazione del rischio e, non ultimo, strategie di mitigazione del rischio.

A tale scopo, è stato appositamente costituito in Staff alla Direzione di ACT un Nucleo Controgaranzie avviando le procedure per il ricorso in via sistematica alla controgaranzia in misura massima del 90% del Fondo Centrale di Garanzia, da utilizzare in tutti i casi in cui non siano attivabili altre forme e, una volta a regime, strutturalmente sulle operazioni di credito a breve termine.

Le *Politiche di assunzione e gestione del rischio* sono state oggetto di revisione e modifica (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2010) ed hanno beneficiato dell'introduzione di alcuni ulteriori vincoli volti a limitare la concentrazione per cumulo del rischio sia per singola posizione che per rischi collegati.

Infine, coerentemente agli indirizzi esplicitati dalle *Policy* 2010, con Delibera del 25/10/2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio*.

Il Documento, oltre a definire limiti operativi nella gestione del portafoglio, stabilisce anche soglie di attenzione in termini

si *stop loss, take profit* e per singoli strumenti finanziari, intendendo con ciò adottare una politica di gestione del proprio portafoglio AFS orientata ad operare scelte di investimento in strumenti finanziari o in operazioni a vincolo temporale per aumentare la redditività del comparto da un lato e garantire tuttavia la facilità di smobilizzo delle attività detenute in portafoglio dall'altro.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire all'attività core di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- concentrazione geo - settoriale della clientela, costituita prevalentemente da imprese artigiane e da PMI non artigiane di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del D.L. 269/03, che operano nel territorio toscano;
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita da ACT;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da controgaranzie con conseguente riduzione della quota garantita.

In merito invece al rischio di controparte riconducibile, nello specifico, alle operazioni di pronti contro termine attive, pur rientrando tra i rischi di Primo Pilastro per i quali ACT è tenuto alla misurazione per ragioni regolamentari, al 31/12/2010 non risultavano esposizioni a questo rischio.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e/o *policy* per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e individuazione delle strutture organizzative preposte:

- "Regolamento del credito" approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/12/2008, integrato e modificato con il Regolamento di processo PQS01 relativo alla fase di concessione della garanzia approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2010;
- Delibera su "Deleghe in materia di negoziazione di strumenti finanziari" (Delibera del 21/09/2006) e Delibera del 25/10/2010 sul sistema dei limiti del portafoglio;
- "Politiche di assunzione e gestione del rischio 2010" approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione del 29/03/2010 e successiva modifica del 28/07/2010;
- Delibera su "Deleghe in materia di erogazione della garanzia" (Delibera del 12/12/2008).

b₁) Garanzie

L'area di generazione del rischio è stata individuata nel processo del credito.

Sebbene alla data del 31/12/2010 ACT non disponga ancora delle metriche necessarie per rappresentare il portafoglio garanzie ad un livello di dettaglio congruo con i rischi in esso contenuti, tuttavia il tema è stato percepito come particolarmente rilevante nell'ambito degli aspetti di miglioramento nella gestione delle garanzie e sono già stati individuati interventi migliorativi dedicati.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano l'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta da parte di ACT, il processo del credito è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- pianificazione (pianificazione budget impieghi, selezione clientela, contatto e reportistica);
- concessione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio di ACT, sono stati disciplinati i seguenti aspetti:

- Limiti ammontare complessivo dei "grandi rischi": l'esposizione nei confronti della singola posizione, individuale o di gruppo, non può di norma superare i 500.000 euro ed è stato altresì definito un sistema atto a contenere il rischio di sovra-esposizione derivante dal convenzionamento di rapporti su più banche tali da assommare in capo ad ACT concentrazioni di rischio superiori a quelle di ciascuna banca finanziatrice. I limiti ai poteri di delega attualmente presenti prevedono che per importi superiori a 125.000 euro il soggetto delegato sia il Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi di importi compresi tra 100.000 e 125.000 euro è il Direttore Generale, con obbligo di segnalazione al Consiglio di Amministrazione, a deliberare il rilascio o meno della garanzia.
- Report informativi agli organi aziendali e relativa periodicità: il Consiglio di Amministrazione, per meglio monitorare il rischio di credito, ha stabilito la predisposizione di specifici report informativi raggruppabili per contenuto, fonte e destinatari, ancora in fase test.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 *Capitolo V – Sezione III* delle istruzioni di vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione.

Avvalendosi poi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/96 per gli intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT sta effettuando l'analisi di sensibilità (*stress test*) con l'obiettivo di misurare l'impatto sul capitale interno di valori estremi ma plausibili del tasso di incidenza delle posizioni deteriorate (al netto delle posizioni estinte) sullo stock delle garanzie calcolato al 31/12/2011.

b.₂) Portafoglio titoli di proprietà

Come già riportato al p.to 1 della presente Sezione, con Delibera del 25/10/2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio*.

Il Documento, oltre a definire limiti operativi nella gestione del portafoglio, stabilisce anche soglie di attenzione in termini di *stop loss, take profit* e per singoli strumenti finanziari, delegando le funzioni appositamente individuate a operare nei limiti previsti orientando le scelte degli strumenti finanziari da allocare nel portafoglio di proprietà verso attività prontamente liquidabili e tendenzialmente immuni da minusvalenze inattese all'atto dell'alienazione.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse (indicatore di rischiosità) è misurata, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, ricorrendo ai coefficienti di ponderazione previsti dalla metodologia semplificata.

La misurazione del rischio è effettuata avvalendosi delle evidenze di Iside Spa, gestore del sistema informativo in *outsourcing*. Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione in sede di presentazione della relazione semestrale sulla gestione.

Sarà compito del *Risk Controller* valutare periodicamente, con cadenza trimestrale, la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati, producendo un report informativo sintetico sul rispetto dei limiti e delle deleghe conferite, a beneficio della Direzione Generale nel suo complesso e, soprattutto, del Consiglio di Amministrazione per le determinazioni in materia.

c) Tecniche di mitigazione del rischio

Ai fini di attenuare la quantità di rischio assunto, ACT si è già in parte dotato di strumenti di mitigazione tramite l'attivazione della misura SME *Guarantee* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti nella misura del 50%.

Poiché, per soddisfare il criterio dell'addizionalità, la garanzia diretta di ACT è elevata dal 30-50% al 60% (in tutti i casi), il rischio netto a carico della società scende, per queste operazioni, al 30%.

Nella struttura organizzativa di ACT è costituito l'apposito nucleo di gestione amministrativa delle contro-garanzie, la cui efficacia è condizionata dal rispetto di termini stringenti.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Crediti e l'Area Procedure e Convenzioni.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

d.₁) Garanzie

Le modalità di classificazione delle garanzie per qualità del debitore sono:

- “attività deteriorate”. La Società ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a “soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa”;
- “attività in bonis”.

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca convenzionata.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno *in bonis*, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. Per le “attività deteriorate”, l'evoluzione delle operazioni è verificata con le banche a scadenza semestrale.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 *Capitolo V – Sezione III* delle Istruzioni di Vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione.

d._{1,2}) Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio

Le garanzie “deteriorate” e “in bonis” sono state censite secondo i seguenti criteri:

- deteriorate: 1) quelle per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale; 2) i dubbi esiti sulle garanzie rilasciate, calcolati in base alle informazioni analitiche pervenute alla Società dagli Istituti convenzionati ed in via residuale in base ai dati storici derivanti dall'attività della Società. In sintesi i tassi di perdita applicati sono i seguenti:

- Garanzie a breve termine 83%;
- Garanzie a medio termine 80%;
- Garanzie rilasciate a valere sui fondi antiusura 92%;
- Garanzie rilasciate a valere sui finanziamenti ipotecari 44,50%.

Dette percentuali sono rettifiche del valore delle controgaranzie ricevute.

Per le garanzie deteriorate a valere sui cosiddetti fondi cappati non viene effettuata nessuna rettifica di valore.

Per le garanzie deteriorate a valere sui fondi Antiusura, le rettifiche di valore non tengono conto della quota di garanzia a valere sul fondo. Gli utilizzi del fondo Antiusura vengono quindi effettuati soltanto al momento della liquidazione della sofferenza.

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione da parte dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

- in bonis: corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento, in osservazione e in regolare ammortamento.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 66 Istituti, ognuno dei quali adotta diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione, si è proceduto come segue:

1- garanzie rilasciate a valere su convenzioni di natura sussidiaria:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento e mantenimento del valore contabile della garanzia per tutta la sua durata contrattuale.

Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di n. 681 garanzie deliberate nel periodo ottobre 2006 – dicembre 2010.

L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta a €. 22.297.651,07.

- cancellazione delle garanzie rilasciate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società n. 10.624 comunicazione di estinzione di affidamenti/finanziamenti garantiti con originaria data di scadenza anteriore al 1° gennaio 2011.

L'importo complessivo della garanzia di cui sopra ammonta a €. 162.783.472,67.

La società non è al momento in possesso di informazioni idonee che consentano di definire le suddette posizioni come scadute per effetto di inadempimenti delle imprese beneficiarie delle garanzie rilasciate.

2- garanzie rilasciate a valere su convenzioni di natura primaria:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento;
- successiva elaborazione del piano di ammortamento sulla base dei parametri comunicati dagli istituti di credito o rilevati da quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte; in questo caso il piano di ammortamento generato tiene conto dei tassi periodici rilevati mensilmente;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute;
- rettifica del debito residuo in base alle comunicazioni ricevute dalla Società dagli Istituti di credito;
- cancellazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta attivazione/erogazione di n. 2.974 garanzie deliberate nel periodo luglio 2009/dicembre 2010.

L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta a €. 118.227.300,61.

d.1.3) Operazioni a saldo e stralcio

Nel corso del 2010, sulla base di accordi sottoscritti con due istituti di credito convenzionati, sono stati operati due stralci per complessivi n. 362 rapporti deteriorati corrispondenti €. 4.058.268,27 di volume garantito.

Non sono state effettuate operazioni a saldo e stralcio di rapporti afferenti a posizioni classificate *"in bonis"*.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Amministrazione e l'Area Controlli.

Le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale sono attuate con le modalità sotto specificate:

- viene verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta ed in attesa di definire una perdita certa, viene operata una liquidazione provvisoria;
- al termine delle azioni di recupero coattivo, viene effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la Banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva (con relativi tempi di recupero) e/o di proposte in tal senso pervenute all'istituto da parte del cliente moroso.

Il pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle rispettive competenze.

Nell'arco dell'anno si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per €. 7.569.869,64.

Per l'annualità 2010, la struttura organizzativa preposta è stata l'Area Amministrazione.

d.2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2010 in merito alle politiche di assunzione dei rischi nell'operatività in titoli di proprietà, ha deliberato la classificazione delle attività finanziarie detenute dalla Società nel portafoglio AFS (Available For Sale) in quanto *"la principale funzione economica è, di norma, quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile da negoziazione"*.

I titoli inclusi nella presente categoria, successivamente alla loro iscrizione, continuano ad essere valutati al *fair value*.

In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito di valutazione e stima dei suddetti titoli. L'attività di valutazione viene affidata ad un *provider* esterno alla società denominato *Analysis* o, nei casi residuali, viene fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono imputati direttamente da Patrimonio Netto a Conto Economico. Qual'ora una riduzione di *fair value* di una attività AFS sia stata rilevata direttamente a Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa dovrà essere rilevata in separata voce del Patrimonio Netto.

Gli importi così rilevati dovranno essere rilasciati a Conto Economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività, se determinabile, anche se la stessa non risulta ancora alienata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	362.725				1.354.640	1.717.365
8. Derivati di copertura						
Totale 2010	362.725				1.354.640	1.717.365
Totale 2009					521.677	

2. Esposizioni creditizie

2.1) Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze	3.264.629	3.261.904		362.725
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	3.264.629	3.261.904		362.725
B ESPOSIZIONIO IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni				
Totale B	0	0	0	0
Totale (A + B)	3.264.629	3.261.904		362.725

2.2) Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli	33.737.142	23.995.108		10.653.615
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	33.737.142	23.995.108		10.653.615
C ESPOSIZIONIO IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	1.205.596.383		6.489.169	1.205.596.383
Totale B	1.205.596.383		6.489.169	1.205.596.383
Totale (A + B)	1.239.333.525	23.995.108	6.489.169	1.216.249.998

3. Concentrazione del credito

3.1) Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settori di attività economica della controparte

SAE gestionale	Descrizione	Numero garanzie	€.(1)
166	Amministrazioni centrali	3	72.500,00
174-177	Amministrazioni locali	14	341.359,95
255-268	Altri intermediari finanziari	54	951.349,43
280-283-284	Ausiliari finanziari	56	1.105.627,14
294	Imprese di assicurazione e fondi pensione	3	115.000,00
430-431	Imprese private	10.573	432.111.001,45
450	Associazioni fra imprese non finanziarie	19	1.630.267,93
470-472-473	Imprese pubbliche	17	542.957,11
480-481-482	Quasi - società non finanziarie artigiane	14.681	342.518.857,13
490-491-492	Quasi - società non finanziarie altre	3.850	97.601.684,01

501	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	15	811.328,33
551-552	Unità non classificabili e non classificate	5	40.000,00
600	Famiglie consumatrici	600	1.914.717,03
614-615	Famiglie produttrici	26.751	368.687.503,10
758	Società non finanziarie	1	37.500
52		2	416.202,80
799		87	1.089.285,12
	Totale	56.231	1.249.987.140,53

1) Importi relativi al saldo contabile dello stock di garanzie in essere al 31/12/2010

ACT presidia il rischio di concentrazione mediante una serie di vincoli (discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna).

Gli indicatori di rilevanza utilizzati per valutare il peso di tale rischio hanno evidenziato valori al momento ritenuti non significativi, sebbene nel prosieguo si prevede di monitorare periodicamente gli indicatori al fine di valutare l'esposizione al rischio di ACT.

Con l'obiettivo di definire il requisito patrimoniale a presidio di tale rischio ACT, nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 Dicembre 2006, ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione “al dettaglio” secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA, presentano tuttavia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controlli e l'Area Amministrazione.

3.2) Grandi rischi

Coerentemente con quanto esplicitato al paragrafo precedente, al 31/12/2010 non sono stati rilevati parametri significativi.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

ACT non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti nei paragrafi precedenti.

La società sta comunque prudenzialmente definendo *buffer* aggiuntivi di capitale rispetto ai requisiti minimi regolamentari.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1. Aspetti generali

ACT non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (*Available For Sale*) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile di negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo 3.1.

Ne consegue che ACT non presenta rischi di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. ACT è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nondimeno, la società ha attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio; tali iniziative possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. La strutture organizzative preposte sono l'Area Procedure e Convenzioni, la Direzione Generale e l'Area Controlli;
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Procedure e Convenzioni in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'Outsourcer informatico Iside Spa, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Controlli;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Acquisti e Servizi unitamente alla Funzione Compliance.

Oltre ai già menzionati strumenti di disciplina ed organizzazione dei processi aziendali, ACT ha da tempo in essere un sistema di *quality assurance* che comporta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2008. La Società tiene costantemente aggiornata la mappatura dei processi di lavoro più rilevanti anche al fine di presidiare e gestire le diverse fattispecie di rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio operativo		
DESCRIZIONE	Anno	Ammontare (€)
Margine di intermediazione 31.12	2008	15.959.895,00
Margine di intermediazione 31.12 ^(*)	2009	15.174.971,00
Margine di intermediazione 31.12	2010	20.363.847,00
Media margine di intermediazione triennio 2007-2009		17.166.237,67
Requisito patrimoniale regolamentare		2.574.936

^(*) Il Margine di intermediazione 2009 tiene conte delle specifiche riportate nella nota di cui alla Tabella 3.1 COMMISSIONI ATTIVE – PARTE C “Informazioni sul Conto Economico” del presente Bilancio.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di ACT rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie propria del Confidi. Un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione statutaria e, nel contempo, preservare la stabilità di ACT. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari. E' su di esso infatti che sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti a fronte dei vari rischi rilevanti.

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza, si fa riferimento alla normativa specifica (Circolare 216/96 – Istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale») secondo la quale il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	29.837.502	27.424.518
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	6.242.510	6.232.762
b) statutaria	4.720.957	4.720.957
c) azioni proprie		
- altre	62.739.223	62.280.111
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 427.106	816.384
- Attività materiali	-38.246	-38.248
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto.		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	730.962	-3.349.596
7.1 Utile (perdita) esercizio precedente	-3.382.089	
Totale	100.423.711	98.086.888

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2010		2009	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	81.693		775.016	
2. Titoli di capitale		-545.793		-274.248
3. Quote O.I.C.R.	36.995		315.615	
4. Finanziamenti				
Totale	118.688	-545.793	1.090.631	-274.248

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Tipologie esposizioni/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	775.016,47	-274.247,60	315.614,76	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	1.391.346,92	1.057.346,47	538.436,40	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento	29.173,02		89.441,02	
da realizzo	51.477,79	8.507,11	94.114,98	
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	1.926.030,17	1.337.089,52	423.783,07	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.1 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	239.291,15	309,93	576.829,34	
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	81.692,88	-545.793,47	36.994,75	

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

PATRIMONIO DI BASE

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono i seguenti:

Elementi positivi del patrimonio di base:

- Capitale
- Riserve
- Utile del periodo
-

Elementi negativi del patrimonio di base:

- Altre immobilizzazioni immateriali

Filtri prudenziali – Deduzioni dal patrimonio di base

- Riserve negative su titoli disponibili per la vendita

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il Patrimonio di base.

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito dai seguenti elementi:

Elementi positivi del patrimonio supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Filtri prudenziali – Incrementi del patrimonio di supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Filtri prudenziali – Deduzioni dal patrimonio di supplementare:

- Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita

PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Al 31/12/2010 non figura nel patrimonio di ACT alcuna componente di terzo livello

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

ELEMENTI POSITIVI		
Voce	Descrizione	€.
59502.02	Capitale sociale versato	29.837.502,41
59502.04	Sovrapprezzi di emissione	
59502.06	Riserve	70.320.600,15
59502.10	Strumenti innovativi di capitale	
59502.12	Utile del periodo	730.961,76
59502.22	Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio di base	
59502.27	Altri elementi positivi del patrimonio di base	
59502.28	Totale elementi positivi del Patrimonio di Base	100.889.064,32
ELEMENTI NEGATIVI		
59502.30	Azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
59502.32	Avviamento	
59502.34	Altre immobilizzazioni immateriali	4.703,24
59502.36	Perdita del periodo	
59502.37	Rettifiche di valore su crediti	
59502.38	Rettifiche di valore di vigilanza relative al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza"	
Filtri prudenziali - deduzioni del patrimonio di base:		
59502.45	Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	952.780,17
59502.48	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali	
59502.51	Altri filtri negativi	
59502.53	Altri elementi negativi del patrimonio di base	
59502.60	Totale elementi negativi del Patrimonio di Base	957.483,41
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre:		
59502.90	- Valore positivo	99.931.580,91
59502.92	- Valore negativo	0,00
ELEMENTI da DEDURRE dal PATRIMONIO di BASE		
59504.02	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre)	
59504.28	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% di valore del patrimonio di base e supplementare)	
59504.40	Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre)	
59504.50	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB)	
59504.52	Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)	
59504.90	Totale degli elementi da dedurre dal patrimonio di base	0,00
TOTALE PATRIMONIO di BASE		
59506.02	Valore positivo	99.931.580,91
59506.12	Valore negativo	0,00

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE ELEMENTI POSITIVI		
59508.02	riserve da valutazione: su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione	
59508.04	riserve da valutazione: su attività materiali ad uso funzionale	
59508.05	riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)	1.459.016,91
59508.12	Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base	
59508.14	Strumenti ibridi di patrimonializzazione	
59508.16	Passività subordinate di 2° livello	
59508.18	Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	
59508.20	Plusvalenze nette su partecipazioni	
59508.21	Altri elementi positivi del patrimonio supplementare	
Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio supplementare(1)		
59508.24	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali quota computabile	
59508.27	Altri filtri positivi	
59508.36	Totale elementi positivi del Patrimonio supplementare	1.459.016,91
ELEMENTI NEGATIVI		
59508.38	Minusvalenze nette su partecipazioni	
59508.40	Perdite di valore	
59508.42	Altri elementi negativi del patrimonio supplementare	
Filtri prudenziali - deduzioni dal patrimonio supplementare		
59508.44	Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale	
59508.45	Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	729.508,46
59508.55	Altri filtri negativi	
59508.60	Totale elementi negativi del Patrimonio supplementare (sommatoria dei rif. da AQ a AV)	729.508,46
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre:		
59508.80	Valore positivo	729.508,46
59508.84	Eccedenza rispetto al Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	0,00
59508.90	Valore positivo ammesso	729.508,46
59508.94	Valore negativo	0,00
ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
59510.02	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre)	0,00
59510.28	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% dl valore del patrimonio di base e supplementare),	0,00
59510.40	Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre)	0,00
59510.50	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB)	0,00
59510.52	Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)	0,00
59510.90	Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare (somma da Rif. BB a BF)	0,00
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
59512.02	Valore positivo	729.508,46
59512.12	Valore negativo	0,00
ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE E DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		
59514.00	Partecipazioni in società di assicurazione:	
PATRIMONIO DI VIGILANZA		
59516.02	Valore positivo	100.661.089,37
59516.12	Valore negativo	0,00

PATRIMONIO DI 3° LIVELLO		
ELEMENTI POSITIVI		
59518.02	Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare	
59518.04	Passività subordinate di 3° livello	
59518.06	Totale elementi positivi del patrimonio di 3° livello	0,00
59518.22	Eccedenza rispetto all'ammontare computabile	
59518.24	Valore positivo ammesso	0,00
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO		
59520.02	Valore positivo	100.661.089,37
59520.12	Valore negativo	0,00

⁽¹⁾ Per il Bilancio 2010, Artigiancredito si è avvalso della facoltà di adottare la neutralizzazione piena delle plus-minusvalenze registrate secondo quanto disciplinato dalla Circolare Banca d'Italia del 18/05/2010.

L'opzione esercitata è stata opportunamente comunicata ai competenti uffici di Banca d'Italia con lettera del 29/06/2010.

4.2.1.2.1 Informativa al pubblico

La Circolare di Banca d'Italia 216/96 (Parte prima – Capitolo V “Vigilanza prudenziale” – Sez. XII “Informativa al pubblico”) ha sancito l'obbligo di pubblicazione per tutti gli intermediari finanziari delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

E' responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.

In conformità ai dettami della disciplina, ACT pubblica regolarmente il documento “Informativa al pubblico”, costantemente aggiornato, sul proprio sito internet all'indirizzo www.artigiancreditoscano.it.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

ACT provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e a livello prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio “*Bulding Block*”, in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale» (Circ. 216/1996) nell'ambito della disciplina del “Processo di controllo prudenziale”. ACT determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi “rilevanti”:

- Rischio di credito e di controparte
- Rischio operativo

I Pilastro

- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso d'interesse sul *banking book*

II Pilastro

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, ACT ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 Dicembre 2006 includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione “al dettaglio” secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA, presentano tuttavia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Avvalendosi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/1996 per gli Intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT sta effettuando l'analisi di sensibilità (*stress test*) rispetto al solo rischio di credito.

Laddove le procedure di mitigazione del rischio adottate e/o la struttura organizzativa predisposta a presidio dei singoli rischi lo richieda, ACT intende allocare appositi *buffer* di capitale aggiuntivo, a prescindere dai risultati delle prove di *stress* effettuate.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
		2010	2009	2010	2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO					
A.1 Rischio di credito e di controparte		1.595.459.280,00	1.305.554.484,23	1.063.385.328,00	917.295.223,00
1	Metodologia Standardizzata	1.350.464.070,04	1.305.554.484,23	976.267.973,38	930.778.549,59
2	Metodologia basata sui rating interni				
2.1	Base				
2.2	Avanzata				
3.	Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA					
B.1 Rischio di credito e di controparte				63.803.120,00	55.037.713,38
B.2 Rischi di Mercato					
1	Metodologia Standardizzata				
2	Modelli interni				
3	Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				2.574.936,00	2.227.408,90
Metodo Base				2.574.936,00	2.227.408,90
Metodo standardizzato					
Metodo avanzato					
B.4 Altri requisiti prudenziali				3.444.615,07	5.805.205,94
B.5 Altri elementi di calcolo^(*)					5.106.419,99
B.6 Totale requisiti prudenziali				69.822.671,07	68.176.748,21
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFF. DI VIGILANZA					
C.1 Attività di rischio ponderate				1.163.943.926,80	1.136.506.392,66
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				8,59%	8,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)				8,65%	8,86%

^(*) La quantificazione ed allocazione dei medesimi sarà meglio delineata a conclusione del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), la cui presentazione è stata prorogata da Banca d'Italia con lettera del 16/03/2011 al 30/04/2011. I dati di buffer, unitamente agli assorbimenti patrimoniali generati dai rischi di II° pilastro, saranno riconciliati con i dati di bilancio nell'Informativa al Pubblico.

¹ La quantificazione ed allocazione dei medesimi sarà meglio delineata a conclusione del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), la cui presentazione è stata prorogata da Banca d'Italia con lettera del 16/03/2011 al 30/04/2011. I dati di buffer, unitamente agli assorbimenti patrimoniali generati dai rischi di II° pilastro, saranno riconciliati con i dati di bilancio nell'Informativa al Pubblico.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Consorzio Fidi della Piccola e media Impresa
con sede in via Della Romagna Toscana n. 6 - 50142 FIRENZE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2010

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale presenta la propria relazione, ex art. 2429 c. 2 C.C. sul progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2010, trasmesso dagli Amministratori nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla vigente normativa.

Il controllo contabile è affidato, ex art. 2409 bis e segg. del C. C., ad un Revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Il Bilancio dell'esercizio 2010, sottoposto a certificazione da parte di società di revisione e composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nella forma prevista dalle Istruzioni della Banca D'Italia emanate il 16/12/2009 ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Board) ed omologati dalla Commissione Europea con regolamento Comunitario n. 1606 del 19.07.2002 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28.02.2005.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, è stata effettuata la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, per cui non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Adempiendo ai doveri previsti dall'art. 2403 C.C., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle Assemblee generali dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenute di norma ogni due settimane e svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Le delibere adottate dagli Organi della società sono state sempre conformi alla legge ed allo Statuto sociale, improntate alla prudenza e mai in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'attività del Collegio è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori hanno fornito al Collegio le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate dalla società e ritenute di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio rileva che il sistema amministrativo e contabile della società è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, seguiti anche mediante le informazioni fornite dai responsabili delle funzioni e dal Revisore contabile.

L'esercizio 2010 è stato il secondo in cui la società ha operato, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 12 gennaio 2009, come iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

Questo nuovo status ha avuto fin dal 2009 un notevole impatto sull'assetto operativo ed organizzativo della società nonché sul sistema di controllo interno.

In particolare la società ha proseguito la revisione e l'aggiornamento di diversi processi di lavoro in modo da contrastare in modo efficiente il livello dei rischi assumibili.

Il processo di revisione ha determinato miglioramenti nel sistema dei controlli anche se restano ancora importanti interventi da effettuare, peraltro già programmati, certamente da inserire nel piano degli interventi per il 2011.

In particolare, in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 si riferisce quanto segue.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Per quanto detto nella presente relazione il Collegio può attestare il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché l'ordinata tenuta della contabilità, il rispetto delle norme di legge e di Statuto.

I dati del bilancio di esercizio 2010 risultano confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Preliminarmente è opportuno evidenziare, come già fatto in apposita nota al prospetto delle variazioni del patrimonio e nella Relazione sulla gestione, che, in applicazione dello IAS 8, è stato necessario provvedere alla correzione della contabilizzazione, avvenuta nel Bilancio dell'esercizio precedente, del contributo POR 2009.

In tale bilancio il contributo concesso con decreto 7210 del 24/12/2009 fu interpretato come correlato a costi sostenuti in esercizi precedenti e allocato nel conto economico alla voce altri proventi di gestione.

In data 20/12/2010, successivamente alla chiusura e approvazione del Bilancio 2009, veniva sottoscritto un atto di finanziamento, proposto dalla Regione Toscana, che destinava le somme oggetto del contributo POR 2009 alla concessione di nuove garanzie ad imprese operanti nel territorio regionale classificando il contributo come "Capitale separato".

Conseguentemente la società ha provveduto a istituire per l'importo di € 3.382.090 (tremilionitrecentoottantaduemilannovanta) un fondo di terzi in gestione stornando di pari importo la posta Altre Riserve del Patrimonio.

La correzione dell'errore ridetermina quindi il risultato economico dell'esercizio 2009 in una perdita di € 3.349.596 (tremilionitrecentoquarantanovemilacinquecentonovantasei) invece di un utile di € 32.493 (trentaduemilaquattrocentonovantatre).

Il collegio ritiene quindi opportuno che con l'approvazione del bilancio 2010 l'assemblea dei soci ratifichi l'utilizzo della voce Altre Riserve per la copertura della perdita dello stesso esercizio 2009 conseguentemente alle nuove risultanze.

Con l'occasione sono state effettuate nuove classificazioni contabili, debitamente illustrate nella nota integrativa, che non hanno comportato alcuna modifica al risultato economico e al patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile netto di € 739.962 (settecentotrentanovemilannovecentosessantadue) che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009 Corretto	31/12/2009 Approvato
Attivo	243.214.708	235.852.489	235.186.121
Passivo e Patrimonio netto	(242.483.746)	(239.202.085)	(235.153.628)
Utile (Perdita) dell'esercizio	730.962	(3.349.596)	32.493

CONTO ECONOMICO			
Utile dell'attività lordo imposte	1.131.514	(2.980.560)	401.529
Imposte sul reddito	400.552	(369.036)	(369.036)
Utile (Perdita) dell'esercizio	730.962	(3.349.596)	32.493

Dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, allegato al Bilancio, risulta una diminuzione da € 101.468.977 (centounomilaquattrocentosessantottomilanovecentosettanta-sette) a € 100.423.711 (centomilaquattrocentoventitremilasettecentoundici) con l'evidenza della correzione di cui sopra.

Dal prospetto della redditività si evince un risultato negativo di € 512.527 (cinquecentododicimilacinquecentoventisette) a causa della variazione negativa di € 1.243.489 della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che non transita da conto economico.

Gli Amministratori, tramite la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, hanno fornito un quadro preciso dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio, dei risultati raggiunti nonché dei criteri adottati per la redazione del bilancio, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, iscrizione e cancellazione. In particolare, la Nota Integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto lo Stato Patrimoniale e la situazione economica e finanziaria della società.

Il collegio osserva che sul risultato economico, come illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, ha influito negativamente il risultato delle partecipazioni; in particolare negli ultimi mesi dell'anno è stata avviata una trattativa per la cessione di un immobile, di proprietà della controllata ACT Servizi S.r.l., in comodato d'uso gratuito di durata trentennale per il quale fu data comunicazione ai soci in sede assembleare e oggetto di rilievo del precedente Collegio Sindacale. In previsione della eventuale vendita è stata acquisita una perizia giurata che ha determinato una svalutazione di € 671.955 (seicentosestantunomilanovecentocinquantacinque).

Da segnalare altresì la modifica del criterio di rilevazione nel Conto economico delle commissioni attive per il rilascio di garanzie a medio termine, che dal 01 luglio 2009 sono

rilevate pro-rata temporis; poiché i corrispettivi percepiti sono correlati sia alla copertura dei costi direttamente connessi al rilascio della garanzia che alla copertura del rischio propriamente detto la società ha valutato l'incidenza delle due componenti nella ripartizione percentuale del 75% per la prima e del 25% per la seconda applicando la tecnica dei risconti passivi solo alla seconda impegnandosi a determinare il premio al rischio e riservandosi di rideterminare la proporzione ora definita. In nota integrativa si evidenzia l'effetto economico sul risultato d'esercizio in € 1.460.000 (unmilionequattrocentosessantamila).

Anche con l'incidenza dei citati elementi, la prospettiva di un aumento dei tassi di interesse attivi sulle attività finanziarie della società, che dovrebbe determinare un aumento del margine di interesse, il miglioramento delle aspettative del settore del credito e la correlazione tra l'incremento dei costi di struttura con un maggiore incremento dei ricavi inducono un cauto ottimismo sull'evoluzione della gestione per il 2011 sempre confidando sul mantenimento di un atteggiamento attento da parte della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed indicati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In relazione a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 C.C. questo Collegio Sindacale considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Contabile e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole sia all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2010 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Firenze lì, 01 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Luciano Moretti

Sindaco effettivo: Cinzia Beneforti

Sindaco effettivo: Oriano Biliotti

Luciano Moretti
Cinzia Beneforti
Oriano Biliotti

RELAZIONE DEL REVISORE

ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DEL REVISORE

All'Assemblea dei Soci

di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio e della relazione sulla gestione compete agli Amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Durante l'esercizio, attraverso opportune ispezioni periodiche, ho proceduto ad esercitare il controllo legale attraverso le seguenti verifiche:

- esecuzione a campione di sondaggi di conformità sulla operatività del sistema di controllo interno;
- ottenimento di informazioni su eventuali cambiamenti nel sistema di controllo interno
- sondaggi di conformità, a campione, della documentazione, della tempestiva esecuzione, della correttezza sostanziale, della tempestiva e regolare rilevazione contabile degli adempimenti tributari e previdenziali;
- sondaggi di conformità, a campione, della documentazione e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture, secondo le procedure del sistema contabile
- sondaggi di conformità, a campione, dell'esistenza delle disponibilità liquide e dei titoli, di proprietà della società.

al fine di valutarne gli effetti, circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

3. Per il bilancio di esercizio il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla mia relazione a suo tempo emessa

Per quanto sopra esposto a mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETÀ COOPERATIVA, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte in nota integrativa, nel prospetto delle variazioni del patrimonio e nella relazione sulla gestione:

- a) nell'esercizio precedente la società aveva provveduto ad iscrivere alla voce di conto economico "Altri proventi di gestione" quale componente positivo di reddito per complessivi € 3.382.090 (tremilatrecentottantadue milanovanta) il contributo POR 2009 concesso dalla Regione Toscana con decreto 7210 del 24.12.2009 interpretando lo stesso come correlato a costi sostenuti in precedenti esercizi in esame e in esercizi precedenti; tuttavia, in data 20.12.2010 e dunque successivamente all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2009, la società ha proceduto alla sottoscrizione di un atto di finanziamento con la Regione Toscana avente ad oggetto il suddetto contributo POR 2009 con espressa destinazione dello stesso alla concessione di nuove garanzie operanti nel territorio regionale.

A seguito di quanto illustrato si è reso necessario istituire al passivo del bilancio 2010 un fondo di terzi in gestione per l'importo del contributo ed in ossequio a quanto stabilito dallo IAS 8 rettificare il conto economico dell'esercizio di comparazione (2009) quale anno nel quale era avvenuta l'errata interpretazione del decreto regionale.

- b) nell'esercizio in esame, la società, nell'ambito della rilevazione pro-rata temporis delle commissioni attive per il rilascio di garanzie a medio termine, nella conferma del

criterio di suddivisione della commissione in una componente a remunerazione dei costi per il rilascio (ricavo di esercizio) ed in una componente a remunerazione del rischio di credito (ricavo pluriennale a cui applicare la tecnica dei risconti passivi) ha corretto le percentuali di ripartizione rispettivamente nel 75% e nel 25%.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente.

A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A seguito di detta revisione il mio giudizio è che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31.12.2010

Firenze, 05.04.2011

Marco Romboli

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

bompani audit

50121 FIRENZE
Piazza d'Azeglio, 39
Tel. 055.2477851.2.3
Fax 055.214933
baudiffi@tin.it
firenze@bompaniaudit.com
www.bompaniaudit.com

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Relazione della società di revisione del bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2010

Ai soci dell'
ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Via della Romagna Toscana, 6
50142 - Firenze

Firenze, 5 aprile 2011

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Artigiancredito Toscano Società Cooperativa chiuso al 31/12/2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Artigiancredito Toscano Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 09 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancredito Toscano Società Cooperativa al 31/12/2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi
Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285
Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm di **Kreston International**
organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

bompani audit

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo:

4.1 Come ampiamente illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la società ha provveduto a:

- 1) Rettificare e riclassificare nel bilancio 2010 il contributo POR 2009 già contabilizzato nel precedente esercizio come "Contributo a Fondo perduto" ripristinando un "Fondo di terzi in gestione alla società" soggetto a rendicontazione per un importo di € 3.382.090.
- 2) Svalutare la partecipazione in ACT Servizi S.r.l. per € 671.955.
- 3) Ridefinire la percentuale di ripartizione dei ricavi relativi alle commissioni, correlandoli alla copertura dei costi direttamente connessi al rilascio della garanzia nella misura del 75%; ed alla copertura del rischio nella misura del 25% adottando il criterio pro-rata temporis attraverso la tecnica dei risconti.

In relazione a quanto sopra, gli effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della società sono indicati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali rimandiamo.


BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore
Piero Lazzerini

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ



CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Si dichiara che il sistema di gestione per la Qualità dell'Organizzazione:
We certify that the Quality Management System of the Organization:

Reg. No: 3912 - A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia

**ARTIGIANCREDITO
TOSCANO CONSORZIO
FIDI DELLA PICCOLA E
MEDIA IMPRESA
Società Cooperativa**

È conforme alla norma/Is in compliance with the standard:

UNI EN ISO 9001:2008
ISO 9001:2008

Per i seguenti prodotti/servizi/For the following products/services:

**Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione
incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici**

EA: 32

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti essenziali CERMET.
Maintenance of the certification is subject to annual survey and dependent upon the observance of CERMET basic requirements.

Questo certificato è costituito da 2 pagine. La scheda tecnica che segue fornisce i dettagli del campo di applicazione.
This certificate is composed of 2 pages. The following data sheet supplies field of application details.

Riferirsi al manuale qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008
Refer to quality manual for details of exclusion of ISO 9001:2008 requirements

Rilascio certificato/Certificate issuance: 2004-04-30
Ultima modifica/Last modification: 2010-12-20
Prossimo rinnovo/Following renewal: 2013-12-29

Direttore Commerciale e Operativo
Sales and Operations Manager
Giampiero Belcredi

Direttore Generale
General Manager
Rodolfo Trippodo



ISO 9001:2008
SQA N° 0102
PQC N° 0003
SBI N° 0003
FSM N° 0004
SQR N° 0139
Member degli accordi di mutuo riconoscimento EA e IAF.
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements





SCHEDA TECNICA ALLEGATA AL CERTIFICATO
DATA SHEET ATTACHED TO THE CERTIFICATE

Organizzazione/Organization:

ARTIGIANCREDITO TOSCANO
CONSORZIO FIDI DELLA PICCOLA E
MEDIA IMPRESA S. C.

Normativa/Standard:

UNI EN ISO 9001:2008/ISO 9001:2008

Reg. No:

3912 - A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia

- Viale G. Galilei, 32 54031 Massa Carrara (MS) Italia
- Viale C. Castracani, 981 55100 Lucca Italia
- Via Viareggio 10 59100 Prato Italia
- Via Galvani, 17 ang. Via Fermi 51100 Pistoia Italia
- Viale Mazzini, 11 53100 Siena Italia
- Via Molinara, 33/3 Loc. Ponte a Chiani 52100 Arezzo Italia
- Via Martin Luther King, 15 57128 Livorno Italia
- Via Sterpulino, 5 Loc. Ospedaletto 56121 Ospedaletto (PI) Italia
- Via Gramsci, 2/C 58100 Grosseto Italia
- Viale F.lli Rosselli, 10/12 50123 Firenze Italia

Prodotti- servizi/Products- services:

Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici

Tipologie-Caratteristiche/Types- Characteristics:

Processi e tecnologie principali/Main technologies and processes

Ultima modifica/Last modification: 2010-12-20



SQA N° 007A
SQA N° 0100
PRD N° 069B
SSI N° 0000
FSR N° 0000
SCR N° 013F
Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements



CERMET Scrl. - Headquarter Italy - Via Cadriano 23 - 40057 Cadriano di Granarolo (BO) - Tel +39.051.764.811 - Fax +39.051.763.382 - www.cermet.it

ACT SERVIZI

BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATA

BILANCIO

ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Sede in FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6
Capitale sociale euro 96.900,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01185770482
Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano s.c.c.-
Codice Fiscale 02056250489

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2010 al 31/12/2010*

*Redatto in forma abbreviata
Ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.*

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2010	31/12/2009
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	1.080	1.080
- Amm.to costi impianto e ampliam.	(720)	(360)
	360	720
7 Altre immobilizzazioni immateriali	1.011	1.685
- Amm.to altre immobilizz.immateriali	(674)	(674)
	337	1.011
Totale I	697	1.731
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	4.616.367	4.614.837
- Amm.to terreni e fabbricati	(395.205)	(327.574)
	4.221.162	4.287.262
2 Impianti e macchinario	11.313	4.863
- Amm.to impianti e macchinari	(943)	(544)
	10.371	4.319
4 Altri beni	199.199	199.219
- Amm.to altri beni	(83.591)	(72.933)
	115.608	126.286
Totale II	4.347.141	4.417.867
III Immobilizzazioni finanziarie		
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) scad. oltre es. successivo	474	474
Totale d)	474	474
Totale 2	474	474
Totale III	474	474
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.348.312	4.420.072
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) scadenti entro es. successivo	44.148	35.869
Totale 1	44.148	35.869
4-bis Crediti tributari		
a) scadenti entro es. successivo	81.478	143.160
Totale 4-bis	81.478	143.160
5 Verso altri		
a) scadenti entro es. successivo	15.464	21.683
Totale 5	15.464	21.683
Totale II	141.090	200.712

IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	305.669	176.350
3 Denaro e valori in cassa	321	646
Totale IV	305.990	176.996
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	447.080	377.708
 D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	7.138	5.449
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.138	5.449
 <u>TOTALE ATTIVITA'</u>	 4.802.530	 4.803.229

<u>PASSIVO</u>	31/12/2010	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	96.900	96.900
IV Riserva legale	5.659	5.367
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	53.894	48.346
5 Riserve conversione euro	1.225	1.225
Totale VII	55.119	49.571
IX Utile (perdita) dell'esercizio	868	5.840
TOTALE PATRIMONIO NETTO	158.546	157.678
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3 Altri	4.000	7.500
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.000	7.500
D) DEBITI		
3 Debiti v/soci per finanziamenti		
b) esigibili oltre l'es. successivo	4.623.491	4.623.491
Totale 3	4.623.491	4.623.491
7 Debiti v/fornitori		
a) esigibili entro l'es. successivo	11.250	9.343
Totale 7	11.250	9.343
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'es. successivo	3.202	3.177
Totale 12	3.202	3.177
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'es. successivo	2.040	2.040
Totale 13	2.040	2.040
TOTALE DEBITI	4.639.982	4.638.051
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	4.802.530	4.803.229

CONTO ECONOMICO

	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.677	151.426
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	(0)	16.801
Totale 5	(0)	16.801
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	152.677	168.227
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7 Servizi	(27.046)	(25.278)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.034)	(1.034)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(78.687)	(78.660)
Totale 10	(79.721)	(79.694)
14 Oneri diversi di gestione	(30.767)	(42.609)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(137.533)	(147.581)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.143	20.646
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	24	454
Totale 16d)	24	454
Totale 16	24	454
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altri	(0)	(903)
Totale 17	(0)	(903)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	24	(449)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	(0)	258
Totale 20	(0)	258
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(1)	(468)
Totale 21	(1)	(468)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(1)	(210)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.167	19.987
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(14.299)	(14.147)
Totale 22	(14.299)	(14.147)
23 UTILE (PERDITA)	868	5.840

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 14 marzo 2011

Il presidente del Consiglio di amministrazione
NUNZIATINI ROBERTO

NOTA INTEGRATIVA

ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO**Sede in** FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6**Capitale sociale euro** 96.900,00**interamente versato****Iscritta al Registro delle Imprese /Cod. Fiscale** 01185770482Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito
Toscano s.c.c.- Codice Fiscale 02056250489**Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010**

redatta in forma abbreviata

ai sensi dell'art. 2435bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2010 al 31/12/2010

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO**

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio al 31/12/2010 chiude con un utile di Euro 868 al netto di ammortamenti per Euro 79.721 e d'imposte Ires ed Irap per Euro 14.229.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società ACT SERVIZI S.R.L. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano s.c.c.- Codice Fiscale 02056250489 che detiene una quota pari al 100% del capitale sociale.

A tutela dei soci e dei creditori sociali di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
10	Cassa e disponibilità liquide	5.762	48.218
40	Att.tà finanziarie disp.per la vendita	45.666.757	39.393.657
60	Crediti	170.524.571	184.214.259
90	Partecipazioni	2.437.687	3.062.514
100	Attività materiali	6.451.473	7.057.382

110	Attività immateriali	41.321	76.474
120	Attività fiscali	504.268	531.211
140	Altre attività	9.554.284	6.547.983
	TOTALE ATTIVO	235.186.121	240.931.698
	VOCI DEL PASSIVO E DEL P.N	31/12/2009	31/12/2008
10	Debiti	2.912.346	2531.643
70	Passività fiscali	510.585	487.862
90	Altre passività	128.121.624	138.208.793
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.846.556	1.666.887
110	Fondo per rischi e oneri	326.034	329.687
120	Capitale	27.424.518	25.607.380
160	Riserve	73.233.830	75.509.951
170	Riserve di valutazione	778.136	-898.062
180	Utile (perdita) d'esercizio	32.493	487.554
	Totale passivo e patrimonio netto	235.186.121	240.831.698

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	555.243	1.847.568
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-157.716	-474.662
30	Commissioni attive	14.984.418	15.788.372
40	Commissioni passive	-1.496.680	-1.699.565
50	Dividendi e proventi assimilati	1.430.692	1.735.733
100	Utile/perdita da cess.o riacq. di attiv.fin.	256.541	135.355
110	Rettifiche di val.deterior. crediti e att.fin.	-10.917.710	-10.331.700
120	Spese amministrative	-8.399.938	-7.858.422
130	Rettifiche valore nette di att.tà materiali	-430.483	-428.025
140	Rettifiche valore nette di att.tà immat.	-41.180	-45.223
160	Accontanam.per rischi ed oneri	-55.179	-58.832
170	Altri oneri di gestione	-822.692	-635.094
180	Altri proventi di gestione	6.120.443	3.060.388
190	Utile (perdita) delle partecipazioni	-624.231	-200.165
210	Imposte sul reddito oper.tà corrente	-369.036	-348.170
	Utile d'esercizio	32.493	487.558

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 697.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi

successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali, gli oneri pluriennali e le spese straordinarie su beni di terzi, sono state iscritte all'attivo sulla base del costo sostenuto, e sono ammortizzate in anni cinque, periodo questo che rappresenta il periodo di presunta utilità.

La composizione della voce suddetta è la seguente:

		31/12/2010		31/12/2009
Software	€	2.021	€	2.021
F.do amm.to software	€	1.685	€	1.011

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 4.347.141

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui

si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	% amm.to
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione:	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	10%
Arredamento	12%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 474. In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

Non sussistono crediti riferibili a tale voce.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 141.090. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti

verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 6.085.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 305.990, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi Euro 7.138 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", evidenziata nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive Euro 0 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

- È stato eseguito un accantonamento per Euro 4.000, con conseguente addebito a conto economico (fiscalmente non deducibile) nella voce "B7 Costi per servizi".

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole

contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Art. 2427, n. 2 Codice civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2010	€	697
Saldo al 31/12/2009	€	1.731
Variazioni	€	1.034

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento

	31/12/2010
Costo originario	1.800
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(1.080)
Valore inizio esercizio	720
Ammortamenti dell'esercizio	(360)
Totale netto di fine esercizio	360

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2010
Costo originario	2.022
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.011

Valore inizio esercizio	1.011
Ammortamenti dell'esercizio	674
Totale netto di fine esercizio	337

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2010	€	4.347.141
Saldo al 31/12/2009	€	4.417.867
Variazioni	€	70.726

Sono così formate:

Terreni e fabbricati

	31/12/2010
Costo originario	4.614.837
Ammort. e var. fondo es. precedenti	327.574
Valore inizio esercizio	4.287.262
Acquisizioni dell'esercizio	1.530
Cessioni dell'esercizio	20
Ammortamenti dell'esercizio	67.631
Totale netto di fine esercizio	4.221.141
Valore scorporo terreno	485.511

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Impianti e macchinari

	31/12/2010
Costo originario	4.863
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(544)
Valore inizio esercizio	4.319
Acquisizioni dell'esercizio	6.450
Ammortamenti dell'esercizio	398
Totale netto di fine esercizio	10.371

Altri beni materiali

	31/12/2010
Costo originario	199.219
Ammort. e var. fondo es. precedenti	72.933
Valore inizio esercizio	126.286
Cessioni dell'esercizio	20
Ammortamenti dell'esercizio	10.658
Totale netto di fine esercizio	115.608

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2010	€	474
Saldo al 31/12/2009	€	474
Variazioni	€	0

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ad un vecchio deposito cauzionale fornitore.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R. e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2010 è pari a Euro 446.638 Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 68.930.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 140.648.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	141.090
Saldo al 31/12/2009	€	200.712
Variazioni	€	59.622

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazioni
Verso Clienti	44.148	35.869	8.279
importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.148	35.869	8.279
Crediti tributari	81.478	143.160	61.682
importi esigibili entro l'esercizio successivo	81.478	143.160	61.682
Verso altri	15.464	21.683	6.219

I crediti tributari sono così suddivisi:

Credito Irap	€	94
Credito Ires	€	3.598
Credito iva	€	77.786
Totale	€	81.478

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 305.990.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	305.990
Saldo al 31/12/2009	€	176.996
Variazioni	€	128.994

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Depositi bancari e postali	305.669	176.350	129.319
Denaro e valori in cassa	321	646	325

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 7.138.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	7.138
Saldo al 31/12/2009	€	5.449
Variazioni	€	1.689

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Risconti attivi	7.138	5.449	1.689

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 158.546, ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 868.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
I - Capitale	96.900	96.900
IV - Riserva Legale	5.659	5.367
VII - Altre Riserve	55.119	49.571
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	868	5.840
Totale patrimonio Netto	158.548	157.678

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	96.900	0	0	0	96.900
-Riserva legale	5.367	0	0	292	5.659
-Altre riserve	49.571	0	0	5.548	55.119
-Ut/perd. d'eser.	5.840	0	0	868	868
-Tot.Patrim.Netto	157.678	0	0	0	158.546

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce che accoglie il Fondo Imposte, ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	4.000
Saldo al 31/12/2009	€	7.500
Variazioni	€	3.500

Descrizione F.do	Esistenza al 31/12/2009	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2010
Totale altri fondi	7.500	4.000	7.500	4.000

Totali	7.500		4.000
---------------	--------------	--	--------------

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 4.639.542.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	4.639.983
Saldo al 31/12/2009	€	4.638.051
Variazioni	€	1.932

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Debiti v/soci per finanziamenti	4.623.491	4.623.491	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.623.491	4.623.491	0
Debiti v/fornitori	11.250	9.343	1.907
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.250	9.343	1.907
Debiti tributari	3.202	3.177	25
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.202	3.177	25
Debiti v/istituti previdenziali	2.040	2.040	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.040	2.040	0

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA
VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA
COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Codice Civile**

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I risconti sono proventi od oneri

contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Risconti attivi		31/12/2010	31/12/2009
Risconti attivi su assicurazioni	€	603	0
Risconti attivi su imposta di registro	€	6.535	5.449
TOTALE	€	7.138	5.449

Altri fondi		31/12/2010	31/12/2009
Altri fondi	€	4.000	7.500
TOTALE	€	4.000	7.500

Altre Riserve		31/12/2010	31/12/2009
Riserva Straordinaria	€	53.894	48.345
Riserva conversione euro	€	1.227	1.227
TOTALE	€	55.119	49.571

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".
- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	96.900	A,B	
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	5.659	B	0
Riserve straordinaria	53.894	A,B,C	0
Riserva conversione euro	1.227		0
Totale	157.680		0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE SULLA
COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E
SECONDO AREE GEOGRAFICHE
Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a Euro 152.677.

Settore di attività

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività ed opera esclusivamente in Toscana.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E
"ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO**
Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2010	31/12/2009
Sopravvenienze attive straordinarie	€	0	258
Totale altri proventi straordinari	€	0	258

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2010	31/12/2009
Sopravvenienze passive	€	0	467
Totale altri oneri straordinari	€	0	467

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 ha effettuato prestazioni di servizi, a favore della società ARTIGIANCREDITO TOSCANO s.c.c. per un totale di Euro 136.239. Trattasi di locazioni di immobili uso ufficio e tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2010 sono le seguenti

IMPOSTE		31/12/2010	31/12/2009
IRES	€	11.921	11.678
IRAP	€	2.378	2.469
Totale	€	14.299	14.147

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nella tabella sottostante. Sutare finanziamento non sono dovuti interessi e/o rivalutazioni di sorta.

		31/12/2010	31/12/2009
Debiti v/soci per finanziamenti	€	4.623.491	4.623.491
Totale	€	4.623.491	4.623.491

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 868 come segue:

- Il 5%, pari a Euro 43.00 alla riserva Legale;
- quanto a Euro 825.00 alla riserva straordinaria;

Luogo e data

FIRENZE li, 14 marzo 2011

Firmato Il presidente

Nunziatini Roberto

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

ACT Servizi S.r.l. Unipersonale

Sede in Via della Romagna Toscana n.6 Firenze

Capitale sociale Euro 96.900 i. v. – Cod.fisc./P.I./ N.Reg.Imprese 01185770482

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2010 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Il bilancio che viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di statuto, il 31.12.2010.

Il bilancio è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa.

Tale complesso di documenti è stato consegnato dagli Amministratori al Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci, nominati dall'Assemblea del 04/05/2009, nell'espletamento del mandato loro affidato dall'Assemblea dei soci, hanno provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa, sia per quanto concerne il controllo contabile che la vigilanza ex. Art. 2403 C.C. Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i Sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Totale attivo	euro	4.802.530,00
Passività	euro	4.643.984,00
Patrimonio netto	euro	158.546,00
di cui		
Risultato economico conseguito	euro	868,00
Totale passivo e netto	euro	4.802.530,00

Valore della produzione	euro	152.677,00
Costo della produzione	euro	137.533,00
Differenza	euro	15.144,00
Saldo gestione finanziaria	euro	24,00
Saldo partite straordinarie	euro -	1,00
Risultato economico lordo	euro	15.167,00
Imposte	euro	14.299,00
Risultato economico netto conseguito	euro	868,00

Le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state da noi controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite.

Durante il trascorso esercizio abbiamo effettuato le consuete verifiche trimestrali come previsto dal Codice Civile e abbiamo riscontrato sempre la regolarità nella tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio d'Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale attesta che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del c.c.: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- sono stati rispettati i nuovi schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;
- da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;

- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423 ter C.C. e non sono state aggiunte voci particolari;
- dai controlli effettuati, non sono state effettuate compensazioni di partite;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettera dell'art. 2427 C.C., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno applicato i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed hanno rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro dando informazione e giustificazione sui criteri di ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5, esprimiamo il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento già iscritti in precedenti esercizi per € 1.800,00, e ammortizzati con il metodo indiretto;

Il Collegio ha altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche per il tramite di informazioni raccolte dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio ha anche vigilato e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio informa che nel corso dell'esercizio in esame non gli sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che, sempre nello stesso periodo, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio osserva che ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nonché per garantire la continuità aziendale è fondamentale il mantenimento del rilevante finanziamento infruttifero effettuato dalla società controllante.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Aldemaro Gori

Annunziato Laganà

Luciano Moretti

APPENDICE STATISTICA

Tabella 1 - Base sociale al 31/12/2010

FILIALI	SOCI AL 31/12/2009	INGRESSI	USCITE	SOCI AL 31/12/2010
FIRENZE	13.921	790	237	14.474
AREZZO	7.270	410	280	7.400
PRATO	6.550	251	150	6.651
SIENA	5.672	248	46	5.874
LUCCA	6.263	559	101	6.721
PISA	5.044	315	61	5.298
PISTOIA	4.794	380	94	5.080
GROSSETO	3.417	302	44	3.675
MASSA	3.392	437	65	3.764
LIVORNO	2.887	468	65	3.290
LAZIO	20	148	4	164
FUORI REGIONE	174	94	7	275
TOTALE	59.404	4.402	1.154	62.666

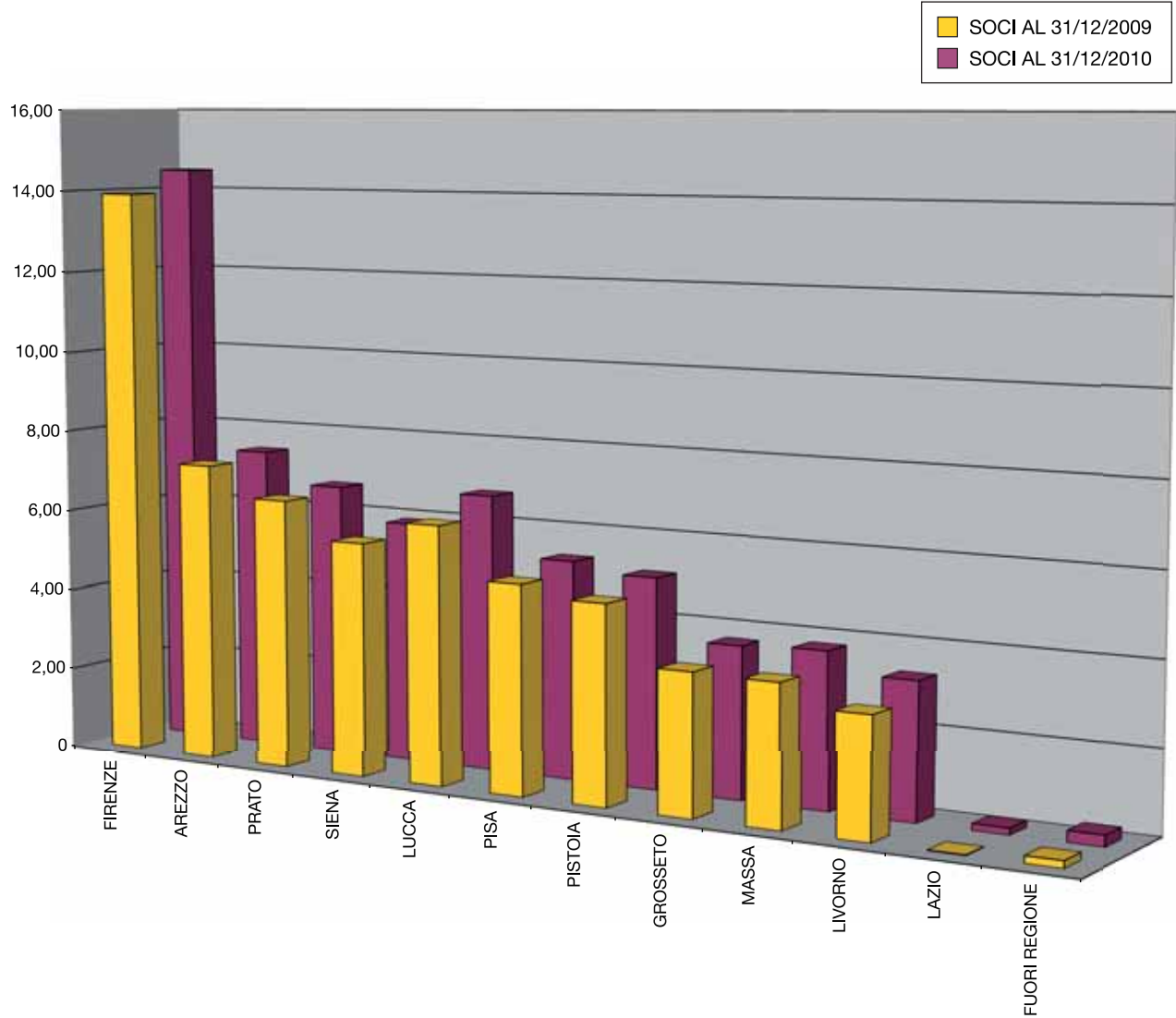


Tabella 1a - Base sociale al 31/12/2010 suddivisa per tipo di attività

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	NUMERO	% SU TOTALE
ARTIGIANATO	48.536	77,45%
INDUSTRIA E SERVIZI	11.334	18,09%
COMMERCIO	2.397	3,83%
STUDI PROFESSIONALI	105	0,17%
AGRICOLTURA	174	0,28%
TURISMO	69	0,11%
ALTRE	51	0,08%
TOTALE	62.666	100%

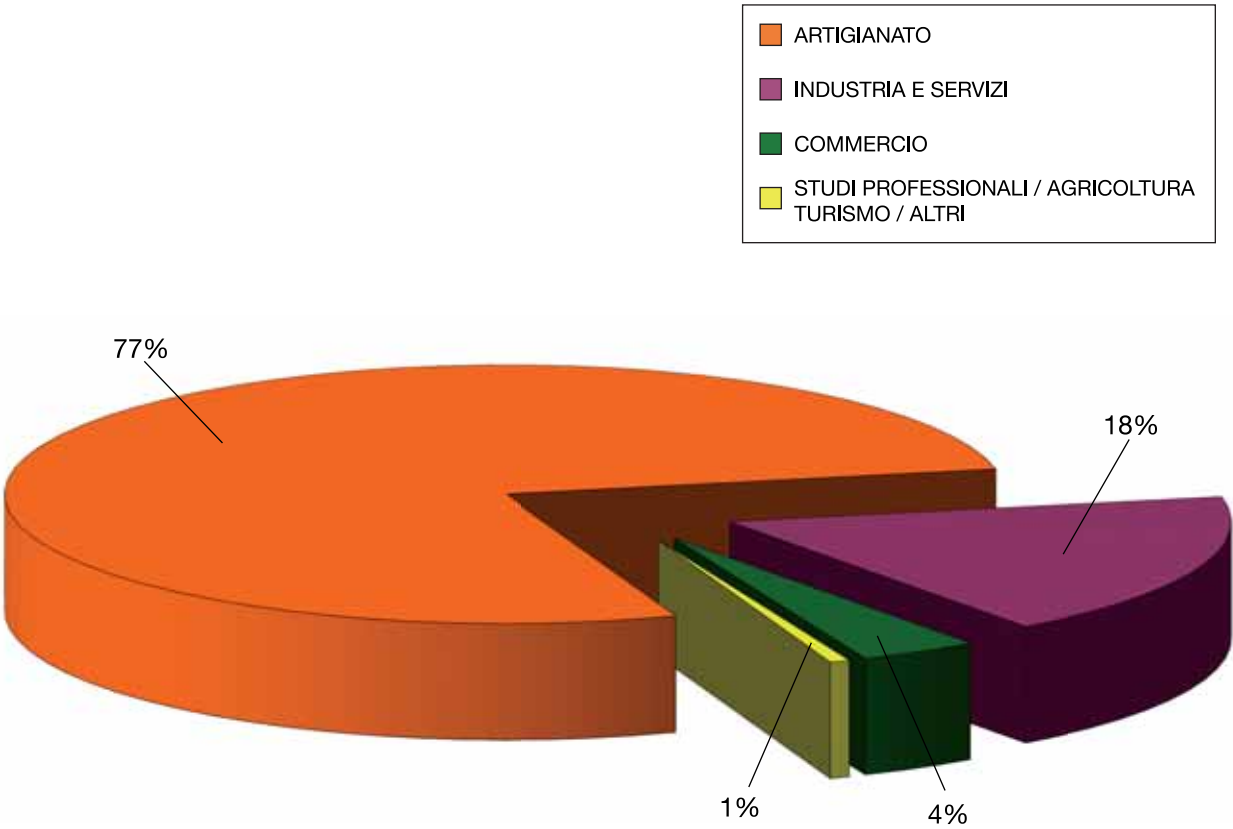


Tabella 1b - Base sociale al 31/12/2010 suddivisa per tipologia di impresa		
TIPOLOGIA IMPRESA	NUMERO	% SU TOTALE
DITTA INDIVIDUALE	35.922	57,32%
SOCIETA' DI PERSONE	17.661	28,18%
SOCIETA' DI CAPITALI	8.259	13,18%
COOPERATIVE	680	1,09%
ALTRE	144	0,23%
TOTALE	62.666	100,00%

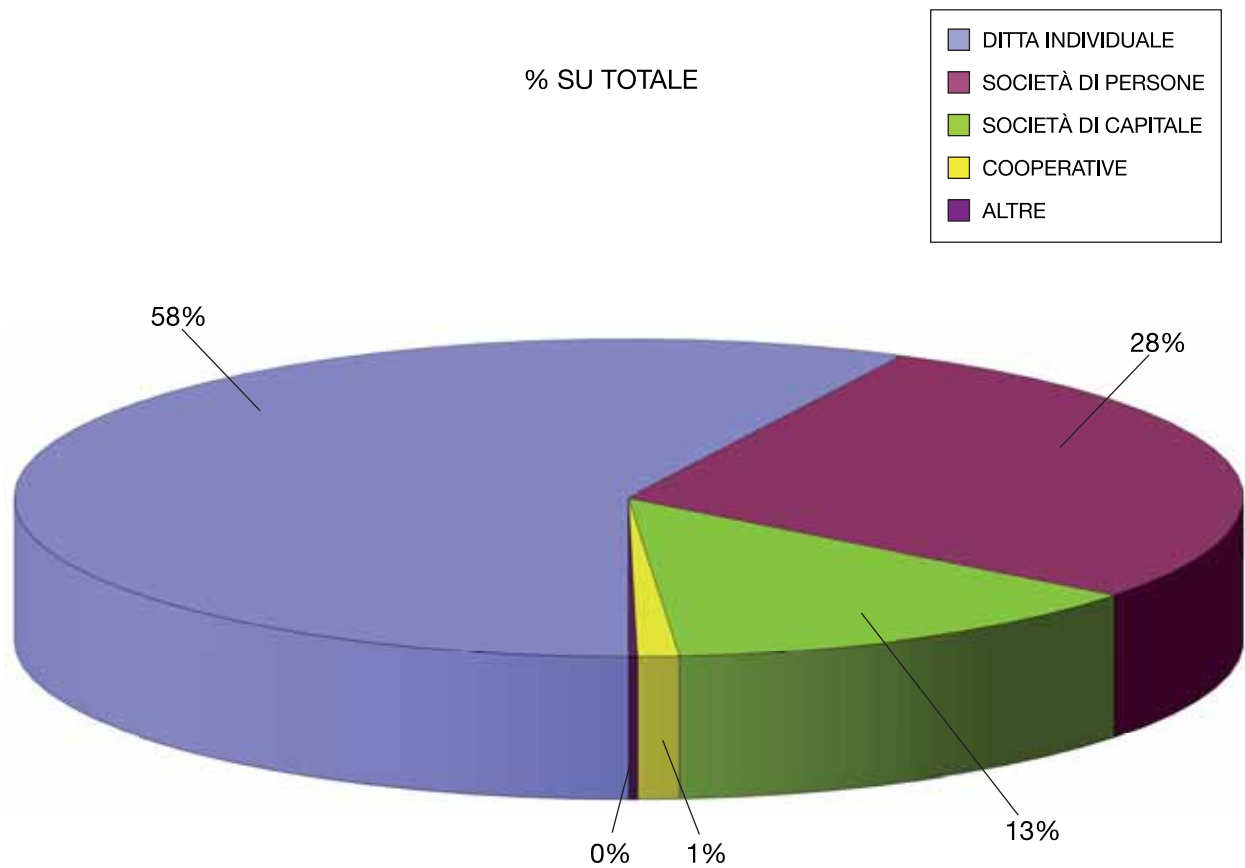


Tabella 2 - Operazioni deliberate nell'anno 2010 per filiale

FILIALI	FIN-GAR DELIBERATI 2010	FIN-GAR DELIBERATI 2009	VARIAZIONE 2010/2009 IMPORTI	% VAR 2010/2009
FIRENZE	119.315.694	133.949.079	-14.633.385	-12,26%
AREZZO	88.933.277	100.225.869	-11.292.592	-12,70%
PRATO	41.647.502	66.506.087	-24.858.585	-59,69%
SIENA	48.155.735	49.039.240	-883.505	-1,83%
LUCCA	64.430.560	67.600.598	-3.170.038	-4,92%
PISA	37.272.148	32.535.532	4.736.615	12,71%
PISTOIA	63.952.714	58.486.660	5.466.053	8,55%
GROSSETO	31.212.161	31.320.802	-108.641	-0,35%
MASSA	68.989.192	51.163.423	17.825.769	25,84%
LIVORNO	63.254.682	46.112.684	17.141.998	27,10%
LAZIO	31.068.652	21.086.000	29.970.652	58,70%
SEDE	19.988.000			
Totale	678.220.316	658.025.976	20.194.341	2,98%

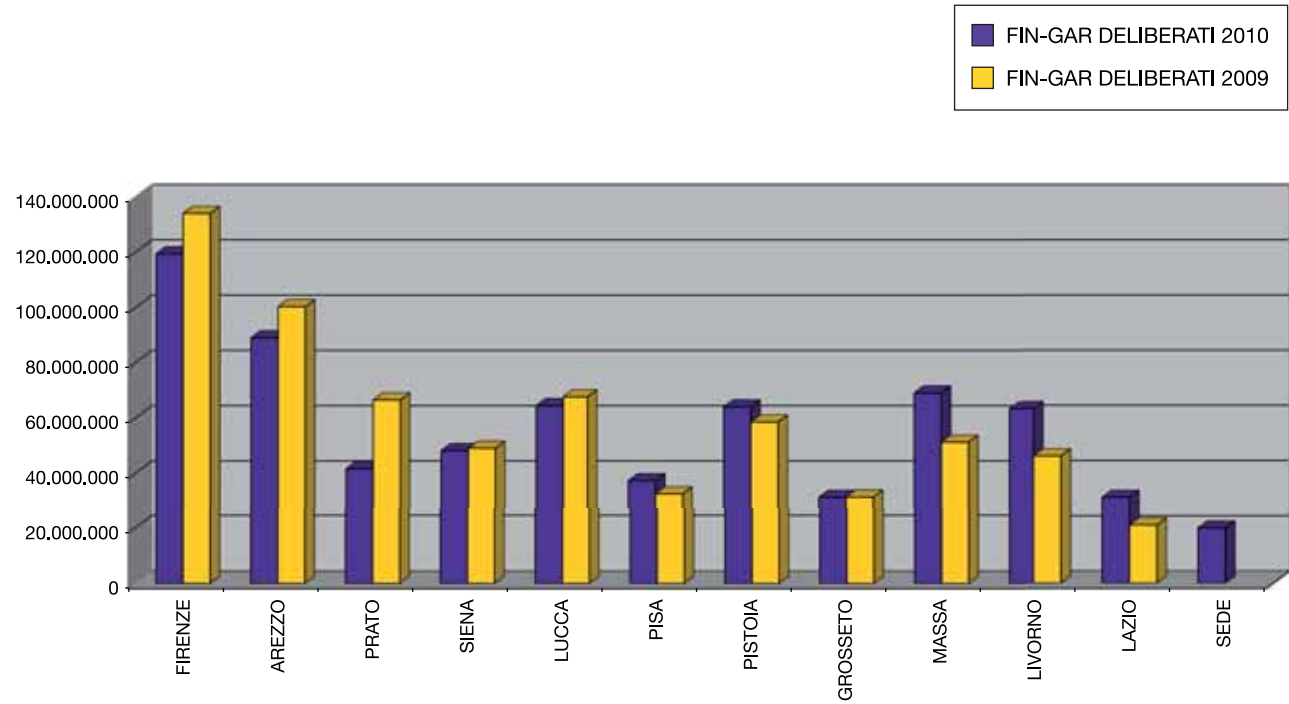


Tabella 2a - Operazioni deliberate nell'anno 2010 per filiale e tipologia

FILIALI	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE IPOTECARIO	MEDIO TERMINE CHIROGRAFARIO	FIDEIUSSIONI	LEASING	Totale
FIRENZE	40.820.293	26.772.031	50.395.993	1.167.000	160.376	119.315.694
AREZZO	27.199.505	15.464.106	45.984.667	285.000		88.933.277
PRATO	16.807.246	6.742.000	17.291.420	191.625	615.211	41.647.502
SIENA	12.947.000	12.719.632	22.489.104			48.155.735
LUCCA	26.371.200	5.574.126	32.458.734	26.500		64.430.560
PISA	12.316.600	8.348.160	16.295.238	312.150		37.272.148
PISTOIA	21.502.688	13.552.674	28.864.151	33.200		63.952.714
GROSSETO	8.295.165	9.665.000	13.180.796	71.200		31.212.161
MASSA	23.134.500	16.308.004	28.889.621	657.067		68.989.192
LIVORNO	18.702.000	19.485.941	24.858.947	99.794	108.000	63.254.682
LAZIO	10.692.000	4.398.000	15.997.500	56.152		31.143.652
SEDE	2.470.000	2.780.000	14.663.000			19.913.000
Totale	221.258.196	141.809.673	311.369.171	2.899.688	883.588	678.220.316

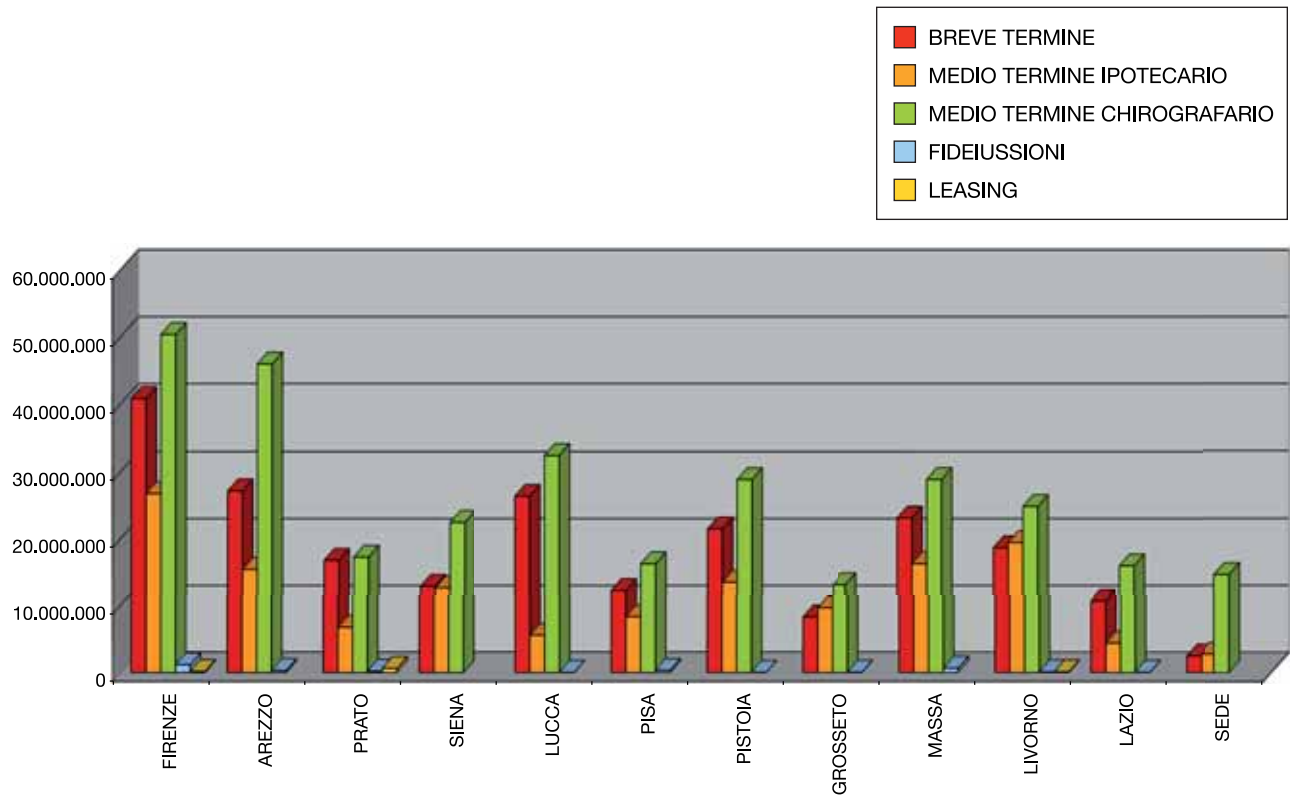


Tabella 3 - Operazioni deliberate nell'anno 2010 per banca

BANCHE	FIN-GAR DELIBERATI 2010	%	FIN-GAR DELIBERATI 2009	%	VARIAZIONE 2010/2009 IMPORTI
BNL	3.658.600	0,5%	3.370.000	0,5%	7,9%
MPS	158.632.946	23,4%	112.952.415	17,2%	28,8%
UCB	7.105.573	1,0%	5.948.426	0,9%	16,3%
BdR	21.277.177	3,1%	33.463.072	5,1%	-57,3%
INTESA BCI SPA	16.883.111	2,5%	0	0,0%	100,0%
UPB	12.095.300	1,8%	5.896.500	0,9%	51,2%
MPS L&F	5.043.476	0,7%	538.200	0,1%	89,3%
BANCO LUCCA	914.500	0,1%	1.084.500	0,2%	-18,6%
BFV	1.971.000	0,3%	1.859.000	0,3%	5,7%
CENTROLEASING	0	0,0%	0	0,0%	0,0%
BT	0	0,0%	19.378.499	2,9%	0,0%
BPVR	0	0,0%	350.000	0,1%	0,0%
BPLJ	2.135.000	0,3%	1.097.000	0,2%	48,6%
BPER	2.339.000	0,3%	822.000	0,1%	64,9%
BPEL	59.272.658	8,7%	50.275.913	7,6%	15,2%
BPC	1.725.000	0,3%	939.000	0,1%	45,6%
BGE E S.GIORGIO	12.257.006	1,8%	0	0,0%	100,0%
CARIPO	24.634.371	3,6%	38.559.957	5,9%	-56,5%
CARISPE	24.247.850	3,6%	12.853.000	2,0%	47,0%
CARICARR	12.001.336	1,8%	16.534.500	2,5%	-37,8%
CARICAST	0	0,0%	1.085.000	0,2%	0,0%
CARICIV	3.960.352	0,6%	4.095.000	0,6%	-3,4%
CARIFI	43.199.457	6,4%	87.817.890	13,3%	-103,3%
BANCA CARIGE	6.533.000	1,0%	0	5,7%	100,0%
CARILUPILI	44.774.735	6,6%	37.786.357	0,5%	15,6%
CARIPA	4.664.268	0,7%	3.311.600	4,3%	29,0%
CARIPT	9.397.988	1,4%	28.092.976	0,0%	-198,9%
CARIRIETI	1.044.000	0,2%	0	1,8%	100,0%
CARISMI	17.428.397	2,6%	11.683.892	3,6%	33,0%
CARIVO	18.903.483	2,8%	23.680.685	1,0%	-25,3%
BMDL	4.836.500	0,7%	6.544.572	0,1%	-35,3%
BCC ELBA	561.500	0,1%	365.500	0,1%	34,9%
BCC APUANA	830.000	0,1%	608.000	0,1%	26,7%
BCC C.ETRUSCA	1.674.000	0,2%	849.000	1,3%	49,3%
BCC NIEVOLE	11.931.500	1,8%	8.312.000	0,4%	30,3%

BCC MUGELLO	1.242.000	0,2%	2.551.661	1,3%	-105,4%
BCC AS	6.603.106	1,0%	8.514.721	0,2%	-29,0%
BCC ASCIANO	1.485.000	0,2%	1.290.000	0,5%	13,1%
BCC PESCIA	4.589.653	0,7%	3.376.970	0,1%	26,4%
BCC BIENTINA	208.000	0,0%	769.301	1,4%	-269,9%
BCC CAMBIANO	12.370.000	1,8%	9.165.000	1,3%	25,9%
BCC A.PRATESE	4.296.000	0,6%	8.686.000	0,1%	-102,2%
BCC CASCIA	467.000	0,1%	846.000	0,1%	-81,2%
BCC CASCINA	1.111.688	0,2%	379.000	0,4%	65,9%
BCC C.CARDUCCI	9.565.200	1,4%	2.420.000	0,1%	74,7%
BCC CHIANCIANO	0	0,0%	516.000	1,6%	0,0%
BCC PT	7.554.575	1,1%	10.377.240	0,7%	-37,4%
BCC VALDICHIANA	4.318.000	0,6%	4.405.722	0,2%	-2,0%
BCC COSTA	1.852.000	0,3%	1.404.500	0,1%	24,2%
BCC FORNACETTE	3.766.000	0,6%	822.500	0,6%	78,2%
BCC IMPRUNETA	3.272.000	0,5%	3.898.300	0,1%	-19,1%
BCC MONT.PT	2.144.931	0,3%	635.000	0,5%	70,4%
BCC MAREMMA	8.188.045	1,2%	3.042.000	0,5%	62,8%
BCC MASIANO	2.984.000	0,4%	3.083.000	0,3%	-3,3%
BCC MONTEPULCIANO	752.000	0,1%	1.712.000	0,9%	-127,7%
BCC MONTERIGGIONI	6.713.716	1,0%	6.183.956	0,0%	7,9%
BCC GARFAGNANA	0	0,0%	270.000	1,3%	0,0%
BCC VERSILIA	8.406.500	1,2%	8.261.800	0,0%	1,7%
BCC PITIGLIANO	2.583.000	0,4%	175.000	1,3%	93,2%
BCC PONTASSIEVE	7.116.500	1,0%	8.679.500	0,1%	-22,0%
CRA AGROPONTINO	70.000	0,0%	735.000	0,9%	-950,0%
BCC CHIANTI	6.833.000	1,0%	5.881.000	1,5%	13,9%
BCC VALDARNO	6.860.000	1,0%	9.719.000	0,5%	-41,7%
BCC SP VINCIO	3.304.000	0,5%	3.198.000	0,1%	3,2%
BCC SATURNIA	271.000	0,0%	634.000	0,3%	-133,9%
BCC SIGNA	5.200.800	0,8%	1.710.000	0,0%	67,1%
COOPFOND Spa	0	0,0%	0	0,8%	0,0%
BCC SOVICILLE	5.669.000	0,8%	5.164.500	2,0%	8,9%
BCC VIGNOLE	10.381.930	1,5%	13.383.851	0,0%	-28,9%
MPS CAPITAL SERVICE	0	0,0%	0	0,4%	0,0%
ARTCASSA+VARIE	0	0,0%	2.366.000	0,5%	0,0%
UNICREDIT LEASING	883.588	0,1%	0	100,0%	100,0%
FISES Spa	1.225.000	0,2%	3.615.000	0,0%	-195,1%
TOTALE	678.220.316	100,0%	658.025.976	100,0%	3,0%

Tabella 3a - Operazioni deliberate nell'anno 2010 per gruppi bancari

GRUPPI BANCARI	FIN-GAR 2010	FIN-GAR 2009	VARIAZIONI 2010-2009	
CRA AGROPONTINO	70.000	735.000	-665.000	-90,5%
FISES	1.225.000	3.615.000	-2.390.000	0,0%
BPC	1.725.000	939.000	786.000	83,7%
BPLJ	2.135.000	1.097.000	1.038.000	94,6%
BPER	2.339.000	822.000	1.517.000	184,5%
BNL / Artcassa	3.658.600	5.736.000	-2.077.400	-36,2%
UPB	12.095.300	5.896.500	6.198.800	0,0%
VARIE	12.257.006	1.435.000	12.257.006	100,0%
BCC CAMBIANO	12.370.000	9.165.000	3.205.000	35,0%
Gruppo S.Miniato	18.342.897	12.768.392	5.574.505	43,7%
CARIVO	18.903.483	23.680.685	-4.777.202	-20,2%
BANCA CARIGE	23.370.836	23.079.072	291.764	1,3%
CARIPO	24.634.371	38.559.957	-13.925.586	-36,1%
CARIPA	28.912.118	16.164.600	12.747.518	78,9%
UCB / BdR	29.266.337	39.411.498	-10.145.161	-25,7%
CARILU-PI-LI	44.774.735	37.786.357	6.988.378	18,5%
BPEL/BFV	61.243.658	52.134.913	9.108.746	17,5%
Gruppo Intesa ex Gruppo CRF	74.484.908	120.005.866	-45.520.958	-37,9%
Fed. BCC	142.735.643	132.125.023	10.610.620	8,0%
Gruppo MPS	163.676.423	132.869.114	30.807.309	23,2%
	678.220.316	658.025.976	20.194.341	3,0%

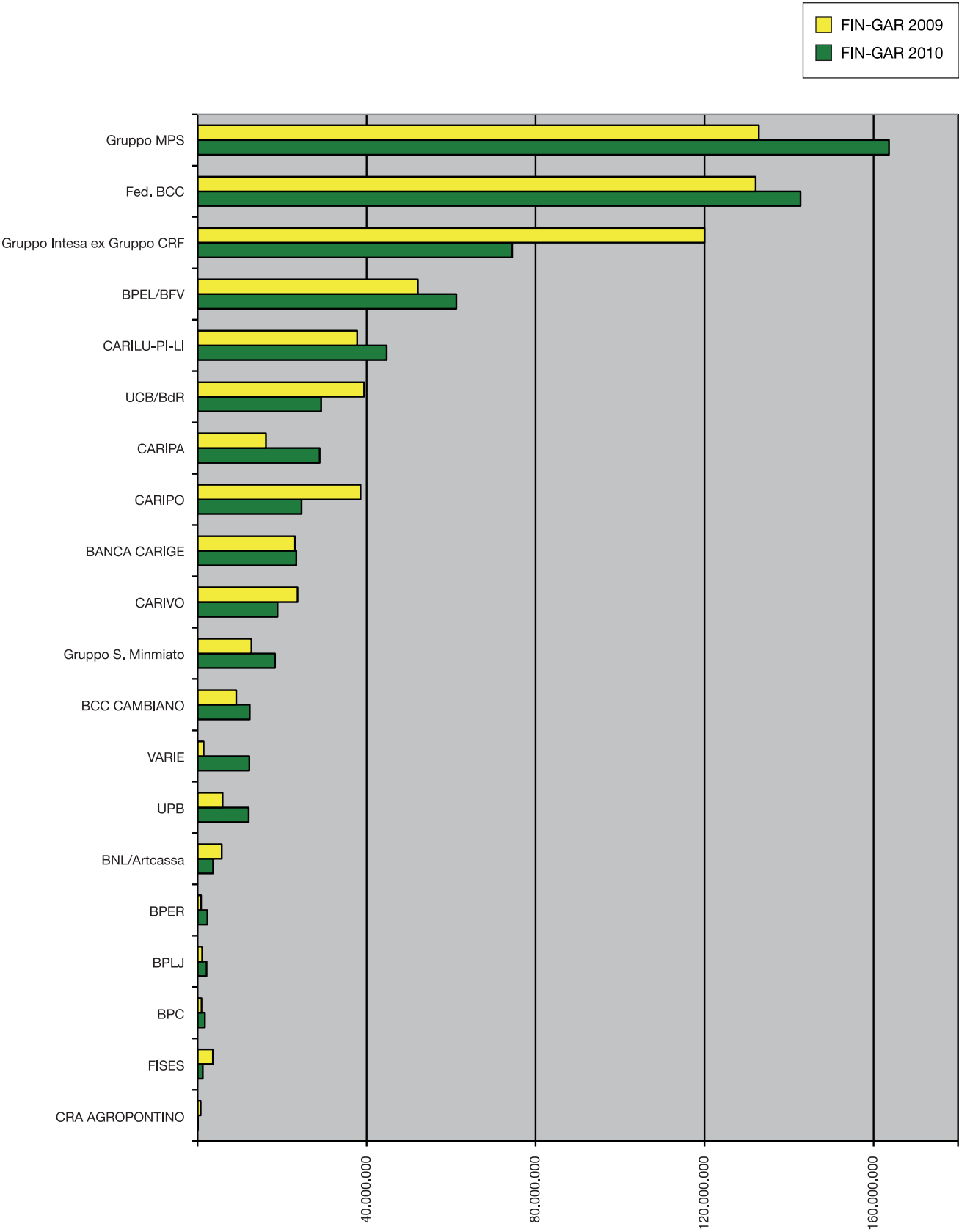


Tabella 4 - Garanzie passate a sofferenza nell'anno 2010

Filiale	Num. Posizioni	Importo a carico ACT	% sul totale	Perdite stimate	% sul totale
Direzione Generale	0	0	0,00	0	0,00
Fil. di Firenze	174	4.890.956	33,93	2.716.243	29,34
Fil. di Arezzo	47	836.629	5,80	450.362	4,86
Fil. di Prato	110	1.277.617	8,86	921.705	9,96
Fil. di Siena	59	1.416.756	9,83	988.649	10,68
Fil. di Lucca	118	1.894.034	13,14	1.451.017	15,67
Fil. di Pisa	22	461.236	3,20	342.531	3,70
Fil. di Pistoia	59	1.222.452	8,48	707.583	7,64
Fil. di Grosseto	39	624.695	4,33	385.280	4,16
Fil. di Massa Carrara	69	1.250.553	8,67	891.454	9,63
Fil. di Livorno	37	541.031	3,75	403.508	4,36
Totale	734	14.415.959	100,00	9.258.332	100,00

Tabella 5 - Garanzie passate a sofferenza nell'anno:

RAFFRONTO 2007/2008/2009/2010							
	importo a carico ACT				variazioni percentuali		
	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Direzione Generale	0	0	260.399	0	0,00	100,00	-100,00
Fil. di Firenze	1.525.964	1.464.533	2.837.378	4.890.956	-4,03	93,74	72,38
Fil. di Arezzo	741.020	1.183.149	1.079.521	836.629	59,66	-8,76	-22,50
Fil. di Prato	1.003.609	1.243.350	1.528.224	1.277.617	23,89	22,91	-16,40
Fil. di Siena	381.296	490.311	813.210	1.416.756	28,59	65,86	74,22
Fil. di Lucca	777.457	714.371	1.152.946	1.894.034	-8,11	61,39	64,28
Fil. di Pisa	418.727	416.854	646.785	461.236	-0,45	55,16	-28,69
Fil. di Pistoia	728.928	1.159.068	1.172.858	1.222.452	59,01	1,19	4,23
Fil. di Grosseto	264.845	436.266	329.945	624.695	64,73	-24,37	89,33
Fil. di Massa Carrara	697.292	537.055	460.101	1.250.553	-22,98	-14,33	171,80
Fil. di Livorno	345.103	314.149	1.013.593	541.031	-8,97	222,65	-46,62
Totale	6.884.241	7.959.106	11.294.960	14.415.959	15,61	41,91	27,63

Tabella 5a - Perdite stimate:

RAFFRONTO 2007/2008/2009/2010							
importo a carico ACT				variazioni percentuali			
	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Direzione Generale	0	0	216.025	0	0,00	100,00	-100,00
Fil. di Firenze	1.060.129	1.060.129	2.166.302	2.716.243	0,00	104,34	25,39
Fil. di Arezzo	458.827	458.827	739.158	450.362	0,00	61,10	-39,07
Fil. di Prato	758.118	758.118	1.137.232	921.705	0,00	50,01	-18,95
Fil. di Siena	276.987	276.987	594.667	988.649	0,00	114,69	66,25
Fil. di Lucca	577.506	577.506	846.334	1.451.017	0,00	46,55	71,45
Fil. di Pisa	287.690	287.690	432.950	342.531	0,00	50,49	-20,88
Fil. di Pistoia	436.463	436.463	906.613	707.583	0,00	107,72	-21,95
Fil. di Grosseto	204.457	204.457	183.117	385.280	0,00	-10,44	110,40
Fil. di Massa Carrara	371.893	371.893	310.702	891.454	0,00	-16,45	186,92
Fil. di Livorno	251.119	251.119	844.329	403.508	0,00	236,23	-52,21
Totale	4.683.189	4.683.189	8.161.404	9.258.332	0,00	74,27	13,44

Tabella 6 - Stock garanzie a sofferenza al 31/12/2010

Filiale	Posizioni a sofferenza al 31/12/2010			% sul totale		
	Num.	Importi a sofferenza	Perdite stimate	Num.	Importi a sofferenza	Perdite Presunte
Direzione Generale	6	261.668	261.668	0,28	0,78	1,09
Firenze	492	9.192.737	5.919.460	22,69	27,25	24,67
Arezzo	143	2.402.996	1.571.288	6,60	7,12	6,55
Prato	287	4.035.501	3.165.364	13,24	11,96	13,19
Siena	125	2.163.168	1.502.744	5,77	6,41	6,26
Lucca	338	4.352.861	3.335.386	15,59	12,90	13,90
Pisa	110	1.648.108	1.197.552	5,07	4,89	4,99
Pistoia	276	4.190.220	3.002.677	12,73	12,42	12,51
Grosseto	92	1.184.444	716.888	4,24	3,51	2,99
Massa Carrara	195	2.895.782	2.146.250	8,99	8,58	8,94
Livorno	104	1.409.652	1.175.826	4,80	4,18	4,90
Totale	2.168	33.737.137	23.995.103	100,00	100,00	100,00

Finito di stampare nel mese di maggio 2010
presso C.G.E. - Centro Grafico Editoriale, Firenze